



Il presidente della Juventus Boniperti: la strigliata avrà effetto?

Sulla Juve l'ira di Boniperti

Il presidente striglia i giocatori: «Siete senza carattere»

TORINO ■ Boniperti infuriato e i tifosi sconcertati: è vero che la Juventus è terza con soli due punti di distacco dal Napoli ma è anche vero che le sue ultime prestazioni in campionato sono state deludenti. In particolare, a suscitare le ire del presidente è stato il primo tempo con la Lazio, durante il quale i bianconeri sono stati praticamente alla mercé degli avversari. Una rapida inchiesta ha consentito di appurare come la pensano alcuni tra i giocatori più significativi. Tac-

ci afferma: «La Juve non è malata, tantomeno un ritmo di due partite a settimana e forse siamo un po' stanchi. Sul nostro conto, però, sono anche state scritte tante sciocchezze». Ed ecco Zavarov: «A Roma la squadra si è avvilita soltanto dopo aver subito la rete a questa dimostra che avremmo potuto giocare molto meglio fin dall'inizio». Marocchi osserva: «Forse c'è un po' di stanchezza ma credo che si sia drammatizzata eccessivamente una prova poco brillante».

Intanto, per l'impegno di domenica con l'Atalanta, per Zoff si annunciano fin da ora particolari difficoltà: la Juve, infatti, mancherà di Zavarov e Aleinikov, impegnati sabato con la loro Nazionale, mentre non si sa in quali condizioni si troverà Barros, di scena venerdì in Cecoslovacchia con il Portogallo. L'infortunato Schillaci, infine, dovrebbe essere ancora indisponibile.

SERVIZIO A PAGINA 23



Zavarov

1375 (+6)

In ribasso

PREZZI	alle 10.15
Fla	11.840
Pirelli Spa	3.542
Fidis	8.080
Montedison	2.285
Generali	44.100
Buton	4.570
Sai	19.600
Ili priv.	25.900
Cir	5.744
Comau	3.931
Westinghouse	32.200

STAMPASERA

N. 263. MARTEDÌ 3 OTTOBRE 1989

L. 1000

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE

La Regione prepara la «sua» stangata

ARRIVERA' NEL '91

Le tasse locali colpiranno il metano e l'automobile: bollo, benzina e pubblico registro

TORINO ■ L'ultima stangata non ci sarà: è rinviata. Aumenterà il bollo, forse, ma non benzina e metano. In Regione lo giurano. Ma i dubbi restano: forse per la vecchia tradizione popolare che non mette i politici tra le persone più sincere del mondo, o per una certa diffidenza, o per le mille voci categoricamente smentite ma confermate il giorno dopo dai decreti. Le promesse degli assessori e del presidente Vittorio Beltrami dureranno comunque almeno fino alla fine del '90. Infatti se anche il governo piemontese decidesse di accelerare l'apertura di credito di Roma, non potrebbe farlo che tra un anno. Almeno così pare e i funzionari stanno tentando di capirlo leggendo i testi di legge appena

giunti da Roma. Niente sovrattassa di 30 lire al litro sulla benzina, dunque, né un altro sgradito volo in alto (da 10 a 50 lire) del metano. L'assessore al bilancio Nereo Croso in questi giorni si sta arrabattando per mettere insieme «l'assestamento dei conti '89». Cioè taglia ancora o aggiunge soldi nei vari settori d'intervento distribuendo ciò che è arrivato in cassaforte dopo la stesura del bilancio oppure ciò che si è riusciti a racimolare qua e là. Naturalmente preferisce non parlare.

In piazza Castello dove oggi, al secondo piano, si riunisce la giunta attorno al tavolo ovale, tutti sono d'accordo: il potere di imporre le nuove e possibili tasse l'avrebbero volentieri lasciato



Il presidente della Regione Beltrami

a Giulio Andreotti. Ma tant'è. «Attenzione però — precisano — si tratta di una proposta per misure che dovranno andare in vigore soltanto dal 1991. Per il 1990 è previsto, ma non in vigore, che aumenti la tassa di circolazione fino ad un importo pari alla corrispondente tassa oraria. Restano affidate ad un futuro de-

creto delegato: la revisione della tassa sulle concessioni regionali; l'istituzione di una addizionale dell'imposta regionale di trascrizione dovuta ai pubblici registri automobilistici entro un minimo del 20 per cento e un massimo dell'80%; il varo di una addizionale (da 10 a 50 lire al metro cubo) sull'imposta di consumo del metano e — e questa è la maggiore novità — di una addizionale sul prezzo della benzina fino ad un massimo di 30 lire».

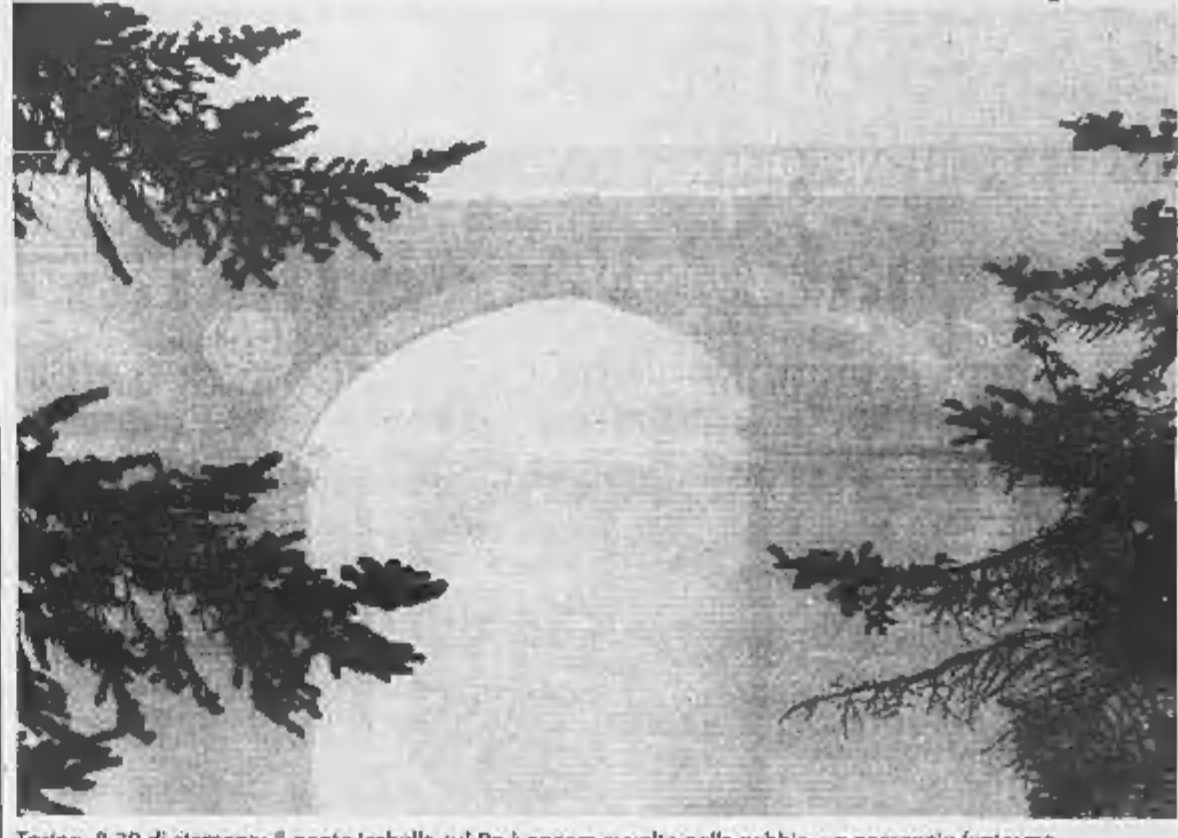
Ma niente illusioni: tutto rinviato soltanto. Tra un anno il prezzo della benzina potrà cambiare da regione a regione, quello del metano pure.

Più dolenti le notizie che giungono dal Comune. Ai municipi il governo promette grandi novità per il '91: la Isco, una imposta sui servizi comunali che sarà del tutto simile all'Iciap, ma sarà applicata anche alle abitazioni. Per quest'anno (l'ultimo dell'Iciap) cambia il meccanismo per far pagare la tassa a professionisti, artigiani, commercianti, ma il gettito (e quindi il prelievo) dovrebbe restare lo stesso. Per piangere, dunque, c'è ancora tempo.

Gian Mario Ricciardi

Già nebbia!

Brutto inizio, in anticipo



Torino, 8,30 di stamane: il ponte Isabella sul Po è ancora avvolto nella nebbia, un paesaggio fantasma

CHIEDE DI ESSERE RICONOSCIUTO

C'è un veterinario obiettore che non vuole uccidere cani. Ora si muove il Parlamento



Canì dietro le sbarre di un canile: la loro sorte è segnata

ROMA ■ Veterinario o obiettore. Roberto Carlini, 38 anni, veterinario di Teramo, non sa la sentenza proprio di praticare l'obiezione totale al canil randagli del suo Comune. Come fare? L'urica via è stata quella di dichiararsi obiettore. Ma la decisione di Carlini non ha trovato d'accordo i dirigenti dell'Unità sanitaria locale di Teramo che, avuta notizia del suo rifiuto, gli hanno intimato: «Se non uccidi i randagli li licenziamo». Così il veterinario obiettore è tornato al «triste compito» e ieri ha dovuto, con la

morte nel cuore, sopprimere 38 cani randagli. Tutto sembrava essersi concluso con la sconfitta del veterinario obiettore quando della vicenda si è interessato il deputato Alfredo Biondi. Il combattivo esponente del pli ha presentato un'interrogazione a Montecitorio perché «venga ufficialmente riconosciuto il diritto all'obiezione di coscienza anche al veterinario».

SERVIZIO A PAGINA 2

IERI HA BATTUTO CON —95 IL PRIMATO FEMMINILE DI ROSSANA MAIORCA

La bella degli abissi tenta oggi in apnea il record assoluto, scendere a 106 metri

DAL NOSTRO INVIATO
PARETI (Isola d'Elba) — Oggi Angela Bandini, l'amica del dollaro (danzava con loro seguendo le note di Beethoven) tenera nel mare dell'isola d'Elba un'impresa storica: dopo essere diventata ieri la primatista mondiale femminile di profondità in apnea, togliendo la corona a Rossana Maiorca, vuole diventare anche la primatista assoluta. Una ragazza di 28 anni, fino a qualche giorno fa quasi sconosciuta, sfida il mare e il mondo intero.

Il record appartiene ad Enzo Maiorca, che ha 58 anni, è già nonno, ma non ha ancora rinunciato del tutto a queste imprese ai confini dell'impossibile. Dopo aver battuto la figlia, Angela Bandini vuol battere anche il padre? No, vuol fare ancora di più: «Maiorca — dice — è sceso a 101 metri, ma Mayol, che in passato è stato il mio maestro, è arrivato più giù, a 105, anche se il primato non è stato omologato perché mancavano i giudici ufficiali. Il vero record, per me, è quello del francese: so che non ha barato. Per sentirmi davvero la più brava del mondo, io oggi devo scendere a oltre 105 metri di profondità e ci riuscirò».

Il tentativo sarà fatto nel primo pomeriggio, attorno alle 15. In caso di successo sarà un'impresa storica perché in tutti gli sport il divario tra le prestazioni dei campioni e quello delle campionesse è ancora enorme. Sarebbe un exploit leggendario, insomma, anche se scendere giù, sempre più giù, in fondo al mare, è uno sport un po' particolare: è



Angela Bandini, con Leo Amici, a Paretì nell'Isola d'Elba

soprattutto una sfida con se stessi e con la paura. «Quello di ieri — dice — per me è stato poco più di un allenamento: ho battuto Rossana Maiorca di 15 metri, ma senza fatica. Sono scesa a meno 95 in 1'02", risalendo mi sono persino fermata per 46" ad una decina di metri di profondità, per allungare l'apnea e prepararmi per oggi. Prima non l'avevo mai confessato a nessuno, ma da quando sono qui all'Isola d'Elba il mio vero obiettivo è fare meglio di Mayol, che ieri è venuto ad abbracciar-

mi ed a farmi gli auguri. Rischio la vita? Non credo proprio. Io amo il mare e non lo temo».

Per 28 anni, Maiorca è stato considerato il superman degli abissi. Eppure lei fuori dall'acqua della superdonna non ha proprio nulla. Sembra una bambola: 1 metro e 55 d'altezza, 46 chili, capelli biondi e lunghissimi, un sorriso da bambina sempre appiccicato sul volto. Non si ritiene un'eroina; dice: «Quando sono là sotto, mi sento perfettamente a mio agio, come se fossi un pesce anch'io». Maiorca una

volta tornò su e sembrava morta, aveva avuto una sincope. Lei quando riaffiora sorride sempre.

Come è possibile? Lei chiederà a Mayol, che oggi assisterà al tentativo. Risponde: «Nelle discese in apnea costante, conta i muscoli, conta la potenza, la quella in apnea variabile si va giù appesi ad una zavorra di 30 chili e si risale con l'aiuto di un palloncino: avere più muscoli significa soltanto consumare più ossigeno, quindi è uno svantaggio, non un vantaggio. Angela è favorita anche dalla particolare conformazione dell'orecchio, delle sue trombe di Eustachio, che le permettono di effettuare facilmente la compensazione: non è costretta cioè ad interrompere la sua discesa per equilibrare continuamente, e con fatica, la pressione esterna sui timpani con quella interna. Inoltre è intelligente, ha appreso velocemente tutti i segreti delle discese ed ha una volontà di ferro: ieri sera, mentre tutti la festeggiavano, lei correvva sulla salita di Capoliveri, per fare fiato».

Con le pinne, la muta e le lena a contatto, oggi questa straordinaria ragazza di Rimini carcherà di entrare nella storia. Tutto quello che guadagnerà (forse una cinquantina di milioni) servirà per una casa-albergo, che lei ed alcuni suoi amici stanno facendo costruire per aiutare i tossicodipendenti. Ma forse il suo vero segreto è tutto qui, è proprio questa la molla che la fa andare sempre più giù, nel mare profondo, col sorriso sulle labbra.

Maurizio Caravella

TORINO ■ Cominciamo male, ieri sera, e stamane, è calata la prima nebbia della stagione sul Piemonte. Piuttosto in anticipo sui tempi. Potrebbe andare a finire come l'anno scorso, quando la «cappa bianca» durò impensabile quasi quaranta giorni consecutivi con tutte le conseguenze del caso: incidenti a catena, ritardi, ingorghi, circolazione rallentata su non addirittura bloccata (persino i treni arrivavano con ritardo).

In genere la nebbia, dicono i meteorologi, arriva a fine ottobre, nel momento in cui l'autunno si trasforma in inverno. Invece ieri sera gli automobilisti che hanno percorso l'autostrada Torino-Milano sono incappati nei primi banchi, a Brandizzo e poi all'altezza di Novara. Questa mattina stessa storia, in tutta la periferia torinese. La nebbia era ancora più fitta sull'autostrada: ai caselli sono comparsi i primi cartelli ammonitori «nebbia a banchi», accanto agli avvisi di lavoro in corso.

Le previsioni del tempo di oggi sul Piemonte non lasciano dubbi sull'evolversi della situazione: «Visibilità localmente ridotta in pianura per foschie e nebbie. Tendenza nel tardo pomeriggio e sera: intensificazione delle foschie notturne».

La nebbia «procace» rischia di creare grossi problemi agli automobilisti soprattutto per una circostanza: su molte strade statali e provinciali sono ancora in corso, in addirittura devono cominciare, i lavori per il rifacimento della «segnalatica orizzontale». Sarebbe a dire che quest'estate c'è stato qualche ritardo nell'appaltare alle imprese specializzate il lavoro di rifacimento delle strisce bianche in mezzo alle carreggiate. Quando cala la nebbia, specialmente la notte, l'unica salvezza dei guidatori è la striscia in mezzo alla strada. Se è mal segnata, o peggio ancora non c'è, il traffico procede a passo d'uomo e diventa «a rischio».

Sono veterinario e obiettore Non posso uccidere i randagi

ROMA • Lui, il veterinario dello scandalo, è tornato al lavoro e proprio ieri è stato costretto a sopprimere 38 cani. Ma la sua vicenda è però rimbalzata in Parlamento ed ora una nutrita pattuglia di rappresentanti della nazione chiede ufficialmente che venga riconosciuto il diritto all'obiezione di coscienza anche per i veterinari, così come avviene per i medici e per chi rifiuta il servizio militare.

Forse il dottor Roberto Carlini, trentottenne veterinario alla Usl di Teramo, non credeva di poter diventare un caso nazionale e di ritrovarsi addosso i panni del pioniere sulle frontiere dell'etica e del diritto. Ma al telefono, mentre ascolta la lettura dell'interrogazione parlamentare che lo riguarda, appare emozionato, quasi commosso. E mostra stupore quando apprende che insieme alla firma del liberalista Alfredo Biondi, vicepresidente della Camera, ci sono quelle di una ventina di deputati di ogni colore, democristiani, comunisti, socialisti, oltre a verdi e radicali.

I parlamentari chiedono al governo, e specificamente ai ministri della Sanità e dell'Ambiente, che anche l'obiezione di coscienza per i veterinari trovi riconoscimento nelle leggi nazionali, per realizzare «concretamente il corretto rapporto uomo-animale-ambiente». E conoscendo la sensibilità dei ministri interpellati, c'è da supporre che l'interrogazione non finirà nei soliti cassetti poli-



L'obiezione di coscienza si fa strada anche fra i veterinari: non tutti se la sentono di uccidere bestiole come questa

verosi, ma riceverà una risposta.

Forse non finirà sui libri di storia, ma il racconto del dottor Carlini è comunque esemplare, unico nel suo genere. Veterinario alla Usl di Teramo (e dunque pubblico ufficiale) da sette anni, con altri tre colleghi ha anche la responsabilità del canile municipale, che ogni anno vede passare in uno scarno recinto 1200 animali abbandonati. La raccolta è in appalto e gli accalappiacani sono pagati a numero: più portano più guadagnano. Ma il canile è pubblico e fatiscente, senza strutture e ancor più crudele della media nazionale. La regola è ancora quella antica: dopo tre giorni, se nessuno viene a richie-

derli, i cani devono essere abbattuti. Spetta al veterinario farlo a con mezzi poveri e fortunati.

«Ho cominciato ad entrare in crisi due anni fa», racconta Carlini, «anche perché questo tipo di profilassi antirabbica non ha più senso nell'Italia moderna. Poi un giorno non ce l'ho fatta più». Così ha chiesto di essere esonerato almeno da quel compito, scegliendo le ovvie rimozioni dei colleghi. Allora gli hanno proposto di mettersi in aspettativa, ma dopo un po' si è trovato a fare i conti con problemi economici. Infine, a luglio, un certificato medico gli ha attestato che la soppressione dei cani gli procurava sofferenza psichica ed è en-

trato in malattia.

Non è un estremista il veterinario obiettore, semplicemente spiega che «gli studi e il lavoro dedicati alla cura degli animali malati si conciliano con il compito di ucciderli». Richiama le leggi di natura, il questo nostro mondo dove per ogni specie è lecito uccidere solo per sfamarsi o per sfuggire ad un pericolo immediato. Fa appello alla Dichiarazione universale dei diritti degli animali, promulgata dall'Unesco, laddove stabilisce che l'uccisione di un animale «se è necessaria, deve essere istantanea, senza dolore né angoscia».

Da un paio di mesi la sua battaglia è divenuta pubblica. Ogni

giorno il postino scarica valanghe di lettere nella casa in campagna a Chiarino di Tossicia, 30 chilometri fuori Teramo, dove vive con la moglie, 30 gatti e 14 cani («E' l'unico modo per salvarli e aspettarli sempre che qualcuno abbia voglia di accoglierli», racconta). Uguale quantità di posta (però di protesta) giunge al dirigente del servizio veterinario della Usl di Teramo. Ma senza risultati, senza che le autorità locali dichiarino almeno il proposito di percorrere le vie più civili imboccate dalla Regione Lazio o dalla Toscana, che hanno creato rifugi per gli animali abbandonati.

Così ha deciso di tornare al lavoro, «perché non si combatte stando a casa», spiega la moglie con orgoglio. E ieri il solito ordine di servizio, che non si può rifiutare senza incorrere in gravi sanzioni disciplinari. Piegandosi a quel barbaro e inutile rituale, Carlini è andato al recinto dove i cani vivono ammassati, senza cure e senza cibo. Ne ha preso uno, lo ha appoggiato ad un muretto, e bloccandolo con un bastone gli ha fortunatamente iniettato una fiale di Tanax, curare sintomatico che uccide in fretta solo se l'iniezione è a regola d'arte, e anche in questo caso richiederebbe un po' di anestetico per alleviare la sofferenza. Così per 38 volte anche ieri, finché non si sono spenti del tutto i quail di paura, di angoscia, di dolore e di morte.

Gianni Pennacchi

NOTIZIE

Chi fuma è più esposto al rischio d'influenza

NAPOLI • Il fumo di troppe sigarette espone al rischio di infezioni delle vie respiratorie basso sostenuto da un batterio, «*Haemophilus influenzae*», particolarmente resistente ai comuni antibiotici. E' questa la conclusione cui è giunto lo studio multicentrico che ha coinvolto otto ospedali italiani, che si è concluso nei giorni scorsi e che è stato illustrato oggi dal coordinatore, il professor Mario Gazzola del dipartimento di pneumologia dell'ospedale «Cardarelli» di Napoli. Nel corso dello studio sono stati esaminati oltre 300 fumatori con bronchite cronica in fase di ricattizzazione. Dagli esami praticati su di essi è emerso che all'aumentare del consumo di sigarette aumentava la possibilità di riscontrare come causa scatenante della ricattizzazione bronchiale «*Haemophilus influenzae*».

«Il fumo — ha sottolineato il professor Gazzola — riduce le difese dell'organismo nei confronti dei microrganismi e, pertanto, finisce per favorirne la penetrazione. Ecco, perché nei fumatori vi è una maggiore tendenza alle infezioni respiratorie e queste, quando presenti, sono più gravi».

E conclude: «Tra i microrganismi in grado di provocare infezioni respiratorie, l'*Haemophilus influenzae* sembra che trovi a livello delle vie respiratorie inferiori un terreno di crescita particolarmente favorevole provocando una serie di effetti nocivi, tra i quali il principale è il danneggiamento delle cellule bronchiali».

Viberti, niente cassa integrazione

NICHELINO (p. gal.) • Niente cassa integrazione alla Viberti. I 300 operai sospesi giovedì dalla direzione sono entrati stamane regolarmente al lavoro in seguito all'annullamento del provvedimento, dopo le notizie positive arrivate da Roma. Il nuovo ministro dei Trasporti, Bernini, ha infatti firmato sabato il decreto (preparato dal suo predecessore Ferri) che recepisce le direttive Cee per l'immissione sul mercato dei nuovi semirimorchi della lunghezza di un metro e mezzo in più rispetto a quelli ora in produzione in Italia. Negli altri Paesi europei questi nuovi mezzi sono già in circolazione da tempo, ma in Italia tutto era fermo in attesa delle decisioni del governo.

Sulla base delle promesse ricevute da Roma, la Viberti come altre aziende del settore, si era prontamente attrezzata a fare fronte alla domanda di questi nuovi tipi di veicoli che permettono un cabinato più confortevole. Dopo avere fatto i necessari investimenti (maschere nuove, gabbioni di verniciatura più capaci (l'azienda torinese, controllata ora dal Gruppo Calabrese di Bari), ha acquisito ordini per 350 veicoli per un totale di 15 miliardi, ma solo ora potrà avviare la produzione. Il consiglio di fabbrica ha espresso piena soddisfazione per la conclusione rapida della vertenza per la quale nei giorni scorsi l'organismo sindacale aveva dichiarato scioperi all'oltranza per 1 ore a mezzo al giorno.

PARLA NAPOLEONE COLAJANNI

«Togliatti? Vacca ha ragione»

«E' stato un gigante ed ha capito prima di tutti la via nazionale»

ROMA • Togliatti continua a far discutere e a dividere. E' un gigante del '900 e non solo italiano, lo ha definito lo storico comunista Roberto Vacca, direttore dell'Istituto Gramsci, in un'intervista pubblicata oggi dal quotidiano di Napoli «Il Mattino».

Una «difesa» che arriva dopo le ultime prese di distanza del pci di Occhetto. Secondo Vacca, al leader storico del pci va soprattutto il merito, con Gramsci, di aver fondato «la via nazionale del socialismo» e non soltanto perché cerca di proporre un programma specifico per l'Italia, ma in quanto ritiene che, finita una prima fase della storia del mondo, il socialismo non possa che procedere per vie nazionali. E tutto questo — continua Vacca — sta non solo fuori ma aspramente contro lo stalinismo. Una tesi che contraddice quella espresa recentemente sull'«Unità» dallo storico De Giovanni secondo cui, invece, «Togliatti concepiva l'espansione del socialismo come espansione del campo sovietico».

Vacca riconosce a Togliatti grandi meriti. Se il pci continua ad avere da quarant'anni livelli di consenso che nessun partito comunista ha ottenuto in nessuna parte del mondo si spiega, secondo Vacca, «soltanto per una radicale profonda diversità del suo rapporto con la storia di un paese. E di chi è questo merito non innanzitutto di Togliatti?».

Anche Napoleone Colajanni, ex senatore comunista senza più tessera del pci, critico acerrimo della linea Occhetto, sembra condividere il giudizio di Vacca, pur mettendo in luce anche le «ombre» della leadership di Togliatti.

Colajanni è da poco tornato da un lungo viaggio nel Brasile, ma nel dibattito sulla figura di Togliatti ha già fatto sentire la sua voce. In un articolo apparso pochi giorni fa sul «Corriere della Sera», «Vacca — osserva l'ex «migliorista» del pci — dice in fondo le cose che penso anch'io. Togliatti ebbe il grande merito d'inserire il movimento operaio in un contesto democratico attraverso vie nazionali, ma — e Colajanni diventa critico — lo fece però gestendo il partito in modo stalinista per cui le sue connessioni con Stalin non era casuali».

Colajanni insiste sulla «grande originalità» di Togliatti, che è «stata quella di portare il movimento operaio italiano nella democrazia. Ha mostrato grande lucidità nel fissare l'obiettivo di portare la classe operaia a «pesare» nella direzione del Paese; at-



Palmiro Togliatti



Giuseppe Vacca



Antonio Giolitti

tenzione, non diceva a «prendere» il potere.

Colajanni non rinuncia alla polemica: «oggi però le forze socialiste devono governare non solo pensare; per questo il pci deve rompere con il radicalismo e il massimalismo. E invece il pci continua ad essere tenuto insieme dal conformismo come ai tempi di Togliatti». Secondo Colajanni tutta la discussione su Togliatti è però «profondamente fasulla» perché «accredita l'idea che per essere forza di governo il pci deve tagliare il proprio passa-

to e in particolare proprio l'eredità di Togliatti». Insomma, l'ex senatore comunista riconosce i meriti del leader storico non senza dimenticare anche gli aspetti negativi, ma non è d'accordo con chi vuole «metterlo in soffitta».

Chi, invece, non se la sente proprio di dare un giudizio sulla «rivalutazione» di Togliatti proposta da Vacca è Antonio Giolitti. L'ex deputato comunista uscito dal pci nel '58 dopo i «fatti d'Ungheria» (era segretario Togliatti), per approdare nelle liste socialiste e adesso tornato alla

«casa madre» concorda con Vacca solo su un punto. «Indubbiamente — dice Giolitti — Togliatti ha contribuito in modo straordinario e originale alla storia del pci e dell'Italia del dopoguerra». Aggiunge Giolitti: «Sull'opera dell'ex leader di Botteghe Oscure si è però fatto troppo giornalismo; ha ragione Occhetto quando afferma che adesso il dibattito deve passare dal clamore delle colonne dei giornali alla quiete degli studi storici».

S.L.C.

E' IL LIBRO PIU' LETTO IN CINA

Pinocchio parla cinese

Il capolavoro di Collodi apprezzato dai giovani

NAPOLI • E' «Pinocchio» di Carlo Collodi il libro più letto e più amato dai ragazzi cinesi. Lo ha affermato il prof. Zhen Wu, ritenuto uno dei maggiori italiani, nel corso del dibattito su «L'intellettuale cinese nella Cina contemporanea», tenuto nell'ambito della cerimonia di consegna del Premio Mulaparte 1989. Zhen Wu si è soffermato sulla conoscenza della letteratura italiana nel suo Paese, affermando che l'opera maggiormente tradotta è la «Divina commedia» di Dante.

«Oggi — ha affermato ancora Zhen Wu — si sta lavorando ad una nuova versione che renda meglio l'atmosfera ed il ritmo dell'opera originale. Così come si sta cercando di pervenire ad una traduzione di «I Promessi

Sposi» di Manzoni cercando di non alterare l'atmosfera di profondo cattolicesimo che pervade l'opera».

«Ma — ha aggiunto lo studioso — posso affermare con certezza che l'opera più conosciuta ed amata dai bambini cinesi è senz'altro Pinocchio».

Il premio «Mulaparte», promosso dall'associazione «Amici di Capri» presieduta da Graziella Lonardi, è stato assegnato quest'anno alla scrittrice cinese Zhang Jie, che appartiene a quel gruppo di scrittori contemporanei che avevano documentato il trauma della deportazione e del lavoro coatto durante la rivoluzione culturale e che hanno sostenuto di recente il movimento degli studenti sanguinosamente

represso nel maggio scorso nella piazza Tian An Men.

Zhang Jie, definita la «scrittrice della glasnost cinese», ha esordito nel 1978 con il racconto «I bambini nel buco»; nel 1981 ha pubblicato «Ali pesanti» sulla situazione che segue alla presa del potere da parte della «banda dei quattro» e nel 1982 «L'Arca», ritenuto il primo romanzo femminista cinese.

La sua ultima fatica è «Mandarini cinesi», che raccoglie cinque racconti pubblicati tra il 1983 e il 1986 sulle storiature dell'apparato burocratico del suo Paese. «Un male, la burocrazia — ha detto Zhang Jie — che affligge tutti i Paesi e che colpisce maggiormente quelli con una storia più antica».

LE PELLICCERIE

PIETRO

MARCHISIO

VIA GARIBOLDI 4
VIA TRIPOLI 122

Prenota ora la tua pelliccia scegliendola tra le tante della
GRANDIOSA OFFERTA PREINVERNALE A PREZZI IRRIPETIBILI

VOLPE GROENLANDIA	L. 1.650.000
VOLPE SHADOW	L. 1.900.000
VOLPE SILVER	L. 2.900.000
VISONE NATURALE	L. 2.700.000
VISONE MANTELLO	L. 3.500.000

ed inoltre

MONTONI SHEARLING	L. 550.000
-------------------	------------

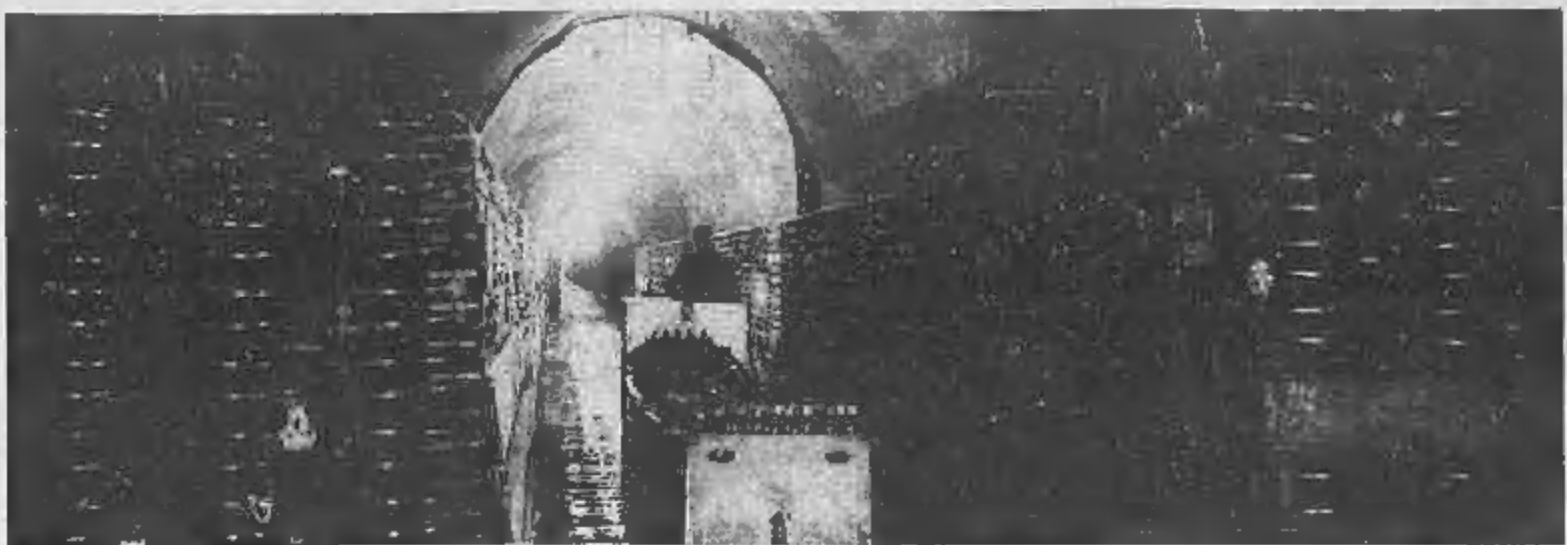


PIETRO
MARCHISIO... solo in

V. GARIBOLDI 4 - tel. 566.1485
V. TRIPOLI 122 - tel. 369.066

PERICOLO
per le marche
famosi
in tutto
il mondo

Una cantina
santuaria
della champagne
a Epernay



«Rivoluzione» in Francia Lo Champagne ai contadini

Venti di guerra nella regione dello Champagne durante la vendemmia di quest'anno, che pure promette un raccolto ottimo per quantità e per qualità. La bufera ha investito il più famoso e nobile tra i prodotti dell'uva: il «vin saute-bouchon», come era chiamato nel Medio Evo, la champagne, insomma.

A scatenare la guerra tra le grandi marche, famose in tutto il mondo, da una parte e gli agricoltori dall'altra, è stato un uomo piccolo e torbido dalla larga faccia sanguigna, Jean-Pierre Daraut, soprannominato l'emiro dello champagne.

Nella cantina-cooperativa che dirige, egli raccoglie il prodotto di più di 4000 agricoltori, il 5 per cento della produzione totale, cioè 12 milioni di bottiglie all'anno su 250, sulle quali viene ap-

Moët, Laurent Perrier, o Taittinger si trovano senza uve. I viticoltori che vinificano da soli rappresentano ormai il 25 per cento della produzione

posta l'etichetta «Nicolas Fouillat», uno dei soci che ha ceduto alla cooperativa il proprio marchio e i propri contatti nel mondo dello champagne.

Dunque per la prima volta le grandi marche si sono trovate tagliate fuori dalla distribuzione. Il problema non è solo di concorrenza ma anche di sopravvivenza per le etichette più famose, infatti, pur rappresentando l'80 per

cento delle esportazioni in tutto il mondo e pur assicurando il 67 per cento delle vendite complessive, esse detengono solamente il 12 per cento dei vigneti e dipendono quindi quasi tutte dai viticoltori, che ogni anno di più portano l'uva alla cooperativa di Daraut, oppure, seguendo l'esempio dell'emiro, decidono di dedicarsi essi stessi alla vinificazione.

Così Moët, Laurent Perrier, Pommery o Taittinger si trovano senza uve. Ora non mal, compaiono nuove etichette: i viticoltori che vinificano per conto proprio rappresentano ormai il 25 per cento della produzione champagne.

Daraut ammette soddisfatto che finalmente si sono rotte le regole di un gioco che per lungo tempo aveva penalizzato i viticoltori. L'assenza di un'equa regolamentazione del commercio delle uve si manifestò per la prima volta nel 1970, quando, grazie ad una annata eccezionale per quantità, i commercianti ammassarono le uve addizionali dentro la pisolina di Reims, capoluogo della regione, strangolando sui prezzi i viticoltori, che risultarono così vittime del loro stesso abbondante raccolto.

Ora che essi hanno preso l'iniziativa, le grandi etichette si trovano spiazzate: non possono fare affidamento solo sulla propria produzione di uve, inoltre è difficile sfruttare più intensamente la zona dello champagne, la cui denominazione è limitata a soli 32.000 ettari, di cui 28.000 già coltivati.

Molti cominciano a mettere in discussione la legge del 1927, che fissava le zone di denominazione «Champagne», e ricordano che a quel tempo molti comuni rinunciarono ad essere iscritti nel «perimetro d'oro» solo perché più conveniente era coltivare il grano.

Intanto, sulla scia di questa guerra, il prezzo delle uve è già aumentato quest'anno del 13 per cento.

Venanzio Laudi

MENTRE I PROFUGHI SCAPPANO

Festa triste a Berlino

La Rdt celebra i suoi 40 anni con un vertice dell'Est

BERLINO ● Mentre ai confini ungheresi e nella ambasciata a Varsavia e a Praga l'esodo dei profughi verso l'Ovest sembra non finire mai, la Germania Est si appresta a celebrare i quarant'anni di vita della Repubblica. Mai ricorrenza è stata più «imbarazzante».

Comunque, in occasione dell'anniversario, che ricorre sabato prossimo 7 ottobre, si svolgerà a Berlino Est un vertice politico comunista da cui saranno assenti in pratica solo gli ungheresi.

Saranno infatti presenti alla festa nazionale della Rdt il leader sovietico Mikhail Gorbaciov, il presidente polacco Jaruzelski accompagnato dal capo del partito Rakowski, il leader cecoslovacco Milos Jakes, quello bulgaro Todor Givkov e il romeno Nicolae Ceausescu.

L'Ungheria, invece, sarà rappresentata soltanto dal presidente della Repubblica, Bruno Straub, che è un personaggio rappresentativo ma senza funzioni politiche.

Tutti i membri del governo e i capi del partito comunista ungherese hanno fatto sapere di non poter intervenire perché devono partecipare al congresso del partito che, per l'appunto, si inaugura a Budapest proprio il 6

ottobre.

Questa data è stata fissata solo recentemente e fonti ufficiali tedesco-orientali ritengono che «ancora una volta» gli ungheresi abbiano trovato il modo di sottrarsi alle inevitabili critiche degli alleati del Patto di Varsavia per aver aiutato i profughi dalla Germania Est a raggiungere la Repubblica Federale aprendo le sue frontiere.

A Berlino Est non sono ignoti quelli che vengono definiti «i pericoli» del congresso del partito ungherese che potrebbe concludersi «senza l'umanità», ma anche con una spaccatura vera e propria.

Miklos Nemeth, il primo ministro ungherese, e il ministro degli Esteri Gyula Horn, considerati nella Rdt come i principali artefici della svolta ungherese, appartengono all'ala riformista del partito, per cui sono anche visti come «comunisti solo di nome» che, proprio per questo, sarebbero venuti meno agli obblighi di solidarietà con gli alleati del Patto di Varsavia.

Il vertice di Berlino Est prevedibilmente discuterà anche della situazione e del comportamento ungherese.

Frettatamente ha destato sorpresa che nel programma per le celebrazioni di sabato prossimo non

sia incluso — come si riteneva sinora — un discorso di Erich Honecker, il settantasettenne capo dello Stato e del partito tedesco-orientale che ha ripreso le sue funzioni da pochi giorni dopo una grave malattia, provocando così nuove illusioni sul suo stato di salute.

I portavoce ufficiali dicono oggi che la salute di Honecker «non cambia» e che non sono previsti discorsi celebrativi, come del resto era avvenuto anche negli ultimi anni. La quarantesima festa nazionale, si precisa, dovrà essere una «grande festa popolare». Gli eventi ufficiali, infatti, si limitano alla tradizionale parata militare lungo la monumentale Karl-Marx-Allee, che una volta si chiamava Stalin-Allee e che provocherà — come è già scabato fin d'ora — le altrettanto tradizionali proteste degli «occupanti» occidentali di Berlino Ovest (inglesi, francesi e americani) contro i sovietici (responsabili del settore orientale) perché la sfilata costituisce a loro avviso una violazione dello statuto smilitarizzato dell'ex-capitale tedesca.

Per il resto della giornata la festa nazionale dovrà essere caratterizzata da feste e balli rionali nelle piazze e, in serata, da un grande spettacolo pirotecnico.

ALTO 8 CHILOMETRI

Geyser spaziale

Voyager 2 ha fotografato un getto sprigionatosi da un vulcano di Tritone, la luna di Nettuno

PASADENA (Usa) ● La sonda spaziale «Voyager 2» ha fotografato il 24 agosto scorso un «getto» tipo geyser alto 8 chilometri sprigionatosi da un vulcano ghiacciato attivo su Tritone, la luna di Nettuno che tante sorprese ed interrogativi ha suscitato tra gli scienziati in seguito ai dati inviati a Terra dalla sonda. L'eruzione, secondo quanto annunciato in serata dalla Nasa, è stata fotografata dal «Voyager 2» durante lo storico passaggio presso Nettuno e i suoi satelliti da una distanza di 100.000 chilometri. Funzionari del laboratorio di propulsione a getto di Pasadena in California hanno detto che l'eruzione è apparsa come una «sottile fumata scura» somigliante ad «una ciminiera» che si alzava per otto chilometri sopra la superficie ghiacciata di Tritone, «formando una nube in espansione per 145 chilometri in direzione Ovest a seguito dei venti di Tritone».

Secondo una dichiarazione diffusa dal laboratorio di Pasadena «è questa la prima volta che fenomeni di tipo geyser sono stati osservati su qualsiasi oggetto del sistema solare» (a parte la Terra) da quando il «Voyager 2» ha scoperto otto geyser attivi che sprigionavano zolfo sulla superficie di «Io», la luna di Giove.

La nuova scoperta — l'ultima del «Voyager 2» nel suo viaggio oltre i pianeti — aumenta ancor più la crescente importanza di Tritone che si palesa come la più stupefacente di tutte le decine di lune finora esplorate.



Berlino Est. Il manifesto per i quarant'anni della Repubblica

DISPERATO APPELLO IN TV

Un fegato o mia moglie muore

In Gran Bretagna un uomo ha fatto irruzione negli studi televisivi per chiedere un organo per un trapianto. La sua richiesta è stata esaudita. L'intervento è riuscito

LONDRA ● Una donna inglese è rimasta uccisa ore sotto i ferri per un delicatissimo trapianto di fegato dopo che suo marito è riuscito all'ultimo momento a trovare un donatore attraverso un drammatico appello televisivo. I medici del King's College Hospital di Londra hanno detto domenica sera a Colin Barnett, 35 anni, che sua moglie Aisling, della stessa età, appena diventata madre, sarebbe morta entro 36 ore se non si fosse riusciti a trovare un fegato da trapiantare. Ogni tentativo attraverso la rete elettronica internazionale collegata alle varie banche di organi è fallito. Alla fine il marito è saltato su un taxi e ha letteralmente fatto irruzione davanti alle telecamere di una rete televisiva bri-

tannica. Il suo appello disperato, davanti a milioni di telespettatori, ha portato al ritrovamento di un donatore.

La donna, diventata madre di una bambina soltanto un mese fa, è stata ricoverata d'urgenza sabato sera dopo che una medicina prescritta dopo il parto le aveva provocato una grave reazione allergica. Fino a venerdì la signora Barnett aveva allattato regolarmente la sua primogenita di nome Hannah. Se la farà dopo il trapianto il suo calvario prevede comunque altri sei mesi di ricovero in ospedale.

Nella lista delle «urgenze» per trapianti di fegato, vi sono attualmente altre 11 persone, fra cui tre bambini. «Essere in quest'elenco» ha detto un portavoce

del centro trapianti di Bristol — significa letteralmente avere pochi giorni di vita.

L'identità del donatore dell'organo trapiantato sulla signora Barnett non è stata rivelata in base al codice di comportamento adottato in Gran Bretagna.

Il prof. Roger Williams, che ha guidato l'équipe chirurgica, ha detto che l'intervento è andato bene. Il fegato trapiantato sembra funzionare a meraviglia. «Vi sono ancora giorni di ansia davanti a noi» ha aggiunto — non tanto per il trapianto che ritengo sia stato compiuto alla perfezione, ma per problemi collaterali.

La donna dovrebbe uscire dal coma nel quale è vissuta per tre giorni non appena termineranno gli effetti della potente anestesia.

GRANDE CONCORSO FOTOGRAFICO MARVINIADÉ

PREMIO SPECIALE
«LA FOTO PIÙ BELLA» '89
FOTOCAMERA CONTAX RTS "ORO"
COMMEMORATIVA

1ª SEZIONE: MOMENTI DI SCUOLA

- 1° PREMIO:
Fotocamera YASHICA 200 AF con obiettivo zoom 35-70 AF e borsa modello "Annelise"
- 2° PREMIO:
Fotocamera CHINON BELLAMI AF
- 3° PREMIO:
Fotocamera VIVITAR PS 10

2ª SEZIONE: LA DROGA E LE SUE VITTIME

- 1° PREMIO:
Fotocamera YASHICA 107 MP con obiettivo zoom 35-70 mm. e borsa
- 2° PREMIO:
Fotocamera CHINON 5001 HANDY ZOOM AF
- 3° PREMIO:
Fotocamera VIVITAR PS 10

3ª SEZIONE: FESTE E SAGRE DI PAESE

- 1° PREMIO:
Fotocamera YASHICA 107 MP con obiettivo 200 M 35-70 mm. e borsa
- 2° PREMIO:
Fotocamera YASHICA T3 AF
- 3° PREMIO:
Fotocamera VIVITAR PS 10

REGOLAMENTO

- L'Editrice La Stampa indice un concorso fotografico di abilità.
- Il concorso si articola in tre diverse sezioni, per ognuna delle quali saranno messi in palio tre premi. Vi è, inoltre, un Premio Speciale per la miglior foto in assoluto, denominato «La Foto Più Bella», che sarà assegnato tra tutte le fotografie pervenute per le tre sezioni.
- I temi delle tre sezioni sono i seguenti: 1ª Sezione: MOMENTI DI SCUOLA; 2ª Sezione: LA DROGA E LE SUE VITTIME; 3ª Sezione: FESTE E SAGRE DI PAESE.
- Ogni partecipante potrà inviare fino a un massimo di 4 foto stampate in bianco e nero e 4 a colori per ogni tema proposto.
- Le stampe dovranno avere il lato maggiore compreso fra 24 e 30 cm. e dovranno pervenire opportunamente incollate entro il 21/12/89 a uno dei seguenti indirizzi: MARVINIADÉ '89, STAMPASERA - Via Marengo 32 - 10126 TORINO - MARVINIADÉ '89, MARVIN - Piazza Lagrange 45 - 10123 TORINO.
- Ogni opera dovrà essere sul retro, debitamente compilato in ogni sua parte ed applicato con adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione pubblicato su STAMPASERA. Non saranno ammesse opere con tagliandi in fotocopia.
- Le foto saranno messe a disposizione degli autori che ne richiederanno la restituzione, unicamente dal 1° al 26 febbraio 1990, presso il negozio Marvin - Piazza Lagrange 45 - Torino.
- I premi saranno assegnati a giudizio insindacabile della giuria.
- La giuria sarà presieduta dal funzionario dell'Intendenza di Finanza incaricato. Sarà inoltre composta da quattro esperti di fotografia, tra i quali un giornalista di STAMPASERA. In sede di esame da periodici giuristi, le fotografie saranno schermate sul retro per garantire l'anonimato dei partecipanti.
- L'abilità dei partecipanti sarà valutata, con voto 1-10, per ciascuna delle seguenti caratteristiche: attinenza al tema (per il premio «La Foto Più Bella»); attinenza a uno dei temi; originalità del soggetto prescelto; espressività dell'immagine; tecnica di ripresa fotografica (ovvero, utilizzo della luce, messa a fuoco, corretto «taglio» e angolazione dello scatto); grado di «comunicazione giornalistica» della foto presentata. Quale più fotografie risultassero a punteggio identico, si procederà a confronto a due a due con eliminazione diretta.
- STAMPASERA pubblicherà i nomi dei concorrenti premiati entro sabato 23 dicembre 1989.
- Sono esclusi dal concorso i dipendenti dell'Editrice La Stampa, i dipendenti del negozio Marvin e i loro familiari.

**Grande
marvin**
foto, ottica, video, audio
TORINO - PIAZZA LAGRANGE 45

TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE MARVINIADÉ '89

Nome Cognome

Indirizzo CAP

Località TEL

LA FOTOGRAFIA ALLEGATA PARTECIPA ALLA SEZIONE: ☐ MOMENTI DI SCUOLA ☐ LA DROGA E LE SUE VITTIME ☐ FESTE E SAGRE DI PAESE

RITAGLIARE ED APPLICARE SUL RETRO DELLA FOTOGRAFIA

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro. **Finanziaria** ricorda che la legge 6.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'orientamento e impegna a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A. FINANZIAMENTI cash in giornata anche firma singola es. 1 milione 24 rate da 40 mila. Studiata 471.116 - 473.1029.

BIELANDINO Intermediari finanziari rapidamente e in modo sicuro commercializzano case, negozi, terreni, aziende, attività, rapidità - discrezione. Corso R. Margherita 185/D, Torino. Tel. 468.243 - 465.209 - 465.314.

SOLISUBITO finanziamenti immediati per ogni esigenza e a tassi bancari. Tel. 41.95.898.

VOI pensate come spendere i vostri soldi? Vi offriamo un modo nuovo e sicuro di investire i vostri soldi. 10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

10.000.000 in contanti a chi accetta di investire in un'attività commerciale. Tel. 383.773.

Golf 1990. Motus symbol.



Golf 1990



Volkswagen
C'è da fidarsi.

GOLF 1 300 CC 55 CV - 1 300 CC CAT 55 CV - 1 600 CC 75 CV - 1 600 CC CAT 72 CV - 1 600 CC DIESEL 54 CV - 1 600 CC TURBO DIESEL 80 CV - 1 800 CC SYNCRO 90 CV - 1 800 CC CAT 107 CV - 1 800 CC 117 CV - 1 800 CC 139 CV

L.S.I. 447.6804 vende corso Matteotti pressi corso Re Umberto 2 box auto attigui ristrutturati nuovi.

L.S.I. 447.6804 vende largo Francia uffici in stabile signorile 2° piano 150 mq biligati 5 vani servizi posto auto cantina.

LA GANEVRA 447.5651 Macdonna di Campagna comodo uscita tangenziale affittare capannone mq 2400 più palazzina di 700 mq con cortile e letta.

LOCALE mq 250 più ufficio mq 50 zona via Borgaro vendi con affitto esclusivo. Vero affare. Tel. 485.255

MAGAZZINI deposito e commerciale centrale sorvegliato da 50 al 600 mq abbinate ad uffici e archivi. Tel. 52.321

MAGAZZINI in Borgaro di 300 mq con ufficio e cortile privato vendesi. Telefonare al 805.588.

PIAZZA Graf vende Microtecnica locale uso laboratorio magazzino con ufficio servizi libero vende Granini 650.2687.

POINTE luminosi locali nuovi costruzione uso magazzino locali mq 650 cortile privato con annesso abitazione e ufficio vendi. Finanziarie immobili 557.0321.

S. PAOLO fabbricato uso industriale deposito espositivo costruzione tradizionale 4 volumi angolare mq 130 ottima posizione. Helvetia immobiliare 550.3103.

EDILCASE tel. 548.154 vende libero via Oratorio vigliani negozio con servizi più internato con servizi. Mq 400.

EDILCASE tel. 548.154 vende via Montegrando capannone industriale con uffici totale mq 1580 su 2 livelli.

L.S.I. 447.6804 vende, affia piazza Adriano uffici in stabile signorile portina 1° piano 150 mq 5 vani servizi cantina.

ZONA piazza Adriano via Veldini vendesi negozio mq 45 da ristrutturare L. 55 milioni. Tel. 473.5361.

ZONA piazza Adriano via Veldini vendesi negozio mq 45 da ristrutturare L. 55 milioni. Tel. 473.5361.

ZONA piazza Adriano via Veldini vendesi negozio mq 45 da ristrutturare L. 55 milioni. Tel. 473.5361.

ZONA piazza Adriano via Veldini vendesi negozio mq 45 da ristrutturare L. 55 milioni. Tel. 473.5361.

ZONA piazza Adriano via Veldini vendesi negozio mq 45 da ristrutturare L. 55 milioni. Tel. 473.5361.

ZONA piazza Adriano via Veldini vendesi negozio mq 45 da ristrutturare L. 55 milioni. Tel. 473.5361.

ZONA piazza Adriano via Veldini vendesi negozio mq 45 da ristrutturare L. 55 milioni. Tel. 473.5361.

ZONA piazza Adriano via Veldini vendesi negozio mq 45 da ristrutturare L. 55 milioni. Tel. 473.5361.

ZONA piazza Adriano via Veldini vendesi negozio mq 45 da ristrutturare L. 55 milioni. Tel. 473.5361.

ZONA piazza Adriano via Veldini vendesi negozio mq 45 da ristrutturare L. 55 milioni. Tel. 473.5361.

ZONA piazza Adriano via Veldini vendesi negozio mq 45 da ristrutturare L. 55 milioni. Tel. 473.5361.

ZONA piazza Adriano via Veldini vendesi negozio mq 45 da ristrutturare L. 55 milioni. Tel. 473.5361.

ZONA piazza Adriano via Veldini vendesi negozio mq 45 da ristrutturare L. 55 milioni. Tel. 473.5361.

ZONA piazza Adriano via Veldini vendesi negozio mq 45 da ristrutturare L. 55 milioni. Tel. 473.5361.

ZONA piazza Adriano via Veldini vendesi negozio mq 45 da ristrutturare L. 55 milioni. Tel. 473.5361.

ZONA piazza Adriano via Veldini vendesi negozio mq 45 da ristrutturare L. 55 milioni. Tel. 473.5361.

ZONA piazza Adriano via Veldini vendesi negozio mq 45 da ristrutturare L. 55 milioni. Tel. 473.5361.

ZONA piazza Adriano via Veldini vendesi negozio mq 45 da ristrutturare L. 55 milioni. Tel. 473.5361.

ZONA piazza Adriano via Veldini vendesi negozio mq 45 da ristrutturare L. 55 milioni. Tel. 473.5361.

ZONA piazza Adriano via Veldini vendesi negozio mq 45 da ristrutturare L. 55 milioni. Tel. 473.5361.

ZONA piazza Adriano via Veldini vendesi negozio mq 45 da ristrutturare L. 55 milioni. Tel. 473.5361.

ZONA piazza Adriano via Veldini vendesi negozio mq 45 da ristrutturare L. 55 milioni. Tel. 473.5361.

ZONA piazza Adriano via Veldini vendesi negozio mq 45 da ristrutturare L. 55 milioni. Tel. 473.5361.

ZONA piazza Adriano via Veldini vendesi negozio mq 45 da ristrutturare L. 55 milioni. Tel. 473.5361.

ZONA piazza Adriano via Veldini vendesi negozio mq 45 da ristrutturare L. 55 milioni. Tel. 473.5361.

ZONA piazza Adriano via Veldini vendesi negozio mq 45 da ristrutturare L. 55 milioni. Tel. 473.5361.

ZONA piazza Adriano via Veldini vendesi negozio mq 45 da ristrutturare L. 55 milioni. Tel. 473.5361.

ZONA piazza Adriano via Veldini vendesi negozio mq 45 da ristrutturare L. 55 milioni. Tel. 473.5361.

ZONA piazza Adriano via Veldini vendesi negozio mq 45 da ristrutturare L. 55 milioni. Tel. 473.5361.

ZONA piazza Adriano via Veldini vendesi negozio mq 45 da ristrutturare L. 55 milioni. Tel. 473.5361.

ZONA piazza Adriano via Veldini vendesi negozio mq 45 da ristrutturare L. 55 milioni. Tel. 473.5361.

ZONA piazza Adriano via Veldini vendesi negozio mq 45 da ristrutturare L. 55 milioni. Tel. 473.5361.

ZONA piazza Adriano via Veldini vendesi negozio mq 45 da ristrutturare L. 55 milioni. Tel. 473.5361.

ZONA piazza Adriano via Veldini vendesi negozio mq 45 da ristrutturare L. 55 milioni. Tel. 473.5361.

ZONA piazza Adriano via Veldini vendesi negozio mq 45 da ristrutturare L. 55 milioni. Tel. 473.5361.

ZONA piazza Adriano via Veldini vendesi negozio mq 45 da ristrutturare L. 55 milioni. Tel. 473.5361.

PROGETTISTI meccanici 30/40anni per macchine e sistemi di produzione cerca-si per la zona. Tel. 011 520.6807.

SOCIETA' immobiliare (snc) ampliamento proprio organico ricerca ambasciatore anche part-time. Si richiede esperienza nel settore commerciale. Tel. 953.4307.

SOCIETA' (snc) azioni di importanza nazionale, assume segretari. Al diploma/la regionalista esperienza contabilità, approfondita esperienza P.C. età massima 25 anni, presenza. Il diplomatico espone ufficio commerciale, computer, conoscenza lingua inglese francese scritto o parlato correttamente età 25 massimo, buona presenza con spiccata personalità e affidabilità ai contatti umani. Qualità provenienza dal settore servizi. Per appuntamento telefonare al 594.780 - 599.852.

SOCIETA' servizi tecnici per divisione immobiliare collaboratore/colore 25/35 anni si cultura media superiore con esperienza maturata nell'ambito dell'acquisizione e vendita. La retribuzione composta da un fisso più incentivi sarà studiata insieme al candidato selezionato che sarà inserito in un ambiente ad alto contenuto professionale. Tel. 513.535.

UFFICIO del personale di primaria azienda ricerca elementi 1° impiego a massimo 35 anni. Tel. 380.503.

SOCIETA' per ampliamento attività ricerca partner abilitato CCIAA ad operare nel settore immobiliare. Si offre partecipazione societaria a alta percentuale utili. Tel. 689.031.

SOCIETA' per ampliamento attività ricerca partner abilitato CCIAA ad operare nel settore immobiliare. Si offre partecipazione societaria a alta percentuale utili. Tel. 689.031.

SOCIETA' per ampliamento attività ricerca partner abilitato CCIAA ad operare nel settore immobiliare. Si offre partecipazione societaria a alta percentuale utili. Tel. 689.031.

SOCIETA' per ampliamento attività ricerca partner abilitato CCIAA ad operare nel settore immobiliare. Si offre partecipazione societaria a alta percentuale utili. Tel. 689.031.

SOCIETA' per ampliamento attività ricerca partner abilitato CCIAA ad operare nel settore immobiliare. Si offre partecipazione societaria a alta percentuale utili. Tel. 689.031.

SOCIETA' per ampliamento attività ricerca partner abilitato CCIAA ad operare nel settore immobiliare. Si offre partecipazione societaria a alta percentuale utili. Tel. 689.031.

SOCIETA' per ampliamento attività ricerca partner abilitato CCIAA ad operare nel settore immobiliare. Si offre partecipazione societaria a alta percentuale utili. Tel. 689.031.

SOCIETA' per ampliamento attività ricerca partner abilitato CCIAA ad operare nel settore immobiliare. Si offre partecipazione societaria a alta percentuale utili. Tel. 689.031.

SOCIETA' per ampliamento attività ricerca partner abilitato CCIAA ad operare nel settore immobiliare. Si offre partecipazione societaria a alta percentuale utili. Tel. 689.031.

SOCIETA' per ampliamento attività ricerca partner abilitato CCIAA ad operare nel settore immobiliare. Si offre partecipazione societaria a alta percentuale utili. Tel. 689.031.

SOCIETA' per ampliamento attività ricerca partner abilitato CCIAA ad operare nel settore immobiliare. Si offre partecipazione societaria a alta percentuale utili. Tel. 689.031.

SOCIETA' per ampliamento attività ricerca partner abilitato CCIAA ad operare nel settore immobiliare. Si offre partecipazione societaria a alta percentuale utili. Tel. 689.031.

SOCIETA' per ampliamento attività ricerca partner abilitato CCIAA ad operare nel settore immobiliare. Si offre partecipazione societaria a alta percentuale utili. Tel. 689.031.

SOCIETA' per ampliamento attività ricerca partner abilitato CCIAA ad operare nel settore immobiliare. Si offre partecipazione societaria a alta percentuale utili. Tel. 689.031.

SOCIETA' per ampliamento attività ricerca partner abilitato CCIAA ad operare nel settore immobiliare. Si offre partecipazione societaria a alta percentuale utili. Tel. 689.031.

SOCIETA' per ampliamento attività ricerca partner abilitato CCIAA ad operare nel settore

La «mala» del mondo ippico dietro i purosangue rapiti?



Un puledro con il suo stalliere durante l'allenamento del mattino

I puledri potrebbero essere destinati a qualche allevamento minore. Finora nessuna richiesta di riscatto. Il parere del marchese Incisa, titolare della scuderia di Bolgheri

LIVORNO ■ Nove purosangue «rapiti». Scomparsi, è il caso di dirlo, nel nulla. A Bolgheri (Castagneto Carducci), nel quartier generale della razza Dornello-Ogliata le ore si sgranano fra sentimenti di rabbia e costernazione fra la gente del centro ippico. Da novant'anni sforna campioni, sempre in primissima linea in Italia e nel mondo.

«Il colpo è grosso — ammette Niccolò Incisa della Rocchetta, il marchese titolare della prestigiosa scuderia — e non perché i cavalli avessero ancora una valutazione ma per il potenziale valore che è loro riconosciuto per discendenza da campioni».

Si potrebbe azzardare una cifra? «Difficile — ribatte Incisa —, comunque il valore dei purosangue Yearlings (cavalli di 18 mesi, età in cui vanno alla monta), ha una valutazione che si aggira sui 150 milioni, forse di più». Dun-

que un «colpo» da almeno un miliardo. Un furto eseguito da gente del mestiere: a parte l'abilità con la quale il rapimento dei cavalli è stato commesso (nel più assoluto silenzio sono stati condotti fuori dal box e quindi caricati su un «van» involatosi per chissà quale destinazione) i ladri hanno portato via anche i cartellini d'identificazione dei preziosi animali. «Questo significa poco — ribatte il marchese Incisa —, dovunque vadano quei cavalli possono essere riconosciuti dai dati segnalatici del sangue, non potranno mai partecipare a una carriera regolare».

Lei dunque non pensa al furto, che sarebbe rischioso. Pensa un po', come tutti, al rapimento, a un'ossessione di denaro... A questo proposito il marchese Incisa non si sbilancia, anche se nella fattoria il personale giura e spergiura che finora non c'è stata al-

cuna richiesta di riscatto.

Le ipotesi che vengono avanzate sul rapimento dei cavalli sono anche d'altro genere: si adombra il furto su commissione all'estero; oppure un'azione dettata dalla «gelosia» maturata nello stesso ambiente degli allevatori. Forse. Ma si affaccia anche nella vicenda l'ombra della malavita, che prospera attorno al mondo dei cavalli. Gli Yearlings rubati in massa potrebbero essere destinati a qualche allevamento minore e messi così in riproduzione. Ipotesi che fanno le stesse fonti inquisitive che hanno esteso le ricerche in tutta Italia per rintracciare i cavalli troppo preziosi per finire al macello. Questi cavalli, ricorda il marchese Incisa, rappresentano la «continuità» nella tradizione della scuderia che è quella che ha legato gli allevamenti di Bolgheri alla carriera di nomi irripetibili nel campo dell'ippica, sotto la guida di Federico Tesio. Sono campioni con la foga in corpo, mormora uno stalliere, che ricorda Donatello II, Nereo, Tenorini per arrivare al mitico Ribot. Ricordi.

Oggi alla Dornello-Ogliata c'è delusione e stanchezza, si accorrono da ogni squillo di telefono nella speranza che «loro», i rapitori, si facciano vivi.

Omero Marraccini

NOTIZIE

Cadaveri carbonizzati su un'auto a Napoli

NAPOLI ■ I cadaveri carbonizzati di due persone sono stati trovati ieri sera in via Palazzuolo a Volia, piccolo centro a pochi chilometri da Napoli. I due corpi erano all'interno di un'auto «Alfa Romeo», bruciata. L'allarme è stato dato da alcuni passanti, richiamati dall'incendio della vettura. Le due persone, che non è stato ancora possibile identificare, sono probabilmente rimaste vittime di un «regolamento di conti». Accanto all'«Alfa» è stata trovata bruciata un'altra auto, una «Regata». I due corpi carbonizzati erano sui sedili anteriori dell'«Alfa». Alcune persone hanno riferito di aver udito poco prima delle detonazioni. Poco dopo alto fiamme si sono levate dal punto in cui erano le due vetture. I due occupanti dell'«Alfa» sarebbero caduti in un agguato. I killer sarebbero arrivati a bordo della «Regata», dalla quale avrebbero poi fatto ripulitamente fuoco.

Sedicenne abbandonata morente

NAPOLI ■ Una ragazza, Angela Privato, di 16 anni, è stata abbandonata ieri in fin di vita davanti all'ospedale Cardarelli a Napoli. La giovane, colpita da un proiettile di pistola al mento, fuoriuscita dal capo, è in stato di coma nel reparto di rianimazione. Secondo i primi accertamenti, compiuti dalla polizia, è stato il fidanzato, Enzo Forte, di 27 anni, a trasportare la ragazza in ospedale, a bordo della sua «127», fuggendo subito dopo. Gli investigatori ritengono che la ragazza sia rimasta ferita in circostanze accidentali. Angela Privato e il giovane si trovavano soli in casa, nell'abitazione della ragazza, in via Sant'Ignazio di Loyola, nel quartiere Vomero alto, quando, probabilmente nel maneggiare la pistola, secondo gli investigatori, è partito un colpo che ha ferito gravemente la giovane.

Bloccata per ore la Torino-Piacenza

ALESSANDRIA ■ Un incidente stradale, avvenuto a poche centinaia di metri dal casello di Alessandria Ovest, ha interrotto per qualche ora, nel pomeriggio di ieri, la circolazione sull'autostrada Torino-Piacenza. Un autocarro, guidato da Domenico Badiali, 51 anni, originario di Avignone (Modena) ha infatti travolto una «Golf» alla cui guida c'era Andrea Bellone, 29 anni, di Solero, che si era fermato con la propria auto al centro della carreggiata perché si era accorto di aver superato l'uscita di Alessandria. Il giovane è stato quindi ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Alessandria.

PRESENTATO UN LIBRO

Il contributo dei carabinieri eroici combattenti nella Resistenza alessandrina

CAMAGNA ■ «Una pagina di storia che ancora non era stata scritta»: così si può definire il volume del partigiano alessandrino William Valsesia «I carabinieri nella Resistenza in provincia di Alessandria», edito dall'amministrazione provinciale, che è stato presentato stamane ad Alessandria al generale di corpo d'armata Antonio Visti, comandante dell'Arma, durante la cerimonia svoltasi nella sala convegni della zona D3 presenziata autorità e personalità della provincia.

Il volume raccoglie la testimonianza dell'impegno e del sacrificio dell'Arma che ha pagato un alto tributo di sangue nella lotta di liberazione anche in terra alessandrina. «E' una zona — ha detto il presidente dell'amministrazione provinciale Francesco Franzò — che, con i suoi 535 caduti in combattimento, 75 per rappresaglia, 638 invalidi, 14 medaglie d'oro al valor militare o civile, 54 d'argento e 73 di bronzo al valor militare, e 5680 partigiani combattenti in oltre 280 azioni militari, merita di ricevere al più presto la decorazione al valor militare per il contributo all'ultimo du-

ro alla Resistenza». Dalla pubblicazione emerge la realtà, sino ad oggi sottovalutata, della presenza dei carabinieri nella composizione e nel progredire delle prime bande partigiane. In tutte le formazioni, «Gariboldi», «Giustizia e Libertà», «Matteotti», «Autonomia», vi furono carabinieri con incarichi di responsabilità. Su 43 nominativi individuati, è stato possibile compilare 38 schede di militari e ufficiali dell'Arma che combatterono nella lotta di liberazione in provincia. Di essi ne caddero di classe, di cui sette in combattimento, nove furono fucilati e uno morì in prigione. Interessante è anche la condizione particolare in cui i carabinieri vennero a trovarsi con e dopo l'8 settembre 1943. Una cosa è certa: quando ci si richiama al profondo significato storico del 25 aprile non si può dimenticare il prezioso contributo di questi valorosi carabinieri. Erano di Pontil, Camagna, Predosa, Tortona, Sale, Cantalupo Ligure, Novi Ligure, Vignale Monferrato, Casale Monferrato, Casale Vercellese, Castelnovo Scrivia, Pontecurone e Pivera.

Emma Camagna

FESTEGGIAMENTI DA VENERDI'

La Cuneo-Nizza compie dieci anni

CUNEO ■ Dieci anni fa il primo treno della ricostruita linea lasciava la stazione di Cuneo e puntava su Nizza: l'ultima ferita lasciata dalla guerra era finalmente rimarginata. I cuneesi avevano lottato più di trent'anni per riavere il collegamento ferroviario diretto con Ventimiglia e la Costa Azzurra.

L'anniversario sarà ricordato venerdì 6 ottobre con una serie di manifestazioni che comprendono anche il venticinquesimo anniversario del gemellaggio Cuneo-Nizza. Il comitato organizzatore, formato da Comune, Provincia, Camera di Commercio, Cassa di Risparmio di Cuneo, Promocuneo — dice il sindaco Elvio Viano — vuole degnamente commemorare i due avvenimenti per sottolineare la collaborazione e l'amicizia che legano le due città. Soprattutto si vuole ricordare l'importanza per l'intera provincia e il Piemonte della linea ferroviaria di cui sono state minacciate le ridimensionamenti mentre, al contrario, appare necessaria il suo potenziamento al servizio del turismo, del trasporto merci e quindi dell'economia locale».

Il programma prevede venerdì nell'ex chiesa di San Francesco l'esibizione del gruppo folcloristico francese e dei personaggi del carnevale di Nizza; il giorno successivo alle 11 arriverà alla stazione di Cuneo il treno speciale (partito da Nizza alle 8,30) gremito di autorità dei due Paesi e di invitati che visiteranno la mostra ferroviaria allestita all'interno dello scalo. Seguirà la cerimonia ufficiale all'interno della stazione con i discorsi dei sindaci di Cuneo, Viano, e di Nizza, Medecin, del presidente della Provincia Quaglia, della Cassa di Risparmio di Cuneo Oddero.

In attesa dell'arrivo del treno la delegazione cuneese sarà a Nizza già venerdì sera per partecipare alle manifestazioni promosse nella capitale della Costa Azzurra sul piazzale esterno si esibiranno i numerosi gruppi folcloristici transalpini i quali in precedenza sfilavano per le vie del centro. Secondo notizie ufficiali, nei dieci anni di esercizio la linea Nizza-Cuneo, che con alcuni convogli quotidiani collega anche Torino, ha avuto circa 4 milioni di passeggeri.

Gianni De Matteis

PROGETTO ENEL

Un impianto misto a metano e vapore sostituirà a Trino la centrale nucleare

VERCELLI ■ Al posto della prevista centrale nucleare da 2 mila megawatt, «bocciata» dal referendum, a Trino sarà costruito un impianto a ciclo combinato gas metano-vapore da 800 megawatt. I contenuti generali del progetto — che sarà presentato fra una quindicina di giorni — sono stati anticipati ieri dall'Enel in un incontro con l'assessore regionale all'energia, Giuseppe Corbello. Nel pomeriggio la delegazione dell'ente energetico si è anche incontrata con i rappresentanti del Comune di Trino. La centrale a gas-vapore sarà costituita da due gruppi, ciascuno dei quali comprendente 2 turbine a gas, una caldaia di recupero del vapore e una turbina a vapore. Costerà 1.100 miliardi, contro i 7-8 mila previsti per quella nucleare. Per l'entrata in funzione ci vorranno tre anni di lavoro da parte di 750 addetti (ma con punte massime di 1100). L'impianto si estenderà di 10-15 ettari, contro i 50 del precedente. Le torri di raffreddamento saranno alte 120 metri con un diametro, alla base, di 110. Per rifornire la centrale sarà costruito un gasdotto lungo circa 40 chilometri.

YOGA DELL'ALIMENTAZIONE



Purificiamoci almeno ogni tanto...

per nutrire corpo e spirito mantenersi snelli e senza stress

ropei. Ma non sanno costoro che arancio e mandarini ebbero i natali in Cina, che caffè, patate e melanzane solo di recente sono stati introdotti nel nostro continente (il primo dall'Abissinia, le seconde dal Port e le terze dall'India), che i ceci sono asiatici e i pompelmi di origine giamaicana, e che persino l'olivo, considerato tipicamente nostrano, ha origini mediorientali. Gli scambi culturali sono stati ovunque anche scambi di merci, di derrate e di frutti della terra: l'essere umano trae vantaggio dalla varietà e la moderna necessità di utilizzare alimenti che riempiono poco lo stomaco pur essendo completi indirizza a cibi digeribili, purificanti, non grassi e che stimolino l'attività intellettuale o creativa, dando energia immediatamente utilizzabile sia sul piano mentale che su quello fisico.

AVOCADO (persea gratissima) Ecco un frutto originario dell'America Latina, abbondante nelle Antille e in Africa, eppure adatto all'intellettuale parigino quanto al manager milanese. Contiene per il 60% acqua, quasi il 3% di proteine, antiossidanti naturali, e aminoacidi ideali per

l'attività intellettuale, quali cistina, triptofano, tirosina, oltre a dosi altissime di vitamina A (protettiva degli epiteli) B (la vitamina del sistema nervoso) e C (antinfettiva). Un solo avocado dona tante calorie quando due uova, o un piatto di riso cotto: rappresenta quindi un pasto completo, da consumarsi velocemente, in aereo o in ufficio.

ricetta

Così com'è l'avocado è già dolce e saporito. Potete comunque tagliarlo in due, e renderlo più delizioso con un filo di miele e succo di limone. Oppure preparate un'insalata di pomodoro, lattuga, peperone in fettine, spicchi d'arancio e aggiungete l'avocado in polpa. Mescolate e condite con aceto di vino, olio e sale. Soprattutto le persone che soffrono di depressioni, esaurimenti nervosi, o quelle dedite ad attività intellettuali trarranno vantaggio da tre pasti consecutivi costituiti da questa insalata (con aggiunta di una fetta biscottata di pane integrale).

Marisa Di Bartolo

COMUNE DI ALBA

Al sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987 N° 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1989 e al conto consuntivo 1988 (1):

1 - Le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti:

ENTRATE			SPESA		
(in migliaia di lire)			(in migliaia di lire)		
DECOMPOSIZIONE	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1988	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1987	DECOMPOSIZIONE	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1988	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1987
- Assegni di amministrazione	360.000	4.791.809	- Disavanzo di amministrazione	25.329.850	19.374.792
- Tributi	7.106.000	14.943.388	- Correnti		
- Contributi e prestazioni (di cui dallo Stato)	16.608.918	14.376.803	- Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	3.978.512	1.931.127
- Contributi regionali (di cui dalla Regione)	7.124.000	578.250			
- Contribuzioni (di cui per progetti servizi pubblici)	3.860.590	2.837.740			
- Totale entrate di parte corrente	27.059.516	22.567.910	- Totale spesa di parte corrente	29.308.362	21.305.919
- Alienazioni di beni e trasferimenti (di cui dallo Stato)	5.502.916	2.640.824	- Spese di investimento	23.244.506	11.458.516
- Contributi regionali (di cui dalla Regione)	11.524.000	29.400			
- Assunzioni precise (di cui per anticipazioni di lavoro)	18.093.022	6.903.580	- Totale spesa in conto capitale	23.244.506	11.458.516
- Totale entrate conto capitale	25.026.916	6.504.514	- Rimborso anticipazione di lavoro ad altri	500.000	—
- Partite di giro	2.978.267	1.985.045	- Partite di giro	2.978.267	1.985.045
- Totale	55.130.160	33.859.475	- Totale	55.130.160	34.745.480
- Devozione di gestione	—	695.000	- Avanzo di gestione	—	—
TOTALE TOTALE	55.130.160	34.745.480	TOTALE GENERALE	55.130.160	34.745.480

2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente:

(in migliaia di lire)					
Amministrazione generale	Istruzione e cultura	Assistenza sociale	Trasporti	Attività ricreative	TOTALE
- Personale	3.092.571	1.271.163	30.588	1.421.067	6.815.399
- Acquisto beni e servizi	902.838	1.818.305	45.500	3.521.335	6.297.578
- Interessi passivi	298.034	695.240	29.400	1.384.751	2.407.425
- Investimenti effettuati dall'Amministrazione	1.483.111	2.358.242	290.465	3.218.011	7.349.830
- Investimenti indebitati	—	—	—	3.824.136	3.824.136
TOTALE	5.776.554	6.174.950	395.953	9.369.209	21.716.666

3 - La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 1987 desunta dal consuntivo è la seguente:

(in migliaia di lire)		(in migliaia di lire)	
- Avanzo/disavanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 1987	L. 1.333.808	- Avanzo/disavanzo di amministrazione alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 1988	L. 1.333.808
- Avanzo/disavanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1987	L. 1.333.808	- Avanzo/disavanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1988	L. 1.333.808

4 - Le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti:

(in migliaia di lire)		(in migliaia di lire)	
Entrate correnti	L. 777	Spese correnti	L. 960
- di cui:		- di cui:	
- tributi	L. 185	- personale	L. 328
- contributi e prestazioni	L. 465	- acquisto beni e servizi	L. 254
- altre entrate correnti	L. 87	- altre spese correnti	L. 378

(1) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato.

IL SINDACO avv. Tommaso Zancolotti

vivitorino

gialli

le offerte di lavoro

scacchi

la gola

scuola & dopo

ippica

biblioteca piemontese

la ricetta

cronaca torino

si parla di

il lotto

pensioni

attualità

l'oroscopo

lo sport

natura & ecologia

che tempo fa

la casa verde

Quotidianamente tua.

assicurazioni

tarocchi

bridge

borsa e finanza

Mercoledì tutte le Coppe saranno trasmesse in tv

1386 (-2)
In ribasso

STAMPASERA
N. 90 LUNEDÌ 3 APRILE 1989

Cresce la rivolta negli esorditi

VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti
sopravvivenza, soccorso e baldoria
dal tramonto all'alba di domani

arte

oroscopo dei cani

weekend

dottore che cosa hò?

fotocinevideo

Sesso sì sesso come

spettacoli & tv

consumatori

bazar

grafologia

francobolli

religioni

moda

le vetture dei dipendenti



Le tangenti? «Pagano» Le fortune di Zampini

Alla vigilia della Cassazione, parla il faccendiere: «Ora guadagno più di prima»

Forsa suo malgrado e a dispetto delle intenzioni, resta un simbolo di corruzione. Adriano Zampini è l'uomo delle bustarelle. Quelle che hanno mandato a gambe all'aria le giunte «rosse» di Municipio e Regione. Quelle che per prime sono state scoperte dai magistrati avviando una serie di inchieste capali, da lì in avanti, di scoperciare i pentoloni degli scandali in tutta Italia.

Geometra certo, ufficiale degli alpini anche ma, soprattutto, «faccendiere». Di lui interessano la storia del sotterfugio, a lui chiedono il profumo degli intralazzi, da lui vogliono sapere qual è la faccia dei politici al momento di prendere in mano una valigetta piena di biglietti freschi di banca. Lo scandalo porta il suo nome: «scandalo Zampini» e per qualche mese il suo nome è stato anche il tribunale: «processo-Zampini». Alla vigilia della sentenza in Cassazione che dovrebbe concludere l'iter della burocrazia giudiziaria della tangenti-story, il periodico della Mondadori Fortune che si rivolge al business man, di Adriano Zampini pubblica una intervista-confessione.

Quanto tempo è passato da quella prima settimana di marzo del 1983? Chi è stato toccato dall'inchiesta si è trovato compro-

mezza una carriera che sembrava bene avviata. Dimenticati (politicamente) i fratelli socialisti Biffi-Gentili, dimenticati i democristiani Beppe Gatti e Claudio Arzuffi, dimenticati i comunisti Franco Revelli e Giancarlo Quagliotti riciclati nella direzione della società autostrade.

Gian Luigi Testa, ex assessore in Regione con le chances per diventare presidente, si è presentato in lista per le elezioni amministrative di Varallo Sesia ed è stato eletto consigliere comunale dove — da sindaco — aveva iniziato la sua corsa ai vertici dell'amministrazione pubblica.

E Libertino Scicolone — dicono — arrestato, processato, condannato in primo grado e assolto in appello, sta pensando a una candidatura nelle liste socialiste al comune di Torino. Ricominciando da capo. In sala rossa, dove era stato vicesindaco.

«Io», dice Adriano Zampini — guadagno più di prima senza fare nulla di illecito. Dice di aver fatto consulenza lobbistica per un centinaio di clienti. Si è occupato di affari immobiliari con altri nove soci. Ha creato una finanziaria che, per prudenza e scaramanzia, ha voluto battezzare «Borsa Duemila». Ventun giorni di prigione, la condanna a un anno e tre mesi di carcere ma il proscioglimento dall'accusa di bancarotta delle sue società. «Ho lavato la coscienza con la soda caustica».

Conti alla mano dimostra di aver speso quattro miliardi e qualche spicciolo in bustarelle che chiama «provvisori» perché destinate a procacciare affari.

Se gli affari non vanno in porto, le provvisorie non vengono pagate per cui i suoi legali stanno

lavorando per avere indietro almeno due di quei miliardi che con gli interessi di sei anni — quasi — raddoppiano.

Il ruolo e la fama del faccendiere non lo disturbano anche se gli piace sottolineare che faccendiere non si diventa né per caso né con poca fatica. Occorre essere attenti, sensibili agli equilibri degli affari, perfidi psicologi delle debolezze altrui, efficienti insomma: professionisti delle stocche.

Per esempio. «Non si può andare in un ufficio a offrirsi: se fare questo, ha del lavoro per me?». No, sbagliato, è il contrario. Bisogna prepararsi, assumere tutte le informazioni, capire i piani di sviluppo, scegliere gli affari giusti. Solo allora ci si presenta: «So che dovete fare queste operazioni e io sono in grado di farle. A questi prezzi». Lui portava dei biglietti gialli senza intestazione sui quali indicava le cifre: «previsione spesa venti miliardi, tanto per la revisione e variabili in corso d'opera, tanto per varie ed eventuali. Totale 30. E, indicato con una freccella l'utile: due miliardi. Nel senso che erano due miliardi da dividere».

Non è facile parlare di tangenti con gente che ha delle responsabilità politiche e amministrative. «La scorciatoia è organizzare dei viaggi giocando sulla voglia di girare il mondo nel modo più lussuoso possibile». Oppure proporre un oggetto prezioso a basso prezzo. Come il Rolex o la berlina di prestigio. «Lanciavo l'uscita ho un canale per avere uno sconto pazzesco del 40 per cento, se le interessa». Naturalmente interessava: io andavo a comprare l'orologio o la macchina mettendoci la differenza e glielo

portavo. E se volevano pagare rispondeva: «ma non si preoccupi, fra due o tre mesi, insieme con la fattura per questo nostro lavoro». Era fatta.

La bustarella è sempre nell'aria quando si parla di affari. Autocrazia, sperata e qualche volta cercata. Ma guai a parlarne. «Non a caso si finisce per fare tutto in pochi istanti frettolosi. Negli spogliatoi. Nelle toilette, meglio quelle delle donne. In chiesa. Non bisogna essere visti da nessuno: in quelle occasioni si mettono a punto i dettagli. Lo scambio del denaro vero e proprio avviene poi attraverso i collaboratori».

Si paga in Italia e si paga all'estero. «Il modo più bizzarro di staccare la tangente mi è capitato una volta quando mi hanno chiesto di accreditare il denaro su un conto numerato negli Usa. Ma il modo più comune è la valigetta 24 ore. Se il denaro da pagare è tanto è meglio farselo passare dalle banche. Una «24 ore» contiene 700 milioni di denaro usato a due miliardi di denaro pressato.

Se invece la cifra da pagare è modesta (relativamente) è preferibile il sistema inverso: utilizzare soldi già in commercio per aumentare il volume o dare l'impressione che il malloppo sia maggiore».

Parola di faccendiere di professione. Eppure un congegno che sembra perfetto finisce per andare a sbattere contro la giustizia. «Si pensava che bastasse esser tutti d'accordo. Il patatrac è arrivato perché nessuno aveva previsto una denuncia trasversale. Una variabile impazzita ha fatto saltare tutti i progetti».

Lorenzo Del Boca



Due immagini del processo delle tangenti che ha visto coinvolti amministratori pubblici e privati

CONTINUA IL PROCESSO ALLE VALLETTE

Rinvio per alcuni imputati che chiedono il patteggiamento «Si sniffava, ma per cortesia»

Uno degli accusati: «Come faccio a sapere che mentre io preparo da bere, il cliente al tavolo sniffa una bustina di droga?». Oggi l'interrogatorio anche di coloro che procuravano la cocaina



Due protagonisti del processo per droga cominciato ieri alle Vallette

Il processo ai torinesi che sniffavano cocaina nelle festecce in discoteca ed in casa, prosegue, questa mattina, con l'interrogatorio degli imputati che non hanno chiesto di «patteggiare».

Come sanno già i nostri lettori, ieri i giudici della prima sezione penale, che devono pronunciarsi sulla colpevolezza o l'innocenza dei settantadue imputati, hanno deciso un rinvio a quelli che hanno chiesto la possibilità di ricorrere al patteggiamento. Per gli altri il processo continua oggi.

Il patteggiamento è un accordo che viene raggiunto tra i magistrati e gli imputati. Questi ultimi accettano un certo grado di colpevolezza a condizione che la pena comminata non sia troppo salata. Una volta firmato l'accordo, l'imputato non viene più processato e la condanna diventa definitiva. Questa norma, che fino ad oggi è stata ampiamente utilizzata dalla magistratura degli Stati Uniti, dal 25 ottobre entrerà in vigore anche da noi assieme al nuovo codice penale.

I giudici (presidente dottor Cannata; pubblico ministero dottor Marabotto) hanno accolto la richiesta dei difensori di otto imputati di ottenere un bravo rinvio che scavalasse la fatidica data del 24 ottobre, spartiacqua tra il vecchio codice Rocco, entrato in vigore durante il fascismo, e quello nuovo.

A chiedere il patteggiamento sono stati quegli imputati la cui posizione è abbastanza delineta. Si tratta, in buona parte, di persone che hanno offerto agli amici qualche dose di cocaina nel corso delle feste in casa propria. Ovviamente la cortesia veniva ricambiata quando la festa successiva avveniva in casa di un altro degli ospiti. Insomma era diventata una consuetudine offrire una sniffata nel corso di una festa, al pari delle bevande alcoliche. La pratica era così diffusa che molti ignoravano che fosse vietata dalla legge. Il padrone di casa, infatti, la offriva gratuitamente o riteneva che, per questa ragione, non si configurasse il reato di spaccio. La legge, invece, pone il limite della modica quantità. Se, invece, per soddisfare gli ospiti, si è costretti a comprare una grossa dose di droga, si viola ugualmente la legge anche se

non si tratta di uno spaccio che procura un'utile finanziaria.

Tra gli imputati che hanno preferito ricorrere al patteggiamento c'è Franco Becchio, titolare della discoteca «Black Sun» di Sansicario, un locale frequentato da giovanissimi della borghesia torinese che coltivavano l'abitudine di «sniffare». Becchio, che è assistito dall'avvocato Vittorio Chiusano, è accusato di aver tollerato che nel suo locale circolasse la droga anche se non era lui a procurarla ai clienti.

Ha preferito, invece, affrontare il processo, Giorgio Boselli, che gestiva la discoteca «Whisky Lido» di corso Moncalieri. Boselli, che è assistito dall'avvocato Geo Del Fiume, si è sempre dichiarato innocente e desidera una completa riabilitazione per tornare a fare il lavoro di prima.

Il «Whisky Lido», fondato nel 1960 da Dino Boselli, padre di Giorgio, aveva vivacchiato fino all'inizio degli Anni 80 quando il figlio aveva preso in mano la gestione del locale e lo aveva fatto diventare il numero uno della città.

«Avevamo sei o settecento clienti per sera — dice Giorgio Boselli — ed avevamo svuotato tutti i locali di Torino. In questa città non c'è posto per due discoteche. Oggi, infatti, vanno tutti al «Palace»».

Il «Whisky Lido» era diventato un polo d'attrazione e tutti i torinesi gaudenti che avevano soldi e tempo da spendere alla sera, si precipitavano a frotte nella discoteca in riva al Po.

«Non facevamo mai il giorno di riposo — spiega Giorgio Boselli — perché c'erano le cambiali da pagare. Non possono accusarmi di aver vigilato affinché nel mio locale non circolasse la droga. Io tenevo gli occhi aperti ma c'erano tante cose cui badare. Come faccio a sapere che, mentre io preparo da bere, il cliente, al tavolo, sniffa una bustina di coca?».

Boselli ha ripetuto la sua discolpa ai giudici, facendo presente che, in una circostanza, aveva sorpreso un giovane che passava una bustina ad un altro ed aveva chiamato i carabinieri. La perizia era risultata che la bustina conteneva una sostanza euforizzante ma non cocaina.

OMICIDIO COLPOSO PER UN AGENTE

Sparò, uccise lo zingaro Con il capopattuglia è stato rinviato a giudizio

Due poliziotti finirono in tribunale accusati di omicidio colposo. «Sotto il profilo dell'eccellenza» come minuziosamente precisa il giudice istruttore Marilinda Minecchia che ha firmato il rinvio a giudizio. La sera del primo maggio di tre anni fa i due agenti a bordo di una «volante» inseguirono un'auto rubata e un colpo di pistola raggiunse alla nuca un giovane ladro, Felice Dellagaren, zingaro «cinto» di 19 anni del campo nomadi di Pinerolo.

Fu una corsa folle nelle vie di Nichelino, a 100-150 chilometri all'ora, con altre automobili coinvolte, feriti, spari nella notte e un tragico epilogo: la Golf nera rubata ridotta ad un mucchio di lamiere contorte e lo zingaro riverso sul sedile posteriore, con una pallottola in testa, in fin di vita.

Gli agenti rinviati a giudizio si chiamano Vincenzo Lateana di 34 anni, capopattuglia, nato a Rotondella, in provincia di Matera e Domenico Di Carlo, 32 anni, originario di Palermo, che materialmente sparò. Di furto e resistenza dovrà invece rispondere Santino Enrico Micheli, nome trentacinquenne che, arrestato in quell'occasione, restò in carcere sei mesi. Prosciolti sono stati altri due poliziotti, Antonino Ferraioli e Antonio Cilli.

Per il magistrato, che ha rivisto parzialmente le conclusioni, più gravi, cui era giunto il sostituto procuratore Marabotto. Lateana e Di Carlo sono stati eccessivi e imprudenti nel «far legittimamente uso delle armi»: i ladri erano disarmati, ma per il giudice istruttore, che ha citato sentenza della Corte Suprema, opposero ugualmente resistenza con il tentativo di investimento dell'agente Ferraioli e la successiva spariata fuga. Negato invece, in sintonia con il pm, ogni fondatezza alla tesi difensiva di Lateana e Di Carlo, che sostennero di aver cominciato a far uso delle armi aver notato «bagliori di fuoco» sprigionarsi dalla Golf, come se dall'auto si stesse sparando.

In realtà fu facile accertare che i ladri erano disarmati. I poliziotti avrebbero dovuto limitarsi a sparare in aria o alle gomme della Volkswagen? Sì, date le circostanze, ha convenuto il dott. Marabotto, mentre il giudice istruttore nell'ordinanza di rinvio a giudizio ha colto il profilo dell'eccesso colposo: l'inseguimento ad altissima velocità in un centro abitato, i sobbalzi continui delle auto, i 27 colpi esplosi dai poliziotti, 18 dei quali da Di Carlo, la maggior parte in direzione delle gomme, ma cinque contro il lunotto posteriore. «Se si considera infine che la soppressione di una vita — si può leggere nell'ordinanza — è avvenuta non in presenza di un grave reato, ma del furto di un'automobile, non si può non concludere che è mancata la proporzionalità tra i beni giuridici tutelati». I due agenti rischiano una condanna da 3 a 5 anni di reclusione.



La vittima Felice Dellagaren e Enrico Santino Micheli che è stato arrestato

per un pelo non era stato investito dalla Golf. Si dovette gettare a terra, procurandosi escoriazioni giudicate guaribili in pochi giorni. Nel frattempo la Volkswagen aveva seminato un'altra «volante».

Seguirono lunghi minuti da Far West nelle strade di Nichelino. In curva la Golf distanziava l'auto della polizia che recuperava nel rettilineo, avvicinandosi sensibilmente. Fortunatamente a quell'ora (le 22,30 passate) il sobborgo torinese era quasi deserto. Per il resto, a fare il vuoto intorno all'inseguimento provvedono gli spari e la lancia sirena della «volante». Ma, fra sterzate e continui cambi di direzione, ci fu chi non riuscì a scansarsi: due giovani, a bordo di una «Volvo», Oscar Scalini, di Vigonza, e Claudio Alfano, di Nichelino, finirono al Cto a farsi medicare. Contro la loro utilitaria si concluse la fuga della Golf, con Micheli colpito ad un fianco e quel giovane ladro, con piccolissimi precedenti, riverso sul sedile posteriore.

Alberto Gaiuso

Colpo di scena.



Protagoniste di potenza: nuove Volvo 740, 200 CV, 16 valvole turbo, 2000 CC, nelle versioni berlina e station wagon.



Interpreti di se stesse: nuove Volvo 740, 14 versioni benzina e diesel, berlina e station wagon. Da oggi, di scena.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

DOMUS AMMINISTRAZIONI 504.113 via Alasolo libero 2 camera cucina bagno lavanderia mq 80.
DOMUS AMMINISTRAZIONI 504.113 via Sarpi (corso Cosenza) libero 2 camera bagno cucina bagno piano alto.
EDILCASE tel. 548.164 vende Colnago in nuova palazzina spaziosi alloggi di salone 2 camera cucina 2 bagni.
EDILCASE tel. 548.164 vende in Grugliasco via Gotta alloggio di camera cucina e bagno. Ottimo internamente.
EDILCASE tel. 548.164 vende libero in stabile recente S. Paolo via Frojus alloggio di camera cucina e bagno.
EDILCASE tel. 548.164 vende S. Rita via Lesegno alloggio ristrutturato di camera letto cucina e bagno.
EDILCASE tel. 548.164 vende via Tunisi alloggio ristrutturato di 2 camera cucina e bagno.
EGIM libera piccolina palazzina su 2 piani da riattare composta da 2 alloggi di 150 mq ciascuno box giardino. Tel. 561.2666.
EGIM libero S. Salvatore in palazzina d'epoca 4 vani più servizi da riattare termocanzone. Tel. 561.2666.
EGIM libero Aurora in palazzina ampia camera cucina con angolo cottura bagno di lusso. Tel. 561.2666.
EGIM libero centrale pressi alla Pietro Micco riattato ampio ingresso 4 camera cucina biservizi termocanzone. Tel. 561.2666.
EGIM libero Centro Europa recente soggiorno 2 camera cucina servizi giardino condominiale. Tel. 512.012.
EGIM libero nel 90 Cili Turin salone soggiorno 3 camera cucina 3 bagni 3 ingressi, diattori e portico. Tel. 512.012.
EGIM libero pressi corso S. Maurizio ristrutturato salone 2 camera cucina biservizi diattori permute. Tel. 561.2666.
EGIM libero presso piazza Massimo recente salone 3 camera cucina 2 servizi box ottimo stabile. Tel. 512.012.
EGIM libero S. Paolo ultimo piano con terrazzo 2 camera letto cucina bagno. Tel. 512.012.
EGIM libero S. Rita panoramica soggiorno 2 camera camerata cucina bagno piccolo auto. Tel. 512.012.
EGIM libero S. Salvatore panoramica recente soggiorno living 2 camera cucina bagno ottimo stabile. Tel. 512.012.
EUROCASE B 513.681 libero Lingotto 3 camera cucina servizi ristrutturato completamente. L. 152 milioni.
EUROCASE C 513.746 libero adiacente via Foligno attico camera letto cucina servizi grande terrazzo.
EUROCASE D 513.725 libero via Mela da ristrutturare soggiorno camera bagno sufficienti. L. 15 milioni contanti.
EUROFID 598.944 libero adiacente corso Bruni ingresso 2 camera cucina bagno ristrutturato diattori permute.
EUROFID 598.944 libero via Montevideo ristrutturato salone 3 camera cucina servizi permute.
EUROFID 598.944 libero via Somme camera letto cucina bagno mutui permute diattori.
EUROFID 598.944 Madonna di Campagna libero via Venaria camera letto cucina bagno termocanzone mutui.
EUROCASE 504.263 via Dione libero ristrutturato soggiorno 1 camera cucina bagno ingresso no ascensore L. 145 milioni.
EUROCASE 505.208 libero pressi via Ventimiglia ristrutturato salone 2 camera letto bagno panoramico L. 183 milioni.
EUROCASE 505.208 via Gotta libero casa d'epoca ristrutturata alloggi signori ristrutturati mq 200 L. 320 milioni altro mq 85 L. 110 milioni.
FAILLA & BERTINETTO libero corso Uva 8° piano spaziosissimo 2 camera cucina bagno L. 165 milioni diattori. Tel. 741.2674.
FAILLA & BERTINETTO libero corso Tortona recente 2 camera letto cucina bagno L. 155 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 502.146 libero S. Paolo (via Venezia) 2 camera cucina servizio L. 59 milioni diattori.
FAILLA & BERTINETTO 502.146 libero via Venaria miniappartamento autonomo camera cucina bagno L. 29 milioni mutuo e diattori.
FAILLA & BERTINETTO 505.617 Barriera Milano termocanzone camera cucina bagno L. 41 milioni diattori.
FAILLA & BERTINETTO 505.180 libero pressi Francia Rivoli salone 3 camera letto bagno L. 187 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 506.180 libero Lungo Po Arona recente soggiorno 2 camera servizi L. 155 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero corso Duca Abruzzi signorile adatto anche ufficio 3 camera cucina bagno L. 158 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero corso Garibaldi termocanzone salone camera letto cucina bagno mq 105 L. 151 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero corso Francia triplex signorile 3 camera cucina bagno L. 128 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero via Demia signorile soggiorno camera 2 camerette cucina servizi L. 195 milioni.
FIMINTER IMMOBILI Crocetta libero signorile soggiorno camera cucina bagno L. 160 milioni. Tel. 557.0021.
FIMINTER IMMOBILI largo Re Umberto via Anicini libero piano rialzato 2 camera servizi adatto ufficio. Tel. 557.0021.
FIMINTER IMMOBILI via Bissolati casa nuova signorile 90 mq occupato piano alto L. 115 milioni. Tel. 557.0021.
FIMINTER IMMOBILI via Piana piazza Maria Teresa appartamento ristrutturato 80 mq soggiorno living termocanzone autonomo. Tel. 557.0021.
GRIMALDI 2 corso Giulio Cesare adiacente alloggio molto ampio ristrutturato 3 camera cucina servizi a L. 89 milioni. Tel. 287.711.
GRIMALDI 2 largo Sempione alloggio libero ristrutturato composto da 2 camera cucina servizi L. 79 milioni. Tel. 287.711.
GRIMALDI 2 pressi via Cigna in stabile decoroso camera letto cucina servizi soffitti liberi occupati da L. 51 milioni. Tel. 287.711.
GRUGLIASCO confine Torino adiacente via Lesna recente signorile 2 camera letto cucina bagno box occupato con strato esclusivo in corso. Tel. 505.888.
IMPRESA vende direttamente appartamenti signorili in borgo S. Paolo consegnati 1990 mutui diattori permute. Tel. 533.593.
L.B.A. 748.366 vende in Lungo Dora Napoli 2 alloggi in blocco di cui 1 libero di 90 mq e 1 occupato di 80 mq.
LIBERO corso Giulio Cesare (Barriera Milano) signorile camera letto bagno ascensore L. 535.180.
LIBERO piazza Ghislandi nuova costruzione minialloggio collegabile con mansarda venduto L. 78 milioni. Edificio 501.441.
LIBERO S. Rita 2 camera letto cucina bagno termocanzone L. 130 milioni. Tel. 011.598.767.
LIBERO subito via Oronzo camera cucina servizi camera L. 38 milioni 500 mila. Tel. 564.491. Ora ufficio.
LIBERO via Ivrea ristrutturato ingresso 3 camera cucina letto bagno L. 78 milioni. Tel. 011.598.767.
LIBERO via Michele Coppola (borgo Vittorio) piano alto camera letto bagno terrazzo ascensore. Tel. 561.1116.

MFC CASE 546.430 vende in via Cibrario 33 recentissimo luminoso 2 camera salone cucina servizi adatti ufficio.
MILITONDI (presso corso Spazio) libero 2 ampio camera letto cucina bagno. Casamento 678.998.
MINILOGGIO Moncalieri libero adatto single o coppia recentemente ristrutturato. Tel. 385.9404.
MIRAFIORI in stabile signorile alloggio libero di 2 camera letto biservizi ampio mutuo permute. Tel. 561.1116.
MONCALIERI casetta semindipendente volendo bifamiliare 3 camera 2 letti 2 cupolini biservizi termocanzone box 3 auto giardino. Tel. 558.1525 Estm.
MONCALIERI centro storico in casa d'epoca ristrutturata salone cucina 3 camera servizi box riscaldamento autonomo permute mutuo 4% L. 620.560.
MONCALIERI liberi e occupati stanza camera camera letto servizi ottimo affare. Gruppo Mediocredito 388.163-385.9970.
MONCALIERI via Ponchelli libero salone letto cucina 2 camera servizi piano rialzato volendo box. Tel. 620.560.
MONCALIERI via Saluzzo vendiamo libero luminoso alloggio di 2 camera letto cucina bagno. Edificio 548.154.
MONTICASE 661.2141 Cili Turin salone angolo cottura 1 camera bagno ultimo piano mansardato L. 116 milioni.
MONTICASE 561.2168 zona Vanchiglia ingresso 2 camera letto cucina a partire da L. 165 milioni.
MONTICASE 561.2165 Crocetta 3 camera letto cucina bagno casa nuova 2° piano no ascensore L. 160 milioni.
MONTICASE 561.2168 Rivista appartamento in villa mq 120 più 180 mq giardino casa decorata di 20 anni L. 175 milioni.
MONTICASE 561.2168 zona Vanchiglia cucina 2 camera bagno ristrutturato L. 63 milioni.
PALAZZINI indipendente libera corso Potenza composta da 2 alloggi 2 camera salone letto cucina bagno ampio terrazzo box 3 guto con il giardino. Crimine 541.856.
PERLEHIM ristrutturato vendesi 4 vani 2 servizi mq 160 box L. 230 milioni. Tel. 389.891/21.
PERSONALCASE 533.965 pressi Montecucco locato signorile salone 2 camera letto cucina biservizi.
PERSONALCASE 538.175 libero piazza Galvani recente 3 camera cucina servizi mutuo fondiario.
PERSONALCASE 538.175 libero S. Rita via Battimano recente signorile camera letto cucina servizi.
PERSONALCASE 538.175 libero via Borgaro recente 2 camera cucina bagno ascensore L. 99 milioni e mutuo.
PIAZZA Barriera (presso S. Vercelli) vende liberi in palazzina signorile 2 alloggi salone 3 camera cucina biservizi e soggiorno 2 camera cucina biservizi. Tel. 560.000.
PIAZZA Carlucci (via Nizza) libero subito 2 camera letto cucina piano alto molto luminoso. Tel. V&B 518.613.
PIAZZA Caltanone libero signorile piano alto ingresso 2 camera cucina servizi 2 auto 65 mq. Edificio 568.298.
PIAZZA Omero libero 800 mq nuovo ampio soggiorno camera letto cucina servizi immobiliaria Aspiccioli 505.334.
PINO prestigiosa villa unifamiliare 450 mq vista panoramica parco giardino basculante 11 mila mq. Tel. 985.9404.
PINO TORINENSE alloggio prestigioso su 2 livelli 300 mq giardino privato box 2 auto. Tel. 385.9404.
PIOSSASCO libero recente 2 camera cucina servizi box giardino lavanderia per mutuo mutuo L.T.I. Tel. 319.2332.
POZZO libera via Lucrezia Palazzi libero 5 camera cucina servizi L. 100 milioni diattori. Tel. 639.5342.
PRECOLLINA Moncalieri villa a schiera ultimata e in costruzione. Telefonare al 640.8451.
PRECOLLINA stupendo grande alloggio terrazzi garage giardino altro più piccolo. Tel. 640.8451.
PRECOLLINA via Moncalve 6 bis libero ristrutturato soggiorno camera cucina bagno L. 160 milioni. Edificio 504.283.
PRESE corso S. Maurizio libero ingresso 3 camera cucina bagno ripopolito per mutuo mutuo. Il Portico 535.544.
PRESTIGIOSA villa unifamiliare precollina S. Mauro ampia vetrata giardino irrigui via servata. Tel. 385.9404.
PRIVATO vende a privato zona piazza Rivoli stabile 5 piani 10 alloggi camera cucina bagno. Tel. 471.597.
PRIVATO vende in zona via Bissolati via Milano alloggio 220-300 mq adatto abitazione uffici box 2 auto. Tel. 471.597.
PROMOAFARI 89.29 Grugliasco pressi via Gramsci signorile ingresso 2 camera letto cucina bagno mutuo.
PROMOAFARI 89.29 libera via Madonna Cristina mansarda di 2 vani più angolo cottura bagno semiautonomo.
PROMOAFARI 89.29 libero Borgo Vittorio ingresso 2 camera cucina bagno L. 74 milioni diattori.
PROMOAFARI 89.29 libero pressi corso Montecucco ampio ingresso soggiorno 2 camera cucina biservizi mutuo.
PROMOAFARI 89.29 libera pressi piazza Bengasi ampio panoramico ingresso camerata letto cucina bagno.
PROMOAFARI 89.29 libero Settimo in palazzina recente ingresso 2 camera letto cucina bagno diattori.
PROMOAFARI 89.29 Farfalla ottima per investimento ingresso camera mansarda bagno ascensore L. 42 milioni.
RECENTE via Serva libero soggiorno 2 camera cucina 2 servizi box L. 275 milioni permute. Salvo 447.1238.
RIVAROLO libera casetta su 2 piani 4 vani e ballatoio abitabile ottimo prezzo diattori. Tel. 405.2655.
RIVAROLO zona centrale vendesi villa unifamiliare mq 330 circa su 3 piani. Tel. 0124.28.017.
RIVOLI libera villa indipendente su 3 piani mq 270 mansarda lavanderia box giardino. Casastandar 561.1758.
RIVOLI libero subito signorile salone 2 camera cucina 2 bagni ampio terrazzo volendo box. Casastandar 547.868.
RVOLI villa a schiera con porticato e giardino: soggiorno cucina 3 camera 3 bagni mansarda abitabile garage 2 auto e grande cantina. Accettiamo in permuta diretta il vostro alloggio. Telefonare all'ufficio 839.7881-959.3891.
SANGANO villa nuova costruzione 200 mq abitabili lavanderia box giardino 600 mq L. 350 milioni. Tel. 501.4432.
SANTENA libero recente signorile 2 camera letto cucina bagno box mutuo fondiario L.T.I. Tel. 319.2332.
SANTENA libera casetta completamente ristrutturata ingresso soggiorno 2 camera cucina bagno giardino box. Il Portico 835.644.
SETTIMO villa monofamiliare di salone 3 camera cucina biservizi garage ampio giardino. Tel. 504.113.
S. MAURO (Pescarolo) moncalieri recente in condominio piano 4° 2 vani cucina ampia box giardino. Tel. 565.891/21.
S. MAURO pressi libero casaggeggiato semindipendente orto da riattare su 2 piani con 3 garage. Edm 561.2666.
S. MAURO signorile salone 2 camera cucina bagno più mansarda 90 mq box mansarda 60 mq vendesi. Tel. 552.3146.
SPAI-TORINO via Volta alloggio signorile 180 mq uso ufficio. Tel. 832.508.
ITA alloggio libero signorile 2 camera soggiorno cucina servizi posto auto. Edificio 349.9693.
ITA libero camera cucina ingresso bagno rimesso a nuovo 2 auto minimo antipol mutuo 1° casa. Tel. V&B 538.485.

(continua)



20 ANNI DI AERITALIA

CIELO, SPAZIO E TECNOLOGIE D'AVANGUARDIA.
TORINO - AEROPORTO CASELLE, 1-15 OTTOBRE 1989.



La legge della Regione sulle acque: dovranno chiudere i pozzi privati

Assessorato all'Ecolgia, collezione autunno-inverno in Piemonte. Una sfilata di «capi» che hanno tutti una caratteristica comune: si portano per emergenza. Con un bilancio di 7 miliardi, del resto, si fa quel che si può in un settore della pubblica amministrazione che ha visto la domanda crescere, in poco tempo, del cento per cento e che conta, soprattutto, sull'entusiasmo di chi vi lavora.

Che cosa accadrà, allora, nei prossimi mesi? Ecco il programma che sta sul tavolo di Ettore Carnetti. «Il problema più grosso — dice l'assessore — resta quello delle piattaforme per lo smaltimento dei rifiuti industriali. Siamo all'impasse. Ogni volta che viene proposto un sito per una discarica ecco che nasce un comitato di cittadini e la risposta è sempre e soltanto la stessa: no».

Ma a chi farebbe piacere vivere con un gigantesco immondezzaiolo sotto il naso? «Capisco, capisco benissimo. Ma dobbiamo metterci in testa che in Piemonte il sito ideale non esiste, non può esistere, anche per colpa di una crescita selvaggia delle aree urbane. E poi è venuto il momento di farsi una vera coscienza ecologica, non soltanto di seguire una moda: protestiamo per le discariche, ma se dobbiamo andare a comprare il giornale, o un isolotto di distanza, ci andiamo in macchina».

Altro problema «da niente» riguarda la depurazione delle acque. Che si sta facendo? «In Piemonte l'80 per cento dei depuratori funziona o stanno lavorando

Per l'ecologia è emergenza ma con sette miliardi si fa quel che si può



La discarica contestata della Baricalla e, di fianco, l'assessore Carnetti

per attivarli tutti, non solo, ma per farne altri. E' quasi pronto l'ultimo lotto del Po-Sangone, il nostro fiore all'occhiello».

Ma le acque, quelle che scottano sotto terra, sono già inquinate e il pericolo sta scendendo verso gli strati più bassi. «E' vero. Posso garantire, però, che è a buon punto la legge che stabilirà l'esclusivo utilizzo pubblico delle falde più profonde. Non sarà più possibile, inoltre, usare i pozzi privati che, per lo più, pescano in falde superficiali già contaminate. E non sarà più concesso a pri-

vati trivellare pozzi in alcun posto. Questo per evitare il rischio che l'inquinamento di superficie si trasferisca agli strati più bassi. L'acqua deve essere di proprietà pubblica».

A che profondità bisogna trivellare, per sicurezza? «Dai 5 ai 20 metri le falde sono tutte inquinate. Per essere certi di trovare acqua pulita bisogna superare i 100 metri».

Emissioni in atmosfera. Il Piemonte aveva fissato dei limiti, ma lo Stato ha deciso che si dovevano aspettare le norme fissate

dai governi. «Stanno ancora aspettando. C'è una sola mosca bianca. Riguarda Ceresio, in provincia di Novara, un comune che si prende tutto l'inquinamento di Tracate dove hanno sede raffinerie e che ha, per di più, un'alta incidenza di tumori. In collaborazione con alcuni industriali "illuminati" abbiamo realizzato un programma di abbattimento dei fumi. Dopo un anno l'inquinamento è stato ridotto dell'80 per cento. Certo, gli interventi costano, ma alcuni industriali stanno comprendendo che se vogliono

continuare a lavorare devono produrre pulito».

Emergenza, va bene. Ma l'assessore vuole pensare al futuro. E sta per lanciare una campagna di educazione ecologica il cui primo passo sarà la distribuzione di 27 mila agende ambientali, ad insegnanti di scuola materna ed elementare (costo 150 milioni), perché le generazioni future imparino che cosa senza altro non inquinare. Dover correre ai ripari, infatti, è sempre difficile e, talvolta, anche impossibile. Daniela Daniele

NOTIZIE

Sparite due Panda Sip Rubate da terroristi?

Fori nelle del garage della Sip sono sparite due Panda munite di radio-telefono e di apparecchiature per inserirsi nelle linee telefoniche. I ladri hanno eluso la sorveglianza di Ivan Roberto Salvadori 40 anni. Le indagini sono coordinate dalla Digos. In via Gratiotti, infatti, non si esclude l'ipotesi che i ladri siano terroristi. Gli agenti del nucleo anti-terrorismo ricordano un precedente inquietante: nella prima azione delle Brigate Rosse a Torino, il rapimento del dirigente Fiat Amerio, venne usato proprio un furgone della Sip-Stipal.

Mazzè: riapre castello

Dopo la terribile tromba d'aria di una settimana fa che ha investito la zona fra Mazzè e Villareggia provocando danni per oltre due miliardi, domenica prossima riaprirà lo storico castello di Mazzè, risalente al XIV secolo. L'edificio ha subito danni soprattutto agli affreschi, restaurati di recente, investiti dalla massa di acqua e grandine. Inagibili ancora il piccolo castello e l'immenso parco dove il tornado ha stradicato alberi secolari.

Messa per la pace in Libano

Seguendo l'invito del Papa che ha indicato il 4 ottobre come giornata mondiale di preghiera per la pace in Libano, l'arcivescovo di Torino, mons. Giovanni Saldarini, celebrerà domani una Santa Messa in Duomo alle ore 18. Alla cerimonia, che prevede intenzioni di preghiera specifiche per il marciato Pausa mediorientale, sono invitati tutti i fedeli torinesi.

Trofarello: nuovi consiglieri

Due nuovi membri sono entrati a far parte del Consiglio comunale di Trofarello, in sostituzione degli assessori Ottolenghi e Fausone. Sono Carla Valrolatti, 42 anni, liberale, e Benedetto Alfieri, 49 anni, socialista. I nuovi ingressi provocheranno, molto probabilmente, un rimpianto nella giunta: il prof. Luciano Turato dovrebbe mantenere la carica di sindaco. Mentre la neoeletta Carla Valrolatti dovrebbe diventare assessore all'Istruzione.

Erba alta a Moncalieri

L'erba cresce alta nei giardini e lungo le strade di Moncalieri. Per protestare contro l'inattività degli uffici comunali, il consigliere comunale Luigi Mina, rappresentante del movimento sociale, ha deciso di provvedere personalmente aiutato da alcuni cittadini. Il gruppo, armato di falci e tagliaerba, ha estirpato la gramigna che invadeva i giardini di via Cavour.

«NON CORRONO NESSUN RISCHIO»

Anche i muli hanno un futuro

Li adotta il ministero dell'Agricoltura per le guardie forestali

I muli degli alpini non corrono nessun rischio. E' vero che con il passare del tempo avranno sempre meno compiti operativi e prima o poi verranno sostituiti da mezzi ancora in via di sperimentazione, ma le notizie ormai frequenti che indicano nel muletto la loro ultima destinazione vengono ammentate con decisione. Anzi, la Brigata Taurinense sta predisponendo a Borgo San Dalmazzo una nuova «salmeria» dove poter sistemare i 70 muli ancora in forza.

Il generale Aldo Varda dice: «Si sta provvedendo ad una semplice riorganizzazione. Niente di più, e nulla comunque di tragico. Sicuramente questi animali che sono stati protagonisti di importanti pagine della storia dei nostri reggimenti non vengono utilizzati come un tempo, ma nessuno ha mai pensato di mandarli in massa al macello. Non avrebbe nessun senso».

L'equivoco si chiarisce velocemente. Il colonnello Giacomo Sturmiolo e il capitano Pierluigi Stefano spiegano: «I muli sino a qualche anno fa venivano acquistati dall'esercito e addestrati in un primo momento a

Grosseto. Da qui, divisi per taglia, erano destinati alle varie Brigate dove vi rimanevano sino al momento della «riforma». E con «riforma» si indica semplicemente il momento in cui, per anzianità o a causa di qualche malattia, l'animale viene rivenduto ai privati tramite un'asta «che comprende le offerte di margari o di enti». Succede così ogni anno dal lontano 1936, e il solito accade nella stagione primaverile «senza creare nessuna discussione, tanto meno polemica. Probabilmente qualcuno ha pensato che invece fosse una novità».

Ma il futuro dei muli degli alpini è ormai diventato un problema nazionale. Mentre sembrano ormai definiti i modi e i tempi dell'accordo tra il ministero della Difesa e quello all'Agricoltura per poter utilizzare gli animali nei parchi nazionali, continuano ad arrivare ai giornali lettere preoccupate che parlano di «inquinamento verso queste splendide bestie».

Accanto al rispetto di una grande tradizione rimangono però i problemi legati alle esigenze dei nostri tempi. E' un discorso che parla di

to, di strutture tecnologicamente avanzate.

Ancora il colonnello Sturmiolo: «Bisogna comprendere che l'utilizzo dei muli è ormai ridottissimo senza considerare che è molto difficile avere del personale addestrato ad occuparsi adeguatamente. Scomparevano del tutto? Difficile dirlo con precisione». Infatti se da una parte è ormai da anni che si parla del loro «pensionamento», dall'altra continuano ad essere sempre utili nelle rare occasioni dove a causa di lunghi particolarmente accidentati o per condizioni meteorologiche proibitive, non può essere impiegato l'elicottero.

«Rimane comunque il fatto — ribatte il capitano Stefano — che i nostri muli sono sempre stati trattati nel migliore dei modi. Non ha nessun senso parlare di strage in massa». Non è caso quando un mulo si ammalia gravemente succede un mezzo finimondo. E il colonnello Sturmiolo ne sa qualcosa: «Per due anni consecutivi, quando ero capitano, ho dovuto passare la notte di Natale nella stalla, accanto a muli colpiti da colica».

Paolo Negro



Un mulo preoccupato, mulo non vuole camminare



A CRESCENTINO

Auto sbanda va fuori strada Donna muore

Un'anziana donna ha perso la vita in un incidente stradale ieri alle 11,30 sulla statale per Casale, in località San Silvestro di Crescentino. Si chiamava Agostina Negro, aveva 69 anni, e abitava a Fontaneto Po, in via Torquato Tasso 1. La donna era a bordo di una Golf Gld guidata dal figlio, Mario Milano, di 25 anni, che ha riportato solamente ferite lievi.

Questa la ricostruzione dell'incidente. L'autovettura stava viaggiando in un tratto stradale rettilineo quando improvvisamente, forse per un malore del conducente, è finita fuori strada e si è schiantata violentemente contro un palo in ferro dell'energia elettrica.

Sul posto sono prontamente intervenuti i vigili del fuoco di Torino, l'ambulanza dell'Aci e un'autovettura dei volontari del soccorso di Verolengo. Dal provaglio delle lamiere i soccorritori hanno estratto il corpo, ormai senza vita, della Negro. Il figlio, invece, presentava solo leggere ferite ed è stato trasportato in ambulanza all'ospedale di Casale. La prognosi è favorevole: guarirà in pochi giorni.

A TORINO ESPOSIZIONI SALONE INTERNAZIONALE

Da domani mille amministratori discutono i problemi delle comunità alpine

E ora la montagna presenta il conto

Il Salone della Montagna apre domani mattina, ma quest'anno accanto alle tradizionali proposte turistiche invernali ed alla possibilità di acquistare gli «stagionali» dello sci a prezzi scontati, l'attenzione cade anche sull'eccezionale programma di convegni in calendario.

Gli addetti cominceranno la quarta assemblea nazionale Uncom (Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani), alla quale è prevista la partecipazione di un migliaio di amministratori di tutta Italia assieme ad esponenti del governo italiano affiancati da esperti europei, ed il ventiquattresimo convegno sui problemi della montagna dedicato a: «Una politica per la montagna: Europa, Stato, Regione».

Le due iniziative, che si protrarranno sino a giovedì, si tengono nell'ambito di Euroalp '89 ed hanno lo scopo di evidenziare le attese per attuare un'efficiente politica nazionale, volta ad una

valorizzazione di tutte le risorse di cui dispongono i comuni montani. In passato i provvedimenti adottati hanno dimostrato di possedere scarsa efficacia, come è facilmente riscontrabile comparando le disparità venute a creare tra i grandi centri urbani e le zone montane.

I lavori aperti dall'assessore alla montagna della provincia di Torino, Ivan Grotto, interverranno anche il sindaco di Torino, Maria Magnani Noya, il presidente della giunta regionale, Vittorio Beltrami, ed il presidente della provincia, Nicoletta Casiraghi.

Tema dei lavori è la rivalutazione della montagna come alternativa alla grande concentrazione urbana, soprattutto per la potenzialità delle sue risorse che devono però essere salvaguardate. Un'efficace politica per la montagna deve in primo luogo salvare il «patrimonio montagna» inteso come umano, culturale e na-

turale. E poi perseguire una strategia dello sviluppo per rendere competitive le condizioni di vita della montagna attraverso lo sviluppo dell'occupazione ed il miglioramento dei servizi.

Per sabato 6 ottobre sono in programma altri due convegni: la conferenza nazionale sul turismo all'aria aperta (trekking) ed il convegno di etnografia alpina «Gli uomini e le Alpi».

Per quel che riguarda invece il Salone della Montagna vero e proprio, particolarmente massiccia è quest'anno la partecipazione delle stazioni invernali della provincia «Granda». Sono: Argentera, Limone, Lurisia, Ardesina, Prato Nevoso, Gressio, San Giacomo di Roburent, Viola St. Grè, Valle Po (Rukas, Pian Munè e Crissolo).

Riunito nel gruppo «Cuneese», aderente all'Unione Industriale, le imprese di impianti di risalita del Cuneese si presentano ai visitatori con un stand di

96 metri quadrati. La partecipazione di «Cuneese» al Salone di Torino ha avuto la collaborazione della Provincia, Camera di Commercio e delle Apt. Spiegano i promotori: «Questa impor-

tante presenza, che sarà seguita dalla partecipazione ad altre qualificate manifestazioni internazionali, intende sottolineare il ruolo del Cuneese e la sua vocazione turistica invernale».



L'ultima seggiovia realizzata al Sestriere per favorire lo sviluppo turistico

OGGI AL TORINO

xxx 1989 xxx SWEET THINGS!

La rossa la bionda e l'ingorda

con JACQUELIN LORIAN - KAVIAR
SUZANNA BRITTON - ROM JEREMY

STASERA A CENA

di Anna Rosa

E dopo il pesce,
frutti di boscoDA GIORDAN - via Susa 45
Pianezza - tel. 987.67.89. Chiuso:
domenica sera e tutto lunedì.

Ambiente: classico, elegante. Una grande sala con i tavoli con tovaglioli candidi, eleganti bicchieri a calice, belle porcellane. All'ingresso un salottino ed in bella mostra un grande cesto di funghi porcini.

La cucina è tipica piemontese con particolare attenzione per il pesce, sempre presente, freschissimo, tutti i giorni. In cucina lo chef Giampiero con Cristina e Giorgio, in sala Domenico Giordano, il titolare, coniato da Lucia e Maria. Il locale è proprio ad un passo da Torino, sulla circonvallazione di Pianezza.

In menù: insalata di bejoun e tartufi, insalata di reali e porcini, crostacei di carapaceo tartaruffato, carapaceo tricolore, capesante gratinate, frutti di mare, sfogliatina calda di Camembert e porcini, cappelli di prosciutto tartaruffato, tajarin della casa ai funghi



porcini, spaghetti della casa alle vongole versati, al nero di seppia, medaglioni di vitello tartaruffato, tagliata di vitello alla rucola, costole di agnello, arrosto di brasato, grigliate di crostacei, aragoste vive, salsicci di frutti di mare, orate, branzini, dentici. Assortimento vini delle migliori etichette piemontesi e nazionali. Prezzo medio, vini inclusi, 35/45 mila.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 89 - Torino
Telefoni 534.914

Edicola Internazionale

Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

E' immaturamente scomparsa lasciando un vuoto incolmabile in tutti coloro che l'hanno conosciuta.

José Alcadi
in Giolgiutti

Ne danno il triste annuncio il marito Roberto, la figlia Claudia, la figlia Valeria, la figlia Tania, gli adorati nipoti Fabrizio e Federica con Enrico, il Rosario e Maria. L'ultimo addio martedì 3 ottobre ore 17, chiesa Madre di Missocordia (via Goria ang. v. Ada Negri). Funerali mercoledì 4 ottobre ore 10, parrocchia di Vire Piemonte.

— Torino, 3 ottobre 1989.

Dino e Ornella Litarghi si uniscono con affetto al grande dolore dei familiari nel ricordo della cara JOSE.

I dipendenti ed il personale del Petit Hotel si uniscono affettuosamente al dolore della famiglia per la scomparsa della cara e inimitabile JOSE.

Gianna Chiappo Barbera, ricordando la signora JOSE, partecipa tutto famiglia Bezi e Giorgiutti.

Mariangela Franco con Laura Claudia Paolo Stefano profondamente addolorati sono vicini a Teta Claudia Roberto e famiglie per la perdita della cara JOSE.

Umberto e Elide Angela partecipano con dolore alla perdita di JOSE, amica inimitabile.

Antenore Riguzzi partecipa commosso al grande dolore di Teta per la perdita della cara JOSE.

José Alcadi
in Giolgiutti

I dipendenti Sargraf partecipano al dolore della famiglia.

Alfredo Doriani Paola, Maria Gabriella con Enrico Parodi sono affettuosamente vicini a Teta per il doloroso lutto che ha colpito la sua famiglia con la perdita della adorata MAMMA.

I negoziati amici e conoscenti di via Barletta e via Garibaldi partecipano al dolore di Roberto e figlio per la perdita della cara JOSE.

José Alcadi
in Giolgiutti

Collaboratori e dipendenti di La Petit Hotel partecipano con vivo rimpianto al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa della cara JOSE.

Il personale della Consulteristica si unisce al grandissimo dolore di Teta per la scomparsa della cara mamma.

José Alcadi
in Giolgiutti

I negoziati amici e conoscenti di via Barletta e via Garibaldi partecipano al dolore di Roberto e figlio per la perdita della cara JOSE.

Lorenza e Giorgio si uniscono al grande dolore di Teta per la scomparsa della cara mamma.

José Alcadi
in Giolgiutti

Pigi e Barbara, Guido e Cristina sono vicini a Teta in questo momento di dolore per la perdita della MAMMA.

Cesl Cordero unitamente alla sua famiglia prende parte al grande dolore di Teta.

La amiche del Top Ten sono vicine a Teta per la scomparsa dell'inimitabile JOSE.

Nonna Ester, Isabella, Giovanni, Nicoletta e Renato si stringono con profondo affetto al nonno Roberto, al Claudio, Valerio, Federica e Fabrizio.

E' mancato all'affetto dei suoi cari Giovanni Vivaldi.

E' mancato Quinto Brandolino.

Addolorati lo annunciano la moglie Domènica, i nipoti Maurizio, Aldo e Andrea, parenti tutti. Funerali mercoledì 4 ottobre ore 10, nella parrocchia Sacro Cuore.

— Torino, 2 ottobre 1989.

E' mancato Walter Cibrario Bertolotti.

Lo annunciano mamma, papà, moglie, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali mercoledì 4 ottobre ore 10, parrocchia di Pianezza.

— Alassio, 3 ottobre 1989.

Partecipano al dolore Giovanni Simonini, Mario Grandi, Tania Colasacco, Nuccio Rizzo, Giampiero Mele, Sergio Lazzarini, Biagio Fiesi, Giacomo e Gianfranco Todor, Rocco e Vincenzo Primucci, Enrico Peirone, Giovanni Ocasio, Vito Darnell, Domenico Agatone, Girolamo Audino, Romolo Valentini, Maurizio Seldini, Carlo Pasquella.

E' mancato all'affetto dei suoi cari Giovanni Ferrucci.

Lo annunciano la moglie Egle, il figlio Biagio con Donatella e l'adorata Gloria, parenti tutti. Funerali mercoledì 4 ottobre ore 15,30 da via Colata 16.

— Alpignano, 3 ottobre 1989.

E' mancato Giovanni Panero ex panettiere.

Addolorato lo annunciano la moglie Aurea con i figli Rino e Giuseppe. Funerali mercoledì 4 ottobre ore 11,15 dall'abitazione via Tenaglia 4.

— Moncalieri, 2 ottobre 1989.

Rino e Giuseppe partecipano al dolore della famiglia.

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari Beppe Costello.

Addolorato lo annunciano la moglie Angela, la figlia Maria Antonietta con Giovanni Bernelli, la suocera Rina, il nipote Renato con Renato Farrecci, il genero Aldo Giorgini con i figli, la cognata Lina e parenti tutti. Funerali il giorno 4 alle ore 9,15, nella chiesa dell'abitazione e proseguendo per il Cimitero di San Martino Succorrido (Pv). La presenza è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 ottobre 1989.

La VAR srl e la sua filiali si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del dott. Alberto Damato.

— Taverne, 3 ottobre 1989.

Partecipano al lutto: Roberto Bertolotti, Roberto Bertolotti, Ugo Blum, Filippo Costello, Paolo Cramonese, Rocco Foti, Giuseppe Gasco, Maurizio Girard, Giacomo Girardelli, Piero Longone, Luigi Morlotti, Nicola Morici, Agostino Pezzoli.

Il Sindaco e l'Amministrazione Tutta del Comune di Micheli partecipano al cordoglio della signorina Claudia per la perdita del padre signor.

Guido Richetto.

— Micheli, 2 ottobre 1989.

Segretario generale e Colleghi del Comune di Micheli si uniscono al dolore di Claudia per la scomparsa del papà signor GUIDO.

Sono vicini a Claudia e Bruno gli amici Franco e Daniela, Marco e Lucetta, Pino e Michela.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ACQUARONE - SCUOLA DI DANZA: iscrizioni anno 89-90. Corsi di preparazione esami insegnanti Rod di Londra. Inf. tel. 666.49.25 - 666.24.71.

A.M.J.D. diretta da Simonetta Costantini, corsi di danza modern-jazz tecnica Merletti. Iscrizioni v. Principessa Clotilde 3 del lun. al giov. orario 18-20. Inf. tel. 812.4335 - 878.792.

ARIMO - Corsi di Tecniche di movimento, Educazione motoria danza moderna, contemporaneo, africana; Espressione vocale; Gruppi di Gostat; Iscrizione e inf. via Anisti, 8, tel. 885.104 ore 18-19.

BALLET STUDIO: stage Dance del venerdì, sabato 7 e domenica 8 ottobre m° egiziano Zaza Hassan. Per informazioni tel. (011) 639.7099, (fax) 544.406.

BALLET STUDIO: corsi di danza classica, jazz, contemporaneo, orientale, caratteri, spagnolo. Selezione per corsi professionali. Informazioni tel. 544.406 (p.m.), ore 16-20.

BELLA HUTTER - L'improvvisazione nella danza 1° Seminario Salina, Italia. Periodo di 10 giorni a cura del Dott. Inizia 3 ottobre. Tel. 514.856.

CENTRO DANZA SAN CARLO DI EMILIA PATRIZIO: corsi di danza, teatro, musica. Programma a.s. 89/90 danza classica e repertorio in Peter Vranian, danza modern-jazz Enrico Patito, Graham e jazz Esperanza Alcaraz, rini e danza alla Kallina Gennaro, danza spagnola Pia Samplero, teatro Franco Cardellino, musica Ingrid Sica. Informazioni (15-19) 510.267 - 722.474.

CENTRO DEL BALLETO DI GRAZIA NEGRO (corso Cassale 137, tel. 839.59.73): iscrizioni dal 4/9 danza classica, contemporanea e jazz.

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE A. BLANDI (via Lini 40): sono aperte le iscrizioni al corso di dizione, recitazione, espressione corporea, improvvisazione, impostazione voce, tecnica radiofonica e televisiva. Orario segreteria: 16-20 da lunedì a sabato. Per informazioni tel. 836.708 - 837.164 - 473.01.89 e alla segreteria dalle ore 16 alle 20 tel. 271.989.

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE A. BLANDI (via Lini 40, tel. 271.989): orario: 16-20 da lunedì a sabato. Dal 20 settembre al 10 ottobre due settimane speciali: Varietà in vari - etc - a cura di Cesare Goffi e T. Tonic e Interpretazione a cura di V. Letto e M. Scapellato.

CENTRO GYM WORKS organizza corsi di: Body Building, GYM Musco Jazzercise

(novità Usa), Danza Jazz, -Tecnica Mat-joss, Istruttori Isel. Per informazioni: Lo Studio Dance Works di via P. Giuria 30 bis. Tel. 66.99.128.

CENTRO MODERN JAZZ di Elena Ras-sotto della compagnia «Officina Merletti» - «Matti Matti» organizza corsi di danza jazz. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a: Lo Studio Dance Works via P. Giuria 30 bis, tel. 66.99.128.

EFFEMME di Francesca e Marina: Nuovo centro di danza e ginnastica, via Oropa 29, Torino, tel. 871.613 - 818.00.12.

GINGER - Danza classica e contemporanea: corsi di Danza classica e di Espressione corporea per bambini. Danza moderna a jazz per adulti Teens class, Abil di coreografia, Yoga e Ginnastica Doccia. Baby coristi (madre e bimbo dai 20 ai 36 mesi). Educazione al Movimento per bambini dai 6-8 anni in oratorio abbinate alla Ginnastica per le madri. Direzione: Claire Jahier, Claudia Serra, Sara De-benedetti. Ginger, via Piana 5 (p. Villo-rio), tel. 811.111.

IL LABORATORIO DELLA DANZA classica, jazz, contemporanea, afro, balli da sala. Corsi di perfezionamento Joan So-alec, Laura Sovano, Patricia Corte, Direzione Anna Cedroni. Inf. C.so Trapani 48, tel. 335.8147 (15-20).

IN PUNTA DI MASCHERA - Chiosco di San Filippo (v. M. Vittoria 3): Seminare teatrali per insegnanti, educatori ed operatori. Iscrizioni al primo corso anni 1-5 ottobre. Tel. 277.635.

INTRADOSI (via San Massimo 21): Corsi di educazione al Teatro diretti da Pier Giorgio Gill (recitazione, dizione, espressione corporea). Tel. 871.009 ore 17-20.

LABORATORIO TEATRALE DI TORINO (via C. Alberto 121): Corsi di recitazione, dizione, danza, mimo, ecc. Tel. 713.840 (8-11) - 533.378 (16-20).

MARCHIO MARCHIONIS E FAMOSA MIMOSIA sono aperte le iscrizioni ai corsi del Laboratorio Teatrale che la Compagnia terrà in previsione di uno spettacolo-studio dal Macbeth di Shakespeare. Per informazioni telefonare 684.067 - 434.2031.

MUSICA COLORATA - Laboratorio di musica per bambini: conoscere la musica attraverso il gioco. Per inf. ed iscrizioni via Piana 5, tel. 811.111.

STUDIO DANCE WORKS organizza uno stage di danza afro-primitiva con Anna Velopre il 6-7-8 ottobre accompagnata dal flautista Dino Pissano, dal chitarrista Pino Rizzo e dal percussionista Pier-gianni Gilli. Per informazioni tel. 68.99.128.

E' mancata Maria Rovero in Gioirelli.

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il marito Mario, il figlio Ruggiero con la moglie Enrico Tagliari e l'adorata nipote Sara, parenti tutti. Messa di Tegnina Parrocchia della Crociata venerdì 3 novembre ore 18.

— Torino, 3 ottobre 1989.

Dependenti e Collaboratori della Mamma S.A. partecipano al dolore della MAMMA.

Maria ed Enrico Paschi ricordano con dolore il marito e la cara amica cugina.

Maria Gioirelli.

L'Associazione «Piemonte-Svizzera» dice addio all'amica SEGRETERIA e CON-SIGLIERA.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari.

Mario Cavigliasso ved. Mattio.

Ne danno il triste annuncio la figlia Carla con il marito Michele Casa, il figlio Giovanni con la moglie Ines Grillo, i nipoti Mario e Bruno con le rispettive famiglie, la sorella Tonia, consuegno, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Carignano mercoledì 4 ottobre ore 15,30 partendo da via Salotto, 84. La presenza è partecipazione e ringraziamento.

— Carignano, 3 ottobre 1989.

A Fabbrico, il 30 settembre è serenamente spedito nella pace di Cristo.

Rolando Guidotti.

Ne danno il triste annuncio i figli: Giovanni con la moglie Giuseppina Vecchi ed i figli Marco e Alessandro; Ottavio con la moglie M. Giuseppina Astrua ed i figli Rinaldo, M. Laura e M. Carolina; Giulio con la moglie Valeria Hannelli ed i figli Tommaso, Matteo e Filippo; si uniscono i fratelli Ciro Biagi e Roberto.

— Modena, 1 ottobre 1989.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari.

Caterina Rosso ved. Passera.

Lo annunciano con infinito rimpianto e cordoglio la figlia Domènica, Mariuccia, Nilda e Andrea, la sorella Rosa, i generi Valerio e Piovanne, la cognata, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 4 ottobre ore 8,15, parrocchia Divina Provvidenza, indi la cara salma preseguita per Foggia, una volta celebrata la funzione nella chiesa parrocchiale alle ore 10.

— Torino, 2 ottobre 1989.

E' mancata.

Giovanni Garino.

Ne danno il triste annuncio parenti tutti.

— Torino, 1 ottobre 1989.

La Direzione e la Maestranza tutta della Mariti Automatica S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il sig. Enzo Garino per la scomparsa del padre.

Giovanni Garino.

— Torino, 3 ottobre 1989.

Tragicamente è mancata al suo cari Gaetano Ristigione.

anni 55.

L'annunciano la moglie Francesca Tassi, la mamma Paola, i figli Antonietta, Barbara, Piera, Rosa, Sara con le rispettive famiglie, i cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Settimo, martedì 3 ottobre, ore 16, partendo dalla parrocchia San Vincenzo dei Padri. La presenza è partecipazione e ringraziamento.

— Settimo, 30 settembre 1989.

Serenamente è mancata al suo cari Michelangelo Savant.

Lo annunciano la moglie Irma, il figlio Bruno con la moglie Maria Teresa Picco, la nipote Cristina, Silvia ed Elena con le rispettive famiglie, o parenti tutti. Funerali oggi ore 8,15, parrocchia Maria Madre di Misericordia. La presenza è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1 ottobre 1989.

La famiglia Picec partecipa al lutto del cugino Bruno e Maria Teresa.

Condolenti, inquilini ed Amministratore del Condominio Tirreno 8 partecipano al dolore della famiglia.

E' mancata al suo cari Luigi Martinetto.

anni 50.

Lo annunciano con dolore la moglie Teresa, il figlio Giuseppe con la moglie e Cristina, parenti tutti. Funerali mercoledì 4 ottobre ore 15,30, parrocchia di Santa Maria (via Villaggio Villa) partendo dall'ospedale civile di Aul ore 15.

— Torino, 2 ottobre 1989.

Piangono il caro GINO Miriam Beppe Rosso.

Il Gruppo Amici dell'Azienda Energetica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio a riposo.

Luigi Martinetto.

Ti vedremo sempre, PADRINO, tra il verde delle tue montagne, Rino, Nadir, Giordano e Rosa.

E' mancata troppo presto un uomo veramente buono.

Giuseppe Dadaglio.

Lo piangono la moglie Pinuccia, il figlio Lorenzo, la nipote Paola, la sorella Arcangelo e parenti tutti. Funerali giovedì 5 ottobre ore 9,45, parrocchia San Giorgio.

— Torino, 1 ottobre 1989.

Virginia, Vito, Giuseppe, Carla e Cesare ricordano con tanto affetto BEPPE.

Direzione, Personale e Collaboratori del Teatro Alfieri di Torino partecipano al grande dolore per la scomparsa del cav. Giuseppe Dadaglio.

— Torino, 2 ottobre 1989.

Giuseppe e Elide Erba, Germano e Gian-Marino sono trattenuti vicini alla famiglia per la perdita del caro amico cav. Giuseppe Dadaglio.

— Torino, 2 ottobre 1989.

Piero e Valeria Ghe partecipano con la famiglia al dolore della famiglia.

Cesare e Elide Manera partecipano al lutto della famiglia.

I cugini Dadaglio-Pecora piangono commossi il caro BEPPE.

Il Presidente, i Componenti e i Collaboratori del Comitato Regionale Piemontese V.A. della F.I.G.C. S.G.S., unitamente al Comitato provinciale, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico GIUSEPPE.

E' cristianamente mancata.

Giovanni Bondoli.

Addolorati lo annunciano: la moglie Lucia, i figli Luciano e Genti, l'adorata nipote Paola, il fratello Mario con le rispettive famiglie. Un ringraziamento particolare alla signora Angelica, i funerali avranno luogo mercoledì 4 ottobre alle ore 11,45 nella parrocchia S. Caterina.

— Torino, 2 ottobre 1989.

Lasciando alle spalle un vuoto incolmabile, è serenamente mancata.

Mario Mollo.

La moglie Silvana, i figli Mauro, Roberto, Lauretta e i fratelli Renato con Zaira, Pier-giovanni con Rosetta e Mariachela, vogliono ricordare la sua fede nell'unità della famiglia e nel lavoro, in cui ha sempre donato il meglio di sé. I funerali avranno luogo mercoledì 4 ottobre ore 10, presso la chiesa di S. Teresa. La cara salma sarà tumulata nel cimitero III S. Francesco al Campo.

— Torino, 2 ottobre 1989.

Vici a Mauro, Roberto, Lauretta e mamma, gli amici: Bruno, Umberto, Elena, Silvia, Laura, Mauro, Anna, Roso, Rosanna, Giuseppe, Elise, Giorgio, Antonella, Raffaella, Stefano, Cristina, Danilo.

Partecipano commossi al dolore della famiglia: Mariangela Mariarosa Acuto, Pamela Bigli, Alfredo Giuliana Castelli, Eugenio Graciosi, Giuseppe Fallini, Daniela Mancuso.

Fra gli amici: Franco Mangano, Costantino Marcello Parodi, Franco Pia Prati, Mauro Elena Regolini, Renata Mariarosa Roberto.

Condolenti, inquilini e Amministratore via Pigeletta 37 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Ing. Mario Mollo.

— Torino, 2 ottobre 1989.

Renato Savio con la famiglia ricorda affettuosamente i lunghi anni trascorsi insieme al massimo ed amico.

Ing. Mario Mollo.

— Torino, 2 ottobre 1989.

Componenti tutti del Servizio Sperimentale Motori profondamente commossi partecipano al lutto della famiglia.

Mario, Bianca, Carla, Marco Mensteri implorano commossi l'amico.

Ing. Mario Mollo.

— Casale, 2 ottobre 1989.

Rosella, Simona, Lella e Beppe piangono la scomparsa del caro zio.

Mario Mollo.

— Torino, 3 ottobre 1989.

I Colleghi della Teksid Ohsa, Sviluppo Prodotto e Ricerca e Qualità partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del dott. Ing. Mario Mollo.

Maurizio Buresse, Antonio Galavotti, Paolo Giorgi, Carlo Alberto Goria, Elia Quaglio, Giovanni Magliaroli, Giorgio Priorelli, Giovanni Sarletto, Alfonso Vercelli, Piero Vighetti.

— Torino, 3 ottobre 1989.

La famiglia Giabbie è affettuosamente vicina a Mauro Roberto Laura e mamma in questo momento doloroso.

Si è spenta dopo breve malattia.

Lina Bracchi ved. Gabellano.

La ricorda con affetto e rimpianto la nipote Pinuccia Bracchi Maccagnola.

— Torino, 3 ottobre 1989.

Dopo tante sofferenze si ha lasciato.

Giacinto Tagna.

Lo annunciano profondamente addolorati la moglie Carla, i figli Giorgio e Marina con Alessandro, nonna Anna, fratello, cognati, nipoti, parenti ed amici tutti. Il ricordo della sua dolcezza e della sua umanità resterà per sempre a colmare il grande vuoto lasciato in tutti coloro che lo conobbero e lo amarono. Un ringraziamento particolare a quanti lo hanno assistito in questi mesi. I funerali si svolgeranno presso l'ospedale San Giovanni Bosco mercoledì 4 ottobre 1989 alle ore 11,30.

— Torino, 3 ottobre 1989.

Cristina, Luisa, con mamma e papà piangono lo zio CINTO e sono affettuosamente vicini a Zia Carla, Giorgio, Marina e Alex. «Non li dimenticheremo mai».

Un uomo indimenticabile, per bontà e laboriosità, è tornato al Signore. Pio a Mario Brasso con Milvana, Franco, Carla e Tiziana. Gioia si uniscono con affetto all'immenso dolore di Carla, Marina, Giorgio ed a tutti quelli che hanno amato il caro.

Giacinto Tagna.

— Torino, 3 ottobre 1989.

Sono vicini a Carla Marina Giorgio Alessandro nel ricordo del dolce ed inimitabile CINTO gli amici:

Piero Luciano Calcagno, Gino Adriano Carrara, Paolo Rita Cecchi, Piero Laura Franceschini, Alfonso Emma Lucchini, Costantino Mariuccia Lorenzo Simona Mingolo.

Dora Paola, Germano Olimpia Peduto, Genna Adriana Testa, Pino Luisa Treviani, Elio Elvira Zucca.

Si stringono al dolore di Carla Marina Giorgio la Michela Massimo Bada Alessandro Roberto Angela Francesco zio Mariuola Franco Maria.

Pino e Solina sono affettuosamente vicini a Carla Marina e Giorgio.

Dirigenti, aiuto, assistenti, personale amministrativo e infermieristico serale medicina legale U.S.S.L. TO I partecipano al dolore della dott. ssa Marina Tagna per la perdita del caro PADRE.

Partecipano al dolore di Marina Carlo Bracco, Gisella Coucoure, Maria Giordano, Angela e Antonio Gratta e Olga Pimpoli Alberto Laura e Fabrizio Anne e Michi.

Eide, Margherita e Gianfranco Brasso partecipano con affetto al grande dolore di Marina e famiglia.

La famiglia Mazzocco si unisce al dolore della famiglia.

Le famiglie Prunotto Mario e Prunotto Claudio partecipano profondamente al dolore della famiglia Tagna per la perdita del carissimo CINTO.

La famiglia Canavaro partecipa commossa al dolore della famiglia Tagna.

Yeghi partecipa.

Piergiulio e Agnese Serra partecipano commossi al lutto della famiglia Tagna.

Claudia e mamma, Bianca e Giancarlo, Carla e Riccardo sono vicini al dolore di Giorgio e famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia i cugini Lidia Giovanni con Roberto Gili Simona.

Luigia, Dino, Laura, Raffaella, Roberto, Beppe, Rita, Karin, Luca, Nati, Elena esprimono il loro cordoglio a Carla e famiglia per la scomparsa dell'amato.

Giacinto Tagna.

— Torino, 30 settembre 1989.

Piero ed Alfredo Bianchi e famiglia partecipano con affetto al dolore degli amici Tagna.

Gli amici: Carlo e Daniela, Enrico e Andrea, Alessandra e Paolo, Emma e Gianni, Annamaria e Carlo commossi partecipano al dolore di Marina.

In questo triste momento per la scomparsa del caro PAPA' si stringono affettuosamente a Giorgio gli amici: Alessio, Claudia S., Cristina, Daniela, Federica D., Federico, Fulvia, Gianni, Giorgio, Guiseppe, Linda, Marco, Maurizio, Mauro, Patrizia, Roberto, Sergio.

Crolla il pavimento di casa mentre cucina gli spaghetti

In via Piave 3 in un palazzo dichiarato inagibile dai vigili del fuoco. L'umidità fa galleggiare la tappezzeria gli scarafaggi escono dalle crepe la ringhiera si sta sbriciolando

«Stavo cucinando quando mi sono sentito mancare il pavimento di sotto i piedi. Rosa Schiavino, inquilina di una «casa di ringhiera» in via Piave 3, è trovata con i piedi nelle mattonelle che si rompono: ricoperte di linoleum ma dovevano essere in bilico da tempo. Una vecchia porta è diventata la passerella in quell'alloggio, una specie di ponte levatoio che consente di camminare sopra. Ma è pericoloso: i vigili del fuoco hanno dichiarato il palazzo inagibile. «Sa che cosa mi hanno detto i pompieri? Che in queste cose, coprire il pavimento può essere una trappola mortale, perché le crepe restano nascoste fino al momento in cui tutto va giù».

Li i problemi di tutti i tutti uguali. Dagli altri appartamenti escono le donne, angeli del focolare. Abitano le stanze di quel condominio in «pura stile torinese anni 60» gli allora affittati alla gente del Sud e già allora l'umidità che faceva parte della famiglia, le crepe nei muri, nei pavimenti e nei soffitti. Come gli scarafaggi che fanno tena nelle crepe.

Tutte le donne vogliono che si

vada a visitare la loro abitazione. Hanno tutte un motivo per prendersela: il padrone di casa, proprietario dell'intero immobile. Nello stabile, qualche fa, è stata chiusa una pensione «riservata» a nordafricani.

«Hanno» bel dire i vigili del fuoco — commenta Patrizia Giunta, inquilina del secondo piano, gabinetto sul ballatoio, oltre centomila lire al mese di affitto — ma qui dobbiamo viverci. E allora avanti con lo stucco per chiudere i buchi, avanti due e più volte all'anno con la tappezzeria nuova e il compensato per ripararci dall'umidità. Sembra sporco: è muffa. Guardi la ringhiera: non tiene più. Due giorni fa, uno dei bambini ha infilato un piede dove le sbarre si muovono ed è rimasto incastrato. Prima o poi qualcuno cadrà in cortile».

Anche nell'appartamento accanto. Grazia Di Stasi — notte a giorno — un fazzoletto al collo per ripararsi dall'umidità e tenere a bada l'arredo — sta su un pavimento paurosamente inclinato. Una crepa ha diviso il piastrello della cucina al bagno. Stessa storia al quarto piano, da



Rosa Schiavino nel suo alloggio Gli inquilini di via Piave 3

anno fa, una bella cucina, quasi da pubblicità. Intorno, però, a dare un'occhiata di vero camerone sono solo le tramezze di cemento. Questo alloggio vibra non appena ci si muove e il pavimento è talmente inclinato che sotto la libreria la signora ha dovuto infilare dei pezzi di legno per bilanciare il distacco. Mostra un'ordinanza del Comune al padrone di casa: «Avrebbe dovuto intervenire per il pavimento, ma sa che cosa ha fatto? È venuto con un geometra e ha detto che va bene. Io in questa stanza certo di rimetterci il meno possibile». La ringhiera è puntellata: «Il po-

drone di i problemi li risolvo così, con il pezzo di tubo e due saldature. Peccato che anche questo sia già arrugginito».

Al primo piano, infine, Rosa Amato, vedova, due figli, ha un bagno modello. Manca poco che l'acqua esca direttamente dalla parete, anziché dal tubi. Una «fioritura» di umidità da manuale.

Sul pianerottolo, Rosa Schiavino, la donna in dal pavimento sprofondato di fronte a cucina a gas e lavatrice, incontra il suo compagno e convivente, Giuseppe Petrincolo. Fanino loro coronò le coquiline.

«I periti del Comune — commenta Petrincolo con accenti di amaro — ci hanno detto che ci possono mandare in albergo dalle otto di notte alle otto di mattina. Ma come si fa a vivere così? E poi, ognuno di noi ha speso milioni per mettere questi alloggi all'ordine del mondo. È vero: ovunque mobili nuovi, pulizia perfetta, tappezzeria, stucco, linoleum, interventi di recupero artigiani contro il disinteresse delle proprietà. Ma la battaglia delle singole famiglie contro crepe, crolli e umidità è impari. Persa la partita».

Maria Teresa Martinengo

Il patrimonio che marcisce

Il servizio ispezione del Municipio è sommerso da una montagna di pratiche: 3358 interventi 2500 ordinanze nei confronti dei proprietari. Fame di case

Di case come quella di via Piave 3 il centro storico è pieno. Interi stabili avrebbero bisogno di radicali lavori di manutenzione straordinaria, dopo decenni di mancata manutenzione ordinaria.

Quando crolla un pavimento, un pezzo di muro, una ringhiera, gli inquilini chiamano i vigili del fuoco. Questi, dopo essere intervenuti a scongiurare il pericolo più immediato, inviano un fannullone al servizio ispezione edilizia del Comune. Il quale interviene a sua volta con una perizia ed un'ordinanza. Per Rosa Schiavino e Giuseppe Petrincolo è stato subito «sgombero», situazione che comporta l'essere alloggiati (soltanto per le ore notturne) in un albergo di modesta categoria a spese della municipalità. Se la coppia insisterà a rima-

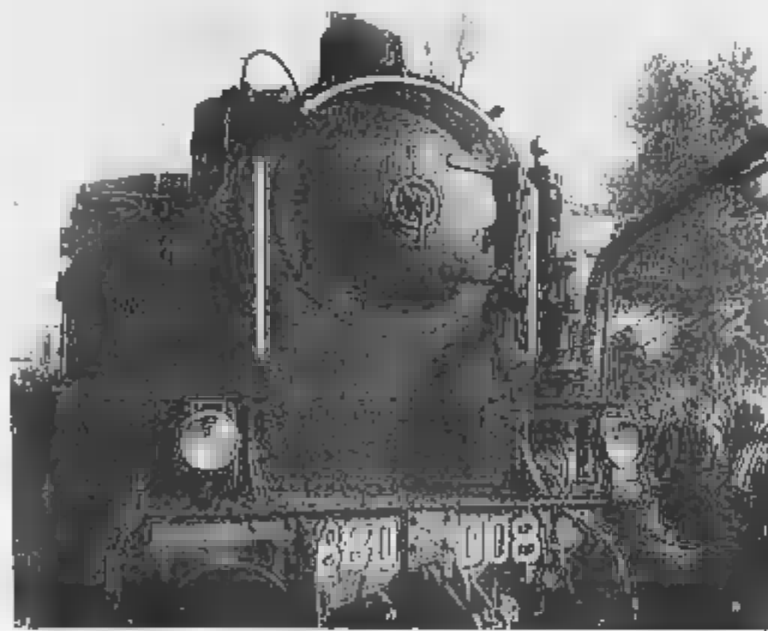
nera nell'alloggio, sarà avviata la procedura di «sgombero coatto». E' quanto può accadere nelle «case di ringhiera» in cui si paga settanta-centomila lire al mese, dove mancano i servizi interni, dove i lavori di «ristrutturazione» sono affidati all'ingegno degli inquilini.

La quantità di «case» di cui soffrono i vecchi edifici torinesi si rileva dai dati in possesso del servizio ispezione edilizia. Per l'anno 1985 le pratiche in corso sono state 3358, accompagnate da 2500 ordinanze varie presentate ai proprietari degli immobili. Ma le ordinanze nelle quali si chiede che il padrone di casa provveda ai lavori di sistemazione lasciano il più delle volte il tempo che trovano: le ammissioni sono minime rispetto al costo dei lavori.

Il destino di questi edifici? Nella migliore delle ipotesi, finanze permettendo, potranno essere acquistati dal Comune come «già avvenute per vari stabili nella zona dietro Porta Palazzo». Ma anche l'intervento unificato di privati e Comune può portare agli stessi risultati: sistemare le abitazioni riconsegnandole poi alle persone che già le occupavano. «Il discorso con i privati — dice l'assessore alla Casa, Gian Paolo Zanella — è diretto all'acquisizione o alla forma di intervento per poter ripristinare l'immobile. Un esempio è quello di via Bonelli, una delle strade torinesi in cui il degrado è maggiore: lì è già partito un cantiere. Per un altro stiamo predisponendo la convenzione che consentirà di dare il via ai lavori».

PER FESTEGGIARE I 150 ANNI DELLE FERROVIE

Chi ha meno di 14 anni ed è nato il 3 ottobre
Gratis, in prima classe



In treno, gratis, ma soltanto oggi e a precise condizioni

Oggi si viaggia gratis sull'intera rete ferroviaria, in prima classe o su tutti i treni, compresi gli interciti (unico escluso l'ETR 450); basta avere meno di 14 anni o essere nati proprio il 3 ottobre. L'iniziativa è diventata l'occasione davvero speciale: la Ferrovia in Italia oggi compie 150 anni.

Tutto iniziò proprio un secolo e mezzo fa, quando nel Regno delle due Sicilie, che già aveva tenuto a battesimo la navigazio-

ne a vapore, venne inaugurato il primo tronco ferroviario della penisola, da Napoli a Portici, il 3 ottobre 1839. Progettista l'ingegnere francese Armand Bayard, capitale francese; locomotive di fabbricazione inglese, chiamato Bayard e Vesuvio, personale in soprabito e cappella verde, pantaloni grigi e spada. L'apertura dell'esercizio avvenne con grande sforzo e straordinario concorso di popolo — si legge nella cronaca dell'epoca — essendo tutti

bramosi di vedere per quelle piogge la straordinaria macchina mossa dal vapore camminare sola e tirarsi dietro un seguito lungo lungo di carrozze e di carri. Sul due convogli inaugurati presso posto in tutto 250 persone.

Poco alla volta anche gli altri Stati d'Italia seguirono l'esempio di Napoli e l'onore della seconda ferrovia toccò al Lombardo Veneto (1840). Il Piemonte arrivò penultimo con la Torino-Moncalieri-Trofarello (13 chilometri), inaugurata nel 1848. Vent'anni dopo venne costruito l'attuale edificio della stazione di Porta Nuova, ma intanto, con la proclamazione del Regno d'Italia, ora cominciata una nuova epoca per la strada ferrata. I 2170 chilometri di rete ferroviaria costruiti entro i 150 anni sono concentrati soprattutto al Nord, raddoppiando nel giro di sei anni; nel 1988 divennero 10.518 servendo finalmente anche Calabria e Sicilia.

Così la via all'unificazione nazionale passò anche attraverso la Ferrovia che, pur fra notevoli difficoltà, collegò via via le varie regioni, rendendo possibile l'unità territoriale del nuovo Stato. Per celebrare quindi il cinquantenario delle Ferrovie Italiane è stato disposto che tutti i cittadini italiani che festeggiano proprio oggi il loro compleanno o tutti i ragazzi al di sotto dei 14 anni viaggino gratis nella giornata odierna.

P.C.

POS RDE

Ceresole: alt alle auto?

Le code di ogni domenica danneggiano la valle

Il '90 porterà il tanto discusso «numero chiuso» per le auto che da Ceresole, in alta Valle Orco, asseggiano il Colle del Nivolel nel cuore del Parco Nazionale del Gran Paradiso? Da tempo le chiedono numerose associazioni ambientaliste che denunciavano l'assurdità, specie nei giorni festivi, di vedere code chilometriche di macchine raggiungere i 2600 metri del Pian del Nivolel.

Un problema che si riflette sulla viabilità di Ceresole, letteralmente presa d'assalto da turisti e ghaniti della domenica. Osservano molti turisti: «Non esistono marciapiedi lungo la strada, la domenica è quasi impossibile camminare con tutto quel traffico;

perché non si creano parcheggi?». Alcune proposte sono all'esame del Comune. Dice il sindaco Piero Blanchetti: «Bisognerebbe trovare un'ingressa e al fondo del paese potrebbe rappresentare una prima soluzione: ma trovare le aree idonee per i parcheggi non è facile».

Contrari al «numero chiuso» sono i titolari di alberghi e bar al Pian del Nivolel (tutti compresi in territorio valdostano): «Significarebbe la fine della nostra attività — dicono — già necessariamente limitata ai due mesi di bella stagione». La proposta di collegare Ceresole con il Nivolel e i vicini laghi dell'Agnel e del Sorè con pullman-novetta stenta e decolla-

re anche se molti all'interno del Consiglio d'amministrazione dell'Ente Parco la ritengono ormai «necessaria e più rinviabile». Intanto resta ancora da definire la questione legale all'ultima ora della strada di collegamento fra il Pian del Nivolel e la Valsavaranche: mancano un paio di tornanti e completarla. Gli amministratori della Valle Orco auspicano la fine dei lavori, contestati apertamente dal Parco e dalle associazioni ambientaliste. Lo stesso presidente dell'Ente Parco Franco Montecchini si è detto contrario al progetto considerato un grave scempio per il «cuore» del Parco Nazionale.

Guido Novara

ESB Italia

15.9

80.000 IVA inclusa. La Rover 213 SE è sempre la stessa: elegante, confortevole, scattante. Diversa soltanto per un piccolo importante dettaglio, il prezzo mai visto prima. 15.900.000 IVA compresa, per una 1300 12 valvole completa di volante regolabile, 4 alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, doppi retrovisori elettrici. Rover 213 SE. Mai stata così speciale.



ROVER SERIE 200



ROVER 213 SE. UN'OCCASIONE UNICA DAI CONCESSIONARI ROVER.

Gli indirizzi dei 500 Concessionari, Punti Assistenza e Vendita Ricambi Rover sono nelle Pagine Gialle. ROVER VIAGGIA CON Agip



JUMBO SPORT

di spesa avete una cortia UIAA

Quotidianamente tua.



Tutti i giorni

VIVITORINO

avvenimenti e divertimenti dal tramonto all'alba



AVIS

CENTRO TRASFUNZIONALE Via Vanimiglia 1 - TORINO Telefono 634.426

AMORE MATRIMONIALE (con la creazione della Questura) CONSIGLIERI

TORINO 011/2494333 CUNEO 0171/565512 PINEROLO 0321/355536 SAVIGLIANO 0172/212211 ALESSANDRIA

MILANO-ROMA

LA SETTIMANA

LUNEDÌ
Consumatori
Assicurazioni

MARTEDÌ
Grafologia
Scacchi

MERCOLEDÌ
Salute
Pensioni

GIOVEDÌ
Il tempo del weekend
Lotto

VENERDÌ
Religioni
Francobolli e monete

SABATO
L'oroscopo
della settimana

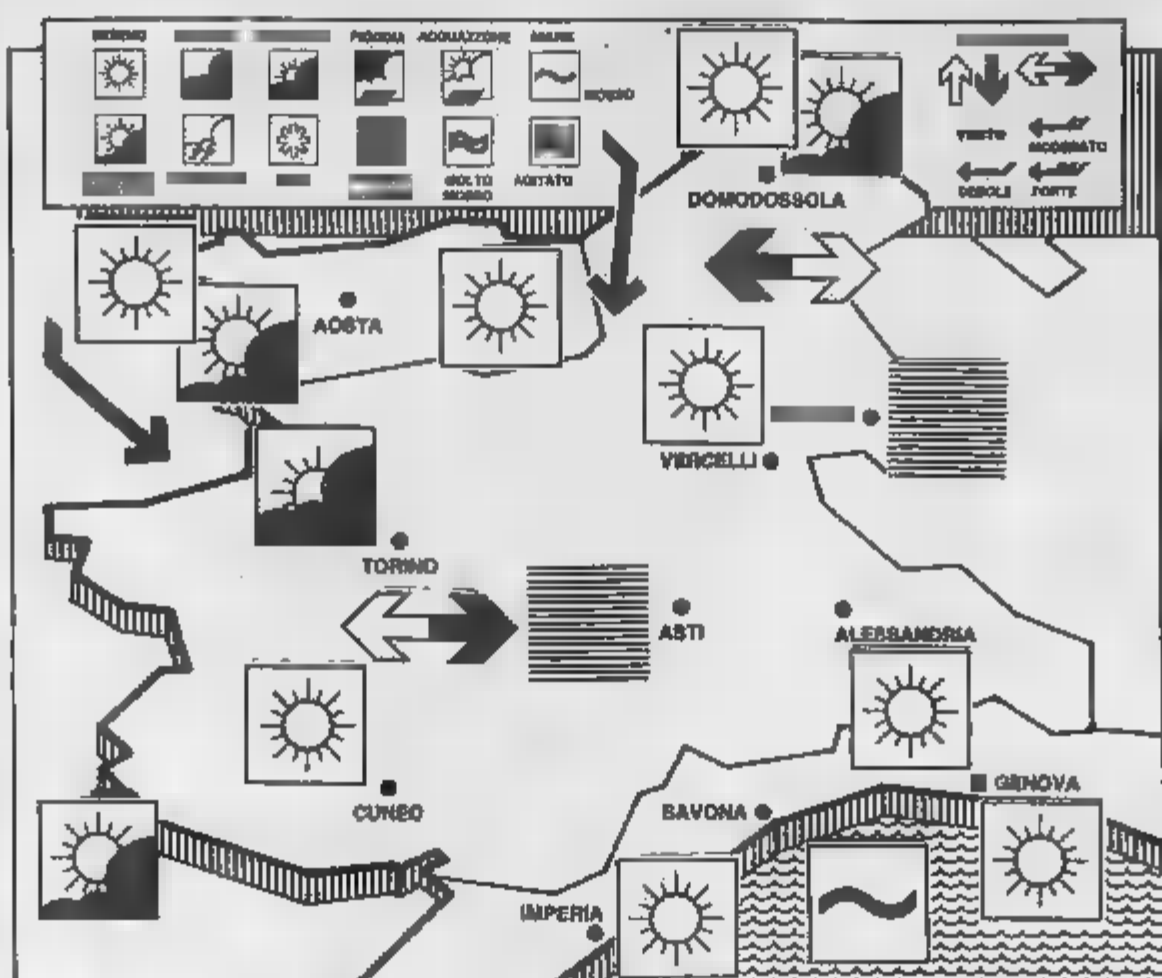
IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. L'anticiclone delle Azzorre ben radicato sul Canale della Manica controlla il flusso di correnti fresche sull'Europa che confluiscono attraverso il corridoio che si interseca all'area ciclonica opposta sulla Russia. L'azione marginale di queste correnti si fa ancora sentire sulle regioni settentrionali e centro-settentrionali. **PIEMONTE.** TEMPO PREVISTO PER OGGI. Ancora prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Alla sera fino alle prime ore del mattino foschie medio-alte su pianure e fondovalle con banchi di nebbia. TEMPERATURE. In moderato aumento le massime, in leggera diminuzione le minime. VENTI E MARI. Moderati da Nord-Nord-Ovest con mari poco mossi. TENDENZE PER DOMANI. Condizioni di instabilità sul quadro europeo con anticiclone ben strutturato su Europa Centrale. Il bel tempo permane su tutta la regione con possibilità di deboli rinnovamenti pomeridiani. Foschie e nebbie a banchi nottetempo in pianura. Temperature stazionarie. Mari poco mossi. Venti deboli settentrionali.

A (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA			
Torino	11	Novara	11
Alessandria	10	Aosta	7
Asi	12	Gandolfo	18
Cuneo	14	Strevio	17
VerCELLI	10	Imperia	20

MINIME E MASSIME DI OGGI IN ITALIA			
Bologna	5-22	Torino	11-21
Venezia	9-20	Milano	12-22
Firenze	7-23	Pisa	8-24
Roma	11-21	Palermo	9-21
Napoli	8-25	Campobasso	9-14
Genova	12-24	Potenza	9-14
Catania	16-23	Verona	10-22
		Alghero	15-20

...E DOMANI			
Amsterdam	11-14	Londra	17-25
Atene	13-25	Los Angeles	12-26
Berlino	15-25	Madrid	15-25
Bruxelles	15-25	Montréal	1-23
Buenos Aires	18-23	Mosca	2-7
Copenaghen	11-14	New York	17-22
Frankfurt	11-17	Parigi	13-18
Ginevra	15-28	Pechino	n.p.
Helsinki	9-15	Rio de Janeiro	18-24
Stoccolma	4-7	San Paolo	14-11
		Vienna	12-18



Due donne «perfezioniste» e un giovane troppo timido

«Gli stati Uniti hanno fatto uno sbaglio su mezzo quella che guardano di più la perfezione sono la scuola. L'altra indagine ha dimostrato che i americani sono quelli che passano più ore al computer, che troppo tempo fa male. Ho solo timore, soltanto come».

Abbiamo l'occasione di presentare scritture di giovani che hanno completato il corso di studi superiori. Anzi, la signora Carla D. già inserita in un lavoro di insegnante e per di più sostiene il ruolo di moglie e di madre; a quanto ventiduenne anni l'attività è un bisogno che sentono le persone più vivaci mentalmente e ben indirizzate da chiarezza di propositi. E' da un positivo adattamento alle esigenze dell'impiego e della partecipazione che provengono dall'ambiente in cui si vive. La signora Carla (saggio n. 1) è donna che non perde tempo, semplifica i suoi compiti badando all'essenziale e non trascurando la qualità del lavoro; ha una notevole capacità di concentrazione che evita la dispersività e perviene alla realizzazione dei suoi progetti senza troppa tensione e con risultati pienamente positivi. Sono pratica, la sua creatività nell'esecuzione dei quotidiani impegni le facilita l'assolvimento dei doveri e le permettono di essere presente ed efficiente su vari fronti. E' dote più frequente nelle donne che, nell'impatto con il mondo concreto che le circonda, sanno trovare ritmi di lavoro in cui esprimere la loro adeguatezza alla domanda esterna e organizzarsi in un'utile disposizione di tempo e di energie. La signora è proprio così, attenta a quanto intende realizzare.

senza tentazioni di esibizionismo né vittimismo, modesta, molto modesta nel valutare e nel presentare le proprie iniziative e produzioni. Inoltre è riservata, anche se non è chiusa nei confronti con gli altri; è timida ma comunica con sufficiente forza persuasiva. E' disponibile al dialogo, comprensiva e sollecita verso chi le si rivolge; ma soprattutto sa godere la profondità delle sue emozioni, sa coltivare gli affetti nell'intimità che le astornerà e farne oggetto di pubbliche relazioni.

Ed ora occupiamoci del ventunenne Gianni (saggio n. 2). E' un giovane con molti interessi culturali che coltiva con assiduità la partecipazione attiva. E' prevalentemente introverso e, come tale, ricerca poche e sicure amicizie alle quali riferisce con autentica dedizione e totale fedeltà. E' timido, tanto da comunicare per istinti con pochi soggetti esteriori; tuttavia ha bisogno di stare con gli altri e di condividere attività e iniziative per sentirsi parte di un gruppo e investire i suoi sentimenti in qualcosa che lo gratifichi. Ha una notevole stabilità emotiva che gli permette di presentarsi con un aspetto sereno, aperto, collaborativo, senza quegli sbalzi di umore frequenti nei giovani — che non soltanto nei giovani — che facilitano di certo i rapporti interpersonali. E' onergico nelle decisioni e, anche se procede con prudenza e qualche incertezza, tende a superare i conflitti imponendosi una scelta definitiva.



Anna Maria Carina Aimo

Se volete richiedere il parere del grafologo, potete inviare campioni di scrittura che saranno analizzati sotto gli aspetti che di volta in volta saranno presentati. Per un'analisi, occorre scrivere su fogli bianchi, privi di guida dei margini e delle righe di base. Si richiedono due scritture, l'una di trascrizione di un testo stampato, l'altra di forma di lettera in cui si indichi l'età, il sesso, la scolarità e la professione. Sarò gradita la firma, in quanto è molto espressiva, ma è indispensabile. Scrivere a Stampasera - Rubrica grafologia - via Marengo 32 - 10126 Torino.

Quella è una critica che da più parti muovere al popolo italiano. Ha indaco, per tipo di critiche viene fatto a pezzi come il prosciutto e che in le posizioni di

Talvolta è persino po' precipitosa nel valutare o sfuggire alle situazioni per timore di estenuarsi, vischioso e non sapere poi come uscire. E' una prudenza indelebile a tutte le età, ma specialmente a chi ha poco più di vent'anni. Esaminiamo un altro saggio di persona, quasi coetanea di Gianni. E' di Luisa (saggio n. 3) che è molto diligente, impegnatissima nel compiere il suo dovere con costanza e anche spirito di sacrificio. Questo perfezionismo è frutto di una forte carica di ansietà che non le permette di costare un istante la punga e fare continuamente le cose al meglio. E' totalmente centrata all'interno di sé, per quanto garbata e aperta con gli amici, tuttavia mortifica ogni tentazione di evadere più di tanto dal rigido programma che si impone. Per la preparazione di base, le sarebbero congeniali quelle della facoltà di Economia e Commercio nei quali potrebbe riuscire bene e impegnarsi professionalmente con buoni frutti data la serietà e la quale attende ai suoi compiti o la riservatezza con cui si rapporta all'esterno.

Nel ventennale della 1ª Maratona della pila de nide tanti cittadini della finis vincedere entusiasmo all'offerta de

Italia, terra di conquista per i campioni stranieri?

Il dominio straniero nei tornei italiani sembra destinato a protrarsi a tempo indeterminato, anche perché i nostri giocatori di spicco guardano bene dallo scendere in campo. Al contrario, i montepremi di cui sono dotate richiamano fior fiore di campioni da altri Paesi, come il grande maestro jugoslavo Dragoslav Borov (Elo 2520) che ha sbaragliato il campo ad Albi Adriatica. Il distacco di 1 punto che ha inflitto al terzo degli immediati inseguitori, formato dall'onnipotente Alexey Yermoliniski e dal m. i. slavi Strikovic e Novoselski, testimonia l'alto livello della sua prova. Altro note di rilievo del torneo abruzzese, ospitato nel nuovissimo Palasport, vengono dal romeno Paolo Colombo, che dopo 25 anni ha coronato il sogno di diventare maestro, e del moscovita Alexander Zhelevski, giunto esatto, per la prima volta in Occidente. Buona la prova dell'ex campione italiano Mario Lanzani. Prima di passare alle classifiche, vogliamo aggiungere alcune brevi riflessioni. Gli organizzatori di Albi Adriatica hanno mostrato di possedere competenza in

serietà di intenti cui non finiscono corrisposti i risultati che legittimamente si attendevano. Il Trofeo del Mec, esempio, è stato abbandonato, come del resto altre iniziative simili (Trofeo delle di Aosta e Coppa del Mediterraneo di Mezzera del Vallo) causata l'insufficiente numero di nazionalità partecipanti. Nonostante molte note positive, i tempi difficili non sono ancora finiti per chi vuole continuare ad operare nel settore. Classifiche finali. Magistrate (20 partecipanti): 1. Borov punti 6,5; 2-4. Yermoliniski, Strikovic e Novoselski 5,5; 5-6. Lanzani e Zhelevski 5; 7-8. Colombo e Alekic 4,5; 9-13. Verrascina, Jurkovic, Lantini, Rotoni e Accetta 4. Prima nazionale (28 iscritti): 1-2. Roman Urulakovic (Yugoslavia) e Ruggiero Serra (Campobasso) 6,5; 3-4. Damiano e Iakovici 5,5; 5-7. Agricola, Durante e Petruccioli 5. Seconda nazionale (18 iscritti): 1. Slavko Curcic (Yugoslavia) 6,5; 2-3. Giuseppe Russo e Franco Marconi 6; 4-5. Klausner e Rinaldi 5. Terza nazionale (24 iscritti): 1. Valerio Pozzolesi (Albi Adriatica) 6,5; 2-3. Ranzo Catalucci



(Polignano) e Antonio Di Francesco (Genova) 6; 4. Dario Gaeta (Pesaro) 5,5. Del torneo vi proponiamo due degli incontri più significativi. Lanzani-Strikovic: 1. d3, Cf3 2. c4, Cc3, Ag7 4. e4, d5 5. Ae2, 0-0 6. Cf3, e5 7. d-0, Cc8 8. Ae3, Cg4 9. Ag5, f8 10. Ah4, g5 11. Ag3, Ch6 12. dxe5, fxe5 13. b3, g4 14. hxe4, Axb4 15. Dd5+, Rh6 16. c5, Cd4 17. Cxd4, exd4 (vedere diagramma) 18. Ag4, dxc3 19. Ah3, c6 20. Db3, cxb2 21. Tcd1, Cf7 22. Dxb7, Da5 23. cxd6, Dxa2 24. Dxc6, Tabb5 25. Tb1, Cc5 26. Dc7, Dc4 27. Axc5, il Nero abbandona. Yermoliniski-Borov: 1. e4, e5 2. Cc3, Ab4 3. g3, Cf6 4. Ag2, 0-0 5. Cf3, Te8 6. d-0, h6 7. d4, e4 8. Cd2, Axc3 9. bxc3, d6 10. f3, exf3 11. Axf3, Ag4 12. e4, Axd3 13. Dxf3, c5 14. Tb1, Cc6 15. Cb3, Dc7 16. Axb6, Dxc4 17. Af4, Dxf3 18. Txf3, Cc4 19. Te1, cxd4 20. cxd4, d5 21. cxd5, Cb4 22. d6, Cxd6 23. Txe8+, Cxe8 24. a3, Cd5 25. Ca5, b6 26. Cc6, f6 27. g4, Rf7 28. Ag3, 29. g5, Tc8 30. Cc5+, Rg6 31. gxd6, Cxf6 32. Tf1, Tc3 33. e4, Te3 34. Cf3, Txe4 35. Cg5+, Rd7 36. Te1, Txd4 37. Ce6, Tg4 38. Rg2, a4 39. h3, Te4 40. Cxg7, Txe1 il Bianco abbandona.

a cura di Ferruccio Pezzuto

■ Semifinali dei Candidati. Sono in corso da ieri a Londra gli incontri di semifinale del Campionato del mondo '90 che vedono opposti Anatoly Karpov-Artur Jussupov e Jonathan Speelman-Jonathan Timman. Il regolamento prevede la disputa di otto incontri con due ulteriori partite in caso di parità. Se per Karpov il match rappresenta un impegno agevole, regna incertezza sull'esito della sfida tra Timman e Speelman. Alla maggior esperienza del primo va contrapposto il fattore campo favorevole al secondo concorrente che, non dimenticato, ha superato il numero 3 della lista Elo Nigel Short. ■ Torneo ad Arco. L'Unione scacchistica trentina si è fatta promotrice anche quest'anno del Campionato italiano seniores over 60, giunto alla undicesima edizione, che si svolgerà presso il Casinò municipale di Arco dal 7 al 14 ottobre contemporaneamente alla quattordicesima edizione del Festival Internazionale. Le iscrizioni si ricevono fino al 1º ottobre presso l'Azienda di promozione turistica (tel. 0461/532255/516.181). Maggiori informazioni si possono richiedere al 0461/232.757. ■ Gare formula weekend. A Chèmona nelle date 7-8 e 14-15 ottobre presso il circolo culturale Leonardo di via Cadolini (tel. 0372-265.49) la gara seconda o terza categoria nazionale ed esordienti.

OROSCOPICO DI TORINO

a cura di Astrologa

ARIE
21 marzo
20 aprile
Ancora agitazione nociva durante la mattinata: sarebbe meglio mettere ordine nelle proprie idee e non prendere decisioni fino a mezzogiorno. Nel corso del pomeriggio e della sera, lo stato d'animo migliora e l'ottimo umore può attirare piccole fortune.

TORO
21 aprile
21 maggio
Risveglio agitato e pensieri neri a proposito delle delusioni di cuore. Poi la attività coinvolgono il Toro, che ritrova il buon umore per merito di fatti che gratificano e di altri importanti da una relazione sociale.

GEMELLI
22 maggio
21 giugno
Azioni e comportamenti vincenti fino a mezzanotte; conviene agire nel corso della mattinata. Una scocatura improvvisa, che arriva durante la ore pomeridiana o serale, viene poi affrontata malamente e il risultato può essere un po' frustrante.

CANCRO
22 giugno
22 luglio
La fortuna aiuta in mattinata, regalando sorprese piacevoli nella routine e prove di amicizia e amore. Dopo mezzogiorno qualcosa o qualcuno provoca agitazione e sarebbe molto meglio accorciare la resistenza passiva per non combinare guai.

LEONE
23 luglio
22 agosto
Cattivo umore il mattino, per colpa di una situazione sentimentale frustrante. Ma dopo mezzogiorno riemerge la magnificanza leonina che spinge ad agire in maniera ottimale nelle varie attività e quindi a catturare la fortuna professionale e sociale.

VERGINE
23 agosto
22 settembre
La notizia positiva e la mille opportunità che si presentano in questi giorni galvanizzano la Vergine prima di mezzogiorno. Poi, il carattere riflessivo fa il sopravvento: riemergono le insidie pignole che rallentano il cammino verso il successo.

BILANCIA
23 settembre
22 ottobre
L'insoddisfazione verso l'autorità in genere, o nei confronti di chi si impegna dei fatti vostri dandosi l'impressione di privarvi della libertà, può dar luogo a polemiche poco costruttive, a giudizi affrettati e a comportamenti controproducenti.

SCORPIONE
23 ottobre
22 novembre
Continua la possibilità di autentici colpi di fortuna, in ogni campo della vita, con successi improvvisi e con altri a lungo termine. Imprese solide si attendano ad avventure romantiche, il vostro amore è di quelli con la A maiuscola.

SAGITTARIO
23 novembre
21 dicembre
La mania di spendere troppo, al solo scopo di stupire il prossimo, può cacciarsi in qualche guaio finanziario. Imparate a gestire meglio il vostro denaro. Probabili fortune sul lavoro e successo in campo sociale.

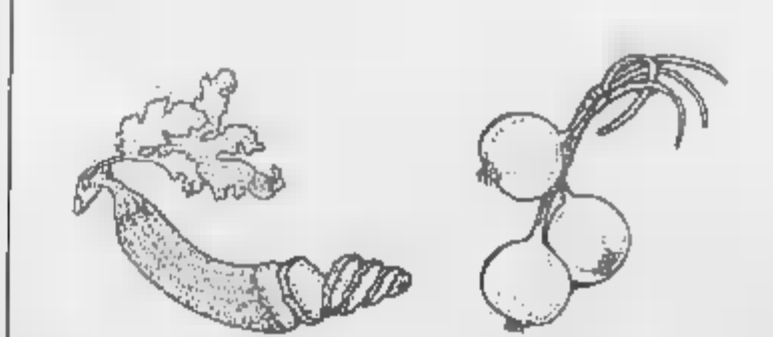
CAPRICORNO
22 dicembre
20 gennaio
Se una novità improvvisa non risolve gran parte dei vostri problemi, sarà un giovane amico a darvi un consiglio giusto: fidatevi, soprattutto se si tratta di una Vergine e seguite il suggerimento. Da soli, sbagliateste di sicuro.

ACQUARIO
21 gennaio
19 febbraio
I capricci del partner o, almeno, quelle sue esigenze che voi considerate capricci, vi innervoscono fino a mezzogiorno. Poi, la routine professionale e, in serata, quella sociale vi coinvolgono e vi regalano gratificazioni.

PESCI
19 febbraio
20 marzo
Elaborate con logica le intuizioni del risveglio e, durante la prima parte della giornata, riuscite a fare la cosa giusta nel momento giusto in qualsiasi circostanza. Un improvviso ostacolo potrebbe rovinare il pomeriggio. Ma in serata, appagamento in

a cura di Anna Bona

Pennette agli zucchini



400 gr pennette rigate, 800 gr zucchini, un rametto di salvia, una cipolla piccola, sale, pepe, olio d'oliva. In una padella con olio d'oliva mettere ad appassire la cipolla tritata fine, poi aggiungere il rametto di salvia e gli zucchini lavati, asciugati e tagliati fini. Fare rosolare anche gli zucchini già rosolati delicatamente. cucchiaino di legno, aggiustare di sale, spolverare con una macinatura di pepe. Cuocere la pasta in abbondante acqua bollente e salata, scolarla bene al dente, passarla nella padella con gli zucchini. Fare saltare sul fuoco alto per qualche minuto per dar modo alla pasta di insaporirsi bene quindi servire in tavola con parmigiano a parte. Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Stampasera, la ricetta del giorno, via Marengo 32 - 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate su Stampasera.

LA FAMIGLIA REALE
NON CI PENSA NEMMENO...



...MA L'AUTO OGNI ANNO
LE COSTA DI MENO

REALE MUTUA ASSICURAZIONI

e **QUATTORRUOTE**

hanno stipulato un accordo esclusivo per offrirVi una polizza auto di tipo nuovo:

**ASSICURAZIONE
NUOVA REALE**

■ polizza auto che riduce ogni anno, automaticamente, senza che Vi preoccupiate ■ richiederlo, il premio ■ pagare, adeguandolo al valore ■ mercato dell'auto secondo QUATTORRUOTE.

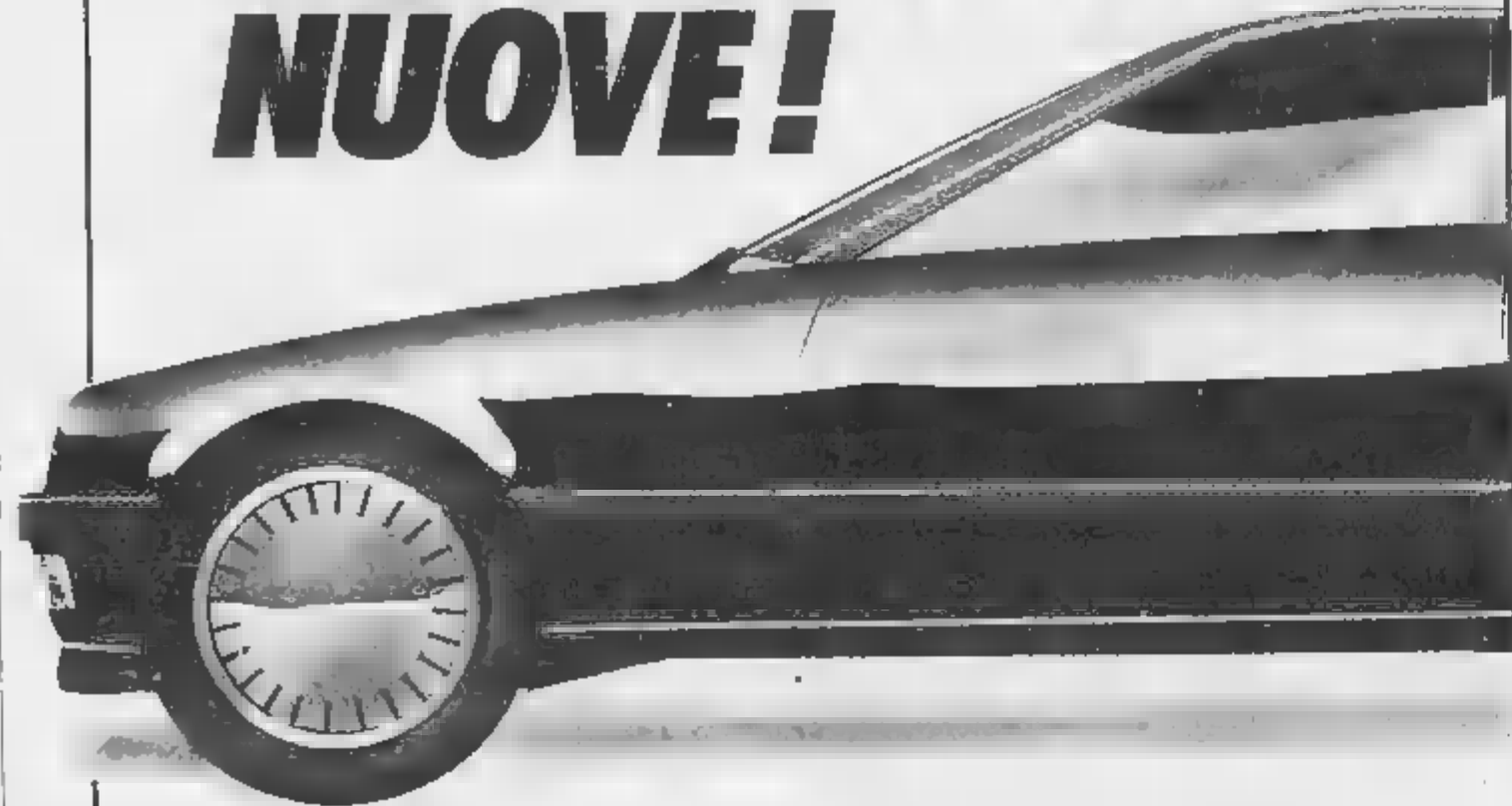
Ma ci sono altre interessanti innovazioni: chiedetele ai nostri Agenti!



REALE MUTUA ASSICURAZIONI

dal 1862 Soci, 1863 semplici Assicurati

**PRATICAMENTE
NUOVE!**



Abbiamo 500 autoccasioni tuttemarche, come nuove, selezionate, supercontrollate, garantite a condizioni di costo irripetibili. Scegli la qualità. Scegli le autoccasioni delle 5 concessionarie Volkswagen di Torino.

FRANCA 262 - MONICA - MONICA MONICA



Nella ricerca la speranza!

Alutaci a finanziare
la ricerca scientifica
sulla distrofia muscolare!



U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70
10138 TORINO - Tel. 447.84.64
C.C. 1511 BANC. SAN PAOLO AG. 4
N. 1511 C.C.P. 15613102

FILIP AUTO - VALUT - CONI

AS RYUGI - TAEKWONDO

**JUDO - AIKIDO - KARATE
TAEKWONDO - KUNO FU
GO - DANCE - BODY BUILDING**

Insegnanti
Segreteria: 10/23 - Via Stevio 14, tel. 337.913



MAZZINI-EMPORIO
-RIVOLI-

NUOVA COLLEZIONE AUTUNNO-INVERNO 89-90

EMPORIO ARMANI - ARMANI JEANS
DONNA - UOMO

BOUTIQUE MAZZINI EMPORIO - GALLERIA DEI MERCANTI
Corso Susa, 301/307 - RIVOLI (TO) - Tel. 011/955.05.01
USCITA TANGENZIALE PER RIVOLI - AVIGLIANA

A Nelle sale del Castello di Rivoli la mostra di cinque noti maestri contemporanei di cinque differenti nazioni, come espressione di un periodo artistico ancora da scoprire

R Umberto Mastroianni ritorna a Torino con una rassegna nelle sale dell'«Arte Club» in via della Rocca 39: la trasposizione dalla grande lirica alla raffigurazione artistica

T Alle «Proposte» della Regione l'esperienza di Valerio Tedeschi. «Ottocento n. 18»: un volume Finarte sull'arte del Secolo XIX Spazzapan, un secolo dalla nascita

E cura di Angelo Mistrangelo

LA BIENNALE DI RIVOLI

Di scena al castello i «contemporanei»

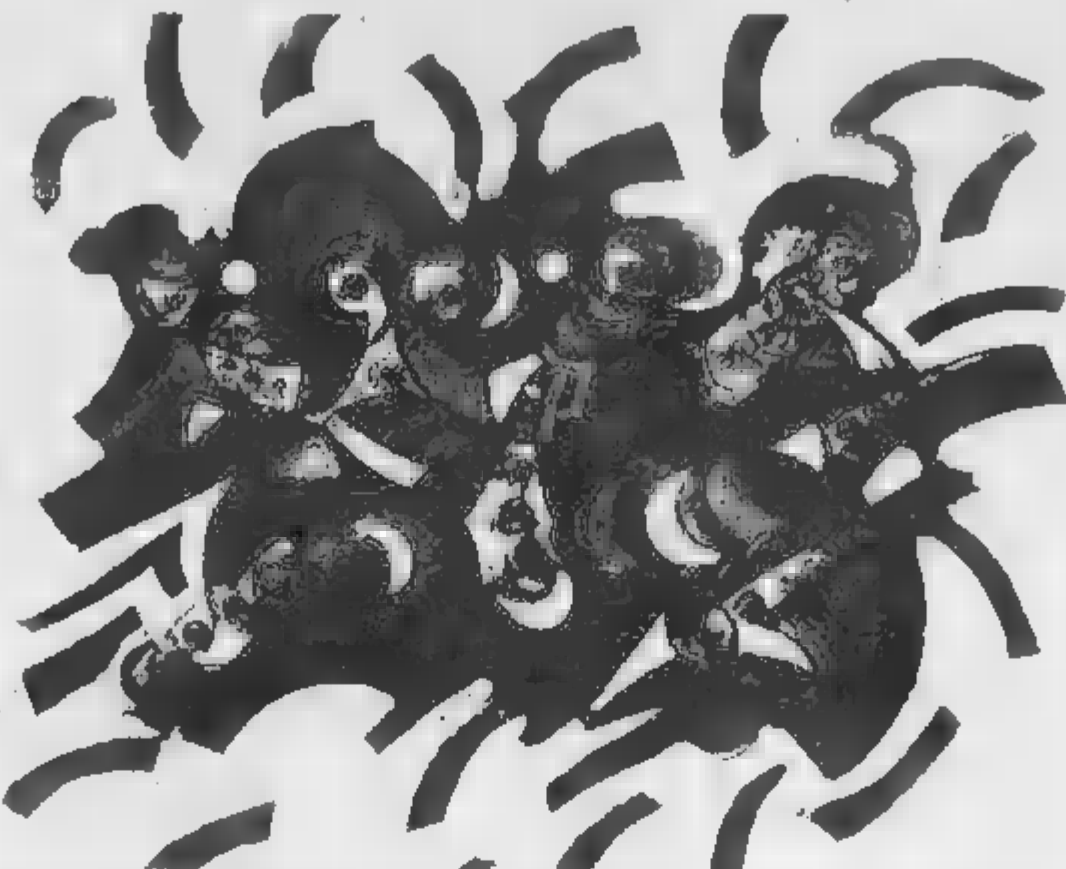
La iniziativa espositiva del Castello di Rivoli, Museo d'Arte contemporanea, proseguono con la mostra dedicata a cinque artisti appositamente selezionati dai curatori Rudi M. Fuchs, Johannes Gough e Cristina Mundici. Dal 6 ottobre al 3 dicembre il primo e il secondo piano del Castello saranno occupati da un centinaio di pezzi realizzati da Domenico Bianchi, Alan Chertoni, Günther Forg, Barbara Kruger e Tom Verhoef.

Si tratta di una sequenza di opere, documentate nel catalogo della Fabbri Editori, che permette di rintracciare l'impatto con un ben definito panorama espressivo: i cui «elementi stilistici o concettuali, appartengono, però ad una stessa fascia generazionale ed a nazionalità oggi giunte tra le maggiori avanguardie nel-

l'ambito dell'arte contemporanea».

Una dimensione che in ogni caso si identifica nella «tema della materia» di Bianchi e nelle «superfici uniformemente colorate, in cui strutture e la struttura del canovaccio» di Chertoni, nella «rivelazione dello spazio», attraverso la fotografia e la pittura, opera di Forg e nell'azione gestuale che presiede alla formulazione del dettato della Kruger, sino alla decisione formale nel trattamento della linea e del colore insito nelle composizioni di Verhoef.

Una mostra che si pone nel più ampio itinerario delle iniziative cittadine: dall'arte russa ai tesori cinesi, alla rassegna di fotografia che aprono una stagione che si preannuncia ricca di riscontri culturali.



Umberto Mastroianni, «tempera colorata su cartone pressato»

ALL'«ARTE CLUB» VIA DELLA ROCCA 39

Mastroianni torna a Torino con Stravinskij e Petracchi

La multiforme e prorompente esperienza di Umberto Mastroianni ritorna nella nostra città con una rassegna alla «Arte Club», in via della Rocca 39. Dopo la grande mostra milanese curata da Floriano De Santis, questo nuovo incontro con la sua opera, con i materiali tipici del suo lavoro, con la forma esplosiva del segno che genera la forma, appare quanto mai significativo, ricco di riscontri contenutistici e espressivi.

Dal resto il linguaggio di Mastroianni offre, anche in questa occasione, una determinante e determinata ricerca di immagini che ha assunto il valore dei

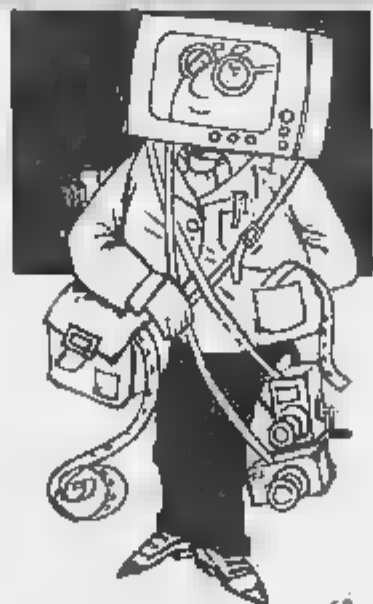
personaggi dell'«Uccello» di fuoco di Igor Stravinskij. Sono quindi, in gran parte, bozzetti realizzati nella stagione 1979-80 per il Teatro dell'Opera di Roma, con coreografia di Aurelio L. Millos.

Questa interpretazione, che si affianca a quella per il «Coro dei morti» di Goffredo Petrassi, concorre a chiarire i presupposti di un impegno che, anche in tale direzione, dimostra la sua indiscussa capacità di «far uscire» — ha scritto Mario Verdine — l'opera dalle cornici di uno spettacolo consueto.

E' lo spettacolo interiore di un artista dalla linea incisiva e decisa nel fissare le figure di bal-

lorine colte in movimento, meditate nell'insieme delle composizioni «la materia, il segno, il colore e la forma tutto è — finalmente — esatto», come ha detto Carmine Benincasa in un'intervista rilasciata a Alessandro Masi.

La cadenza serrata e vibrante della linea hanno un ritmo musicale, libero da costrizioni e da strutture chiuse, ma si dispongono in modo da «occupare» lo spazio e dallo spazio trarre frangibili vitali, sospensioni psicologiche, atmosfere percorse dalla corrosiva esultanza del colore e del suo essere momento allarmante poetico di una lezione che ha segnato l'arte del Novecento.



Da segnalare ancora il drammatico di Eriprando Visconti «La Orca» con Michele Placido e Flavio Bucci; per i palati del Katò «Femmine a spada per una balva gialla» di Tien Long.

E' lo «sprinter» della Sony la curiosità del Sim di Milano

Finalmente quest'anno al 23° Sim di Milano c'è una propria tuffa e naturalmente Sony era presente con uno spazio espositivo di almeno millequattrocento metri quadrati. La massiccia partecipazione della casa giapponese ha trascinata molte aziende del settore e sancito la validità di questa manifestazione come una delle più importanti a livello europeo. Sony ha proposto al padiglione 14, in una camera assolutamente ariosa, lo «Sprinter», ossia un sistema innovativo che serve a duplicare i nastri video ad alta velocità, tramite il principio dell'induzione magnetica:

sotto questo aspetto è chiaro l'incremento di produttività, il conseguente ribasso dei costi e soprattutto la migliore qualità. Al riguardo Emilio Beruffi, presidente della Sony Italia, così ha commentato l'avvenimento: «Il motivo che ci ha spinto a presentare una apparecchiatura professionale molto sofisticata come il sistema di duplicazione Sprinter sta nel fatto che il mercato della videoregistrazione sta conoscendo in questo periodo significativi tassi di crescita, sia nel comparto della ripresa attiva tramite telecamera, sia nell'utilizzo del deck da tavolo per la riproduzione».

Oltre ai tv color, alta fedeltà in casa e in auto, i piccoli gioielli Walkman, Sony ha presentato anche nuove apparecchiature da ripresa per il sistema Video 8: il piccolo camcorder (pesa solo 600 grammi) CCD-TR55, provvisto di obiettivo a focale variabile con 320 mila pixels, bilanciamento automatico del bianco, zoom motorizzato di 6x con funzioni macro e otturatore digitale con velocità sino a 1/4000. Altro «mostro» in vetrina è l'Haz-dycam professionale EVG-X10, caratterizzato dalla intercambiabilità delle ottiche e da un CCD di circa 500 mila pixels.

FOTOCINEVIDEO

Charlie Parker e John Lennon due vite consumate in musica

Sempre più spiritello e malizioso «Bellejuice» che entra con successo nel circuito dell'home video e si appresta a diventare sicuramente una delle opere più coriacee dell'anno. Il soggetto del regista Tim Burton ha come interpreti principali Michael Douglas e Alec Baldwin, si tratta di una simpatica commedia ricavata da una storia di Michael McDowell e Larry Wilson. Altre novità della Warner sono: «Bird», un film prodotto e diretto da Clint Eastwood che rievoca la storia di Charlie Parker, uno dei più grandi sassofonisti jazz scomparsi a soli 34 anni distrut-

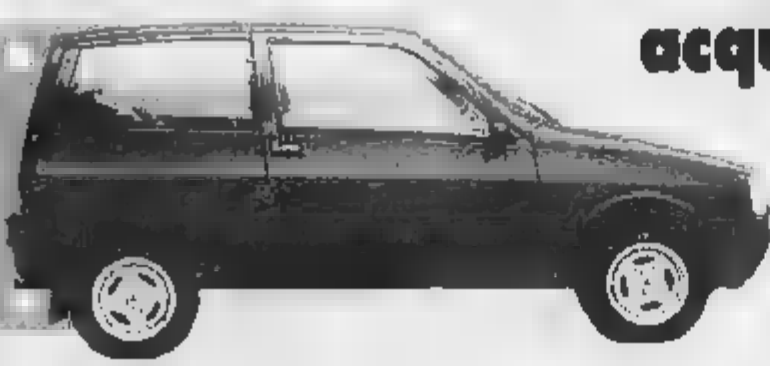
to dalla droga e dall'alcool; «Imogene: John Lennon» di Andrew Solt, la fedele testimonianza della vita di un personaggio amato e più discusso del nostro secolo; «I cantanti del cielo», una storia drammatica scritta e diretta da Michael Cimino; «Da mezzogiorno alla tre», un genere western tratto da una novella di Frank Gilroy, con Charles Bronson e Jill Ireland. Altro western da non perdere è «Barquero» del regista Gordon Douglas, con Lee Van Cleef e Warren Oates.

Conosciuto l'attore Dudley Moore. Riechiamo in due divertenti commedie di produzione War-

ner: «Schizzi di cuore» di Arthur Hiller, con Mary Steenburgen e «Arturo 2 on the rocks» di Bud Yorkin con Liza Minnelli.

Siate a caccia di forti emozioni? Arrivano fresche dalla Avo Film: «Mr. Horrel od allez d'uomo», un horror di Fulvio Terzi con Lou Castel, e «La settima donna» di Franco Prosperi, un thriller con Florinda Bolkan e Ray Lovelock.

Con marchio Magnum 38 ecco «Bye Bye Vietnam» di Mark Davis con Antonio Sbaldo; più divertita «Scuola di pompieri» di Christian Ingvorsen, con Barrett Hopkins e Shannon Murphy.



SCATTA, SVILUPPA, VINCI!

Una Y10 o altri 299 magnifici premi, con una sola pellicola acquistata e sviluppata.

1° PREMIO
una Y10 della
AutoGrup S.p.A.
la concessionaria Lancia a servizio completo

Grande
marvin
foto, ottica, video, audio

TEL. 53.70.81 r.a.

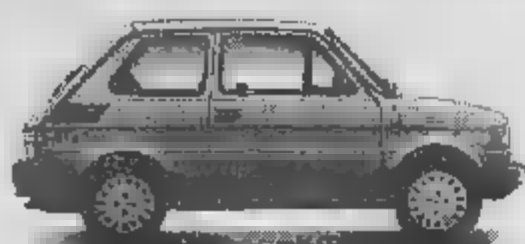
■ persona) è di lire 1.50 mila. A metà ottobre invece prende il via un ciclo di lezioni sul fumetto che si concluderà nel mese di aprile. La quota di partecipazione annua monta a 650 mila lire.

OTTOBRE CHITARRA

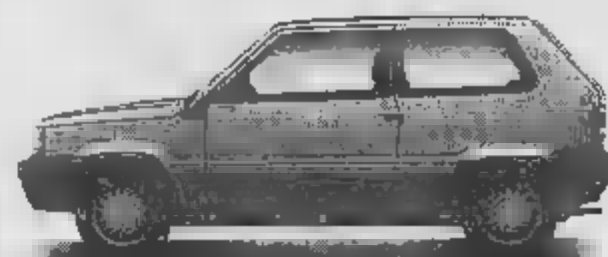
Alla chiesa di San Giuseppe, in via S. Teresa 22, alle 21 si inaugura la stagione musicale di Ottobre Chitarra, il concerto di Gabriello Perugini. La rassegna caratteristica il proposito degli organizzatori come ribalta pur latenti musicali torinesi che non sempre trovano spazi in Settembre Musica.

CONCERTO LIBERAL

A cura della Gioventù Liberale alle 21 si terrà un concerto di musica classica sul tema «l'evoluzione» pianistica nello «forme». Al pianoforte Marco Della Ragione. Il concerto è in Piazza Solferino, al mercatino dei libri usati.



Z E R O I N T E R E S S I
C O N 1 2 6 E P A N D A



BELLA LA CITTÀ!

Ottobre: com'è bella la città. Com'è grande la città. E com'è bello viverla con le auto più appropriate: 126 ■ Panda. Bello e anche molto conveniente. Fino al 31 ottobre, infatti, Concessionarie e Succursali Fiat vi offrono queste due amiche della città ■ condizioni entusiasmanti.

**ZERO INTERESSI SULL'ACQUISTO
RATEALE FINO A 12 MESI**

Amate il risparmio e le comodità di pagamento? Bene! Fino al 31 ottobre è il vostro momento: potete pagare comodamente in 12 mesi senza sborsare neanche una lira d'interesse! Facciamo un esempio: se tra le auto disponibili scegliete Panda Young, verserete in contanti solo Iva e messa in strada. Il resto potrete pagarlo in 11 comode rate mensili da L. 612.000 cad., risparmiando la bellezza di L. 900.000.

50% DI RISPARMIO DEGLI INTERESSI RATEALI FINO A 36 MESI

Volete prendervela comoda? 126 e Panda vi aspettano con un'altra formula molto vantaggiosa: un risparmio del 50% sull'ammontare degli interessi se scegliete una rateazione fino a 36 mesi. Acquistando Panda Young, ad esempio, vi basterà versare in contanti solo Iva e messa in strada. Poi, 35 rate da L. 236.000, con un risparmio di L. 1.334.000. Un consiglio: non perdetevi tempo. Il 31 ottobre è vicino.

FIATSAVA

DA OGGI CON I FINANZIAMENTI FIATSAVA AVRETE ANCHE MULTISERVICE AUTO ITALIA: UNO SPECIALE SERVIZIO IN SOCCORSO STRADALE E ASSISTENZA AI PASSEGGERI.
L'offerta è valida su tutte le L24 e L4. Massima agevolazione per prima consegna e non cumulabile con altre iniziative in corso. È valida fino al 31/10/1993 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Savio occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

[illegible]**ISTITUTO EUROPEO DI DESIGN**

Corsi Superiori di Pubblicità, Grafica, Illustrazione

CORSI SUPERIORI QUADRIENNALI DI PUBBLICITÀ, GRAFICA
ZIONE PER DIPLOMATI. CORSI DI GRAFICA
PUBBLICITARIA PER PERSONE IN LAUREA

011/5612950-5578885 - VIA BLIONY, 1 - ROMA

NATURA *ecologia & ambiente*



FLASH

CANI & GATTI
E FESTA

■ IL CANE ARCHIE E IL GATTO PURDIE, QUESTI I DUE PUPAZZI MASCOTTE CHE L'ENPA HA SCELTO PER LA GIORNATA MONDIALE DEGLI ANIMALI CHE CELEBRA IL 4 OTTOBRE (SAN FRANCISCO)

UN DIFFICILE PROBLEMA

Sugli inceneritori e sulla sterilizzazione si lamenta poca chiarezza e «competenze troppo spezzettate»

Ospedali, a fine mese scade la «tregua rifiuti»

Dal 30 ottobre ogni nosocomio torinese dovrebbe essere in regola con le nuove leggi per lo smaltimento dei rifiuti, ma le ultime disposizioni hanno scombussolato i piani precedenti

Le precauzioni e la cautela dovranno essere molte sia per gli ospedali sia per chi riceverà questi rifiuti "neutralizzati" che finiranno a loro volta negli inceneritori o nelle discariche, dice Silvestri, ricordando che ci si muoverà in un campo ancora tutto nuovo.

Si abbandonerà comunque la strada dell'incenerimento per ogni singolo ospedale «perché richiede alti costi e dispendio di denaro pubblico, tanto più che c'è un continuo e repentino miglioramento della tecnologia», sottolinea l'assessore alla Sanità della Regione, Eugenio Maccari. Per il problema rifiuti ospedalieri il Piemonte è stato suddiviso in quattro zone provvisorie ciascuna di un inceneritore.

Per tutti gli ospedali dell'area torinese è previsto un solo inceneritore, ora allo studio dell'Amr che, come spiega l'assessore Maccari, dovrebbe essere finanziato dalla stessa azienda municipalizzata. Gli impianti di sterilizzazione sono di competenza delle Usl o ovviamente ricadono nel bilancio della Sanità della Regione («per l'89 per tutte le attrezzature ospedaliere e le opere edilizie del Piemonte possiamo contare solo su settanta miliardi; non c'è da stare allegri», si lamenta il socialista Maccari).

E i controlli sul buon funzionamento dei nuovi impianti per i rifiuti ospedalieri? Spetta alla Provincia. «Competenze troppo spezzettate» si lamenta Maccari.

Stefanella Campana

Il pericolo si nasconde dietro l'angolo

■ Allarme nube a Orbassano. Ancora funestati dalla puzza lo scolo intermodale e l'intera zona circostante. L'ultima settimana di settembre sono tornate quelle esalazioni che la scorsa primavera costrinsero alcuni lavoratori a ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale San Luigi. Dura la protesta di Fiat-Cisl, Uil, Trasporti e Fisa-Cisl che hanno inviato una lettera al direttore compartmentale delle Fs.

■ Un flettore ci segnala i danni provocati dalla ginecologia automobilistica che si è svolta domenica 1° ottobre a Perosa nel Canavese. «La provinciale Scarnagno-Banchette rimasta chiusa nel tratto di Perosa delle 6 alle 20. Gli abitanti hanno trascorso domenica tra il rumore assordante, la puzza e gas di... Senza contare l'impossibilità di entrare e uscire dallo rispettivo proprietario». L'utile ricavato dalla manifestazione verrà devoluto a una associazione per la lotta al cancro. «Vorrei che si rivedesse l'incongruenza tra la destinazione di quei soldi e il modo per ricavarli».

Il «verde» in poltrona per 7 giorni



drilli giganteschi, formichieri, tarantoli, anguille a 500 volt. Quindi uno spettacolo dedicato a New Orleans, città jazz, Telemontecarlo, ore 7,30 CBS News/Natura amica. Capodistria, ore 19 Fish eye - Obiettivo Pesca.

VENERDI', Rai 3, ore 18,15 Documentario per la serie Quo. Telemontecarlo, ore 7,30 CBS News/Natura amica. Capodistria, ore 19 Fish eye - Obiettivo Pesca.

stria, ore 19 Fish eye - Obiettivo Pesca. Primant-ana, ore 20,30 Viaggio attraverso il sistema solare, documentario scientifico.

SABATO, Canale 5, ore 17 Esordisce «L'Arca di Noè», nuovo programma di attualità ideato e condotto da Licia Colò, curato dal professor Ettore Tihadi, docente di zoologia all'Università Statale di Milano; questa prima puntata è dedicata ai delfini.

Rai 2, ore 10 D.S.E., «L'Arca»: Ore 20,30 per il pinella Broga, va in onda il film «Il braccio violento della legge», 1971, seguito da un dibattito sul problema droga. Italia 1, ore 13 Jonathan dimenzione avventura. Ambrogio Fogar, Capodistria, ore 19 Fish eye - Obiettivo Pesca. Telemontecarlo, ore 12,30 Terra nostra, rubrica. Telemontecarlo, ore 18 rubrica Obiettivo Agricoltura.

DOMENICA, Rai 1 ore 9,15 il mondo di Quark a cura di Piero Angela, ore 12,15 Linea verde. Telemontecarlo, ore 12 rubrica Terra nostra.

LUNEDÌ, Rai 1, ore 14,10 il mondo di Quark. Rai 3, ore 14,30 documentario del Dipartimento Scuola Educazione, ore 17,30 Geo. Telemontecarlo, ore 20,30 Obiettivo Agricoltura, rubrica per l'agricoltore e il consumatore.

Tempo un mese e poi per gli ospedali torinesi finisce la «tregua» concessa dal Comune per metterli in regola con le nuove leggi sullo smaltimento dei rifiuti. Ma quanti saranno «pronti» dopo il 30 ottobre? La cautela sembra di rigore, visto che le ultime disposizioni legislative di luglio hanno scombussolato i piani precedenti.

Secondo queste, infatti, i rifiuti ospedalieri avranno tre diverse destinazioni: quelli che possono andare subito in discarica perché «compatibili»; quelli da sterilizzare e, infine, quelli che vanno bruciati. La conferma arriva dallo stesso assessore all'Ambiente del Comune di Torino, Gianfranco Guazzon: «Ciò comporta una revisione dei nostri progetti precedenti: alle Usl abbiamo dovuto chiedere nuovi calcoli in base a questa suddivisione».

Gli ospedali devono ora attrezzarsi per la sterilizzazione, ma in merito non ci sono indicazioni precise a cui attenersi. «E' chiaro a questo punto, visto la novità della sterilizzazione, che l'incenerimento dovrà essere ridimensionato», aggiunge Guazzon.

Il progetto «revisionato» sui rifiuti ospedalieri è ora allo studio dell'Amr, l'azienda municipale dei rifiuti. Si eviteranno certe puzze insopportabili e rischi di respirare aria altamente inquinata per colpa di troppi inceneritori inadeguati? Più volte si sente la lamentela di chi abita vicino agli ospedali. In particolare dove più alta è la loro concentrazione, Basti pensare che tra Molinette, Cio e Sant'Anna ogni giorno vengono inceneriti ben una settantina di tonnellate di rifiuti.

«Se un inceneritore inquinava a renderlo irrespirabile è solo perché non è adeguato», osserva il direttore dell'Amr, Guido Silvestri. «Prima di quest'ultima legge d'obbligo per i rifiuti ospedalieri l'incenerimento, ora invece toccherà una quota minima perché la maggior parte dovrà essere sterilizzata nelle stesse sedi ospedaliere».

E una volta sterilizzati i rifiuti ospedalieri saranno considerati alla stregua di rifiuti urbani. «Ma

Il sentiero delle polemiche

Pomo della discordia è una mulattiera che collega la conca glaciale, ormai disabitata, di Prà di Bobbio, in Val Pellice, al mondo civile

Prà di Bobbio, milleottocento metri di altitudine, proprio in fondo alla Val Pellice. Una conca glaciale che la leggenda racconta essere il residuo di un antico lago. Un tempo abitata, come testimoniano i resti di una crollata e il ricordo delle famiglie che ci vivevano. Oggi silenziosa e inattesa meta di gite domenicali, è un'ora e mezzo di cammino da Villanova. Abiti, larici, pascoli ricordati dalle montagne. E un sacco di polemiche che riguardano il futuro.

Il pomo della discordia è costituito da un sentiero che collega il Prà al mondo civile: una mulattiera già attestata in epoca medioevale, che costituiva un tempo la via più battuta per raggiungere la Francia dalla Val Pellice, attraverso il Colle della Croce. Larga un metro e caratterizzata da dislivello modesto che la rende accessibile a escursionisti di tutte le forze, la strada è oggetto di un progetto di ampliamento che ha scatenato l'opposizione di molti.

Tutto ha avuto inizio dalla proposta del sindaco di Bobbio Pellice, Aldo Charbonnier, presentata alla Comunità montana Val Pellice e approvata all'unanimità (un solo voto contrario) per una richiesta alla Cee di finanziamento per opere nel campo agro-pastorale.

I soldi — stati stanziati, 350 milioni circa, il progetto per una pista agro-silvo-pastorale sta per diventare una realtà. «Si tratterebbe — afferma Charbonnier —

di sistemare l'attuale mulattiera in modo da renderla agibile ai mezzi agricoli di chi ancora lavora al Prà. Sulle chilometri di percorso, di cui cinque sull'asse principale, a due — quello secondario. Ci sono stati i sopralluoghi del ministero dei Beni Ambientali, dei geologi della Regione, del Corpo forestale dello Stato. Siamo in attesa di una risposta definitiva per il primo troncone, e speriamo nell'autorizzazione a procedere sul successivo. Ma da parte di qualcuno c'è stato un grande can-can sulla questione del Prà».

L'opposizione all'ampliamento del sentiero è costituita dal Comitato Ambiente Val Pellice e dal Cai Val Pellice, il cui presidente, Mauro Pons, spiega che il Comune ha chiesto al Club un parere sulla questione e l'assemblea dei soci ha risposto all'unanimità in modo negativo: «Secondo noi una nuova strada non arreca vantaggi a nessuno. Sono solo svantaggi. Sono sotto gli occhi di tutti i danni che questi sbancamenti per la pista agro-silvo-pastorale alla montagna. Se la strada serve solo ai postori, allora varrebbe la pena di sistemare l'altra già esistente, quella del Colle Barant. E' una via militare semiabbandonata, perfettamente inserita nell'ambiente. E' un peccato lasciarla andare in rovina, così com'è perfettamente inutile costruirla una nuova».

La preoccupazione comune del Cai, del Comitato Ambiente e delle 1100 persone che hanno

firmato una protesta contro il progetto è che la Conca del Prà venga stravolta da questa nuova strada, e che si trasformi in «una specie di parcheggio dominicano», come è successo alla Conca del Barant, una valle laterale rimandabilmente compromessa da un flusso turistico dannoso e incontrollato», sostiene Peraldo Rostini, del Comitato Ambiente.

Quindi aggiungi: «Charbonnier garantisce che quella in progetto è una strada di servizio, utilizzabile solo da pastori e agricoltori. Ma Charbonnier non è sindaco a vita. Chi ci garantisce che un futuro sindaco non decida di aprire la pista ai turisti, magari anche solo nei weekend? Il nostro timore è che il progetto possa prestarsi a diverse utilizzazioni».

Charbonnier: «Il piano regolatore non prevede la possibilità di fabbricare. Noi dichiariamo la vocazione agricola della Conca, che è tutt'altro che sottoposta a valanghe, e quindi non edificabile. L'interesse di tutti è che la Conca del Prà rimanga così, ma con la pista di punto di vista agricolo. La strada ci vuole: alpinisti, pastori, agricoltori devono poter sollecitare agevolmente al Prà. E se parliamo di turismo, abbiamo intenzione di realizzare un campeggio per sole tende, per raggruppare quelle che ora sono sparpagliate nella Conca. Ma niente di più».

Il futuro del Prà ripropone anche l'annosa questione del traffico al Colle della Croce, lanciato

qualche anno fa come una possibilità di sbocco verso la Francia, che poteva sollevare l'economia della Val Pellice, e contro la quale fu una generale alzata di scudi.

Il sindaco di Bobbio assicura che il progetto è stato abbandonato in quanto tecnicamente irrealizzabile, e che comunque la futura pista che porterà al Prà ha alcuna correlazione con quella vecchia idea. Ma c'è chi vede nell'ampliamento dell'attuale mulattiera un primo passo verso il recupero del progetto del traseo e un utilizzo smaccatamente turistico della Conca, con la prospettiva di un prevedibile degrado.

Si farà la strada? Non si farà? «Certo che sì — è la risposta del sindaco — e spero di poter dare il via libera al primo troncone quanto prima. I lavori non sono lunghi, inizieranno presto».

Il Comitato Ambiente: «Speriamo di no. Se la Regione darà parere favorevole siamo disposti a manifestare in ogni modo il nostro dissenso, come già facemmo alcuni anni fa a proposito di un progetto di ovovia. Dare una mano agli agricoltori non significa risolvere i problemi della Val Pellice, e in più se ne deturpa l'irrimediabile bellezza».

Nella Conca del Prà la polemica continua, in attesa dell'inizio dei lavori, che devono concludersi assolutamente entro l'ottobre 1990, pena la perdita del finanziamento Cee.

Brunella Giovara



La strada del Barant che il Cai agguisterà al posto di quella del Prà

LUCE VERDE

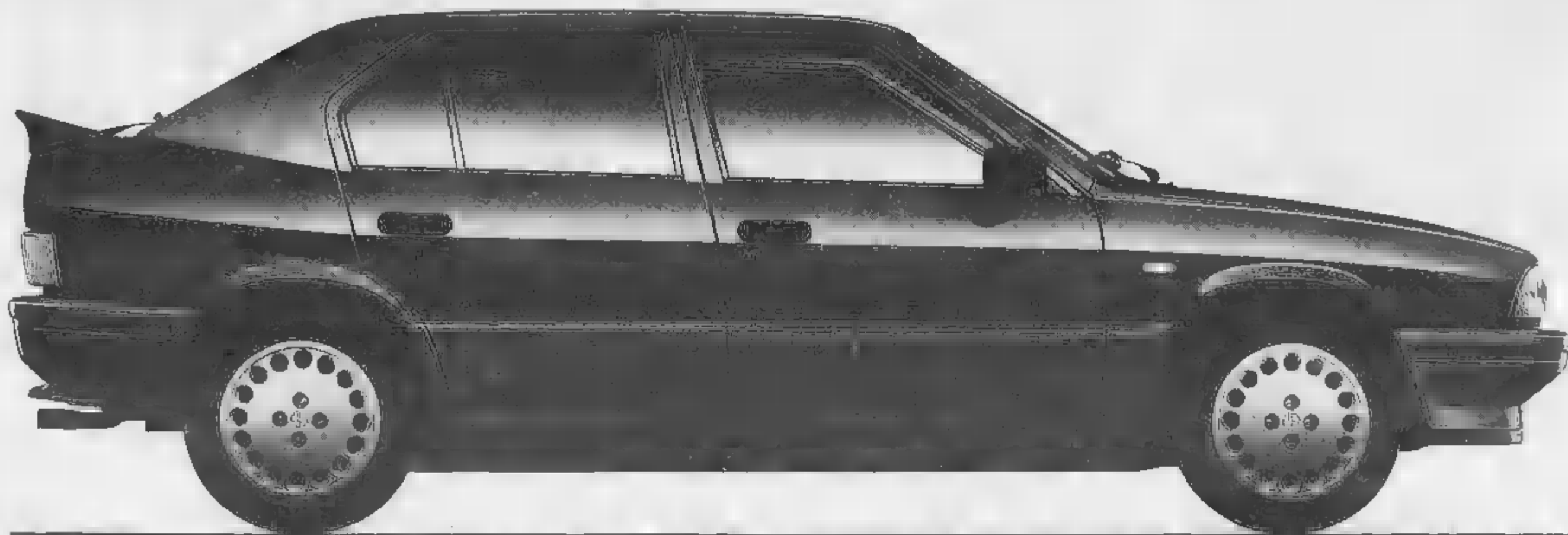
L'Arcipelago Ambiente ci segnala...

■ In concomitanza con la manifestazione Euralp 89 si inaugura a Torino il 4 ottobre il Convegno nazionale sui problemi della montagna, organizzato dal comitato promotore e dall'Uncom (Unione nazionale Comunità enti montani). Intervengono Edoardo Martinengo, presidente dell'Uncom, Ivan Crotti, assessore provinciale di Torino, Carlo Bertolotti, presidente Torino Esposizioni. Nel pomeriggio assemblea nazionale dell'Uncom: il professor Paul Gulchonnou parla sul tema «La montagna nell'Europa del 12». Il 5 ottobre relazione di Guido Conzi su «Politica nazionale e regionale per la montagna: le proposte dell'Uncom». Ogni incontro è seguito da un dibattito. Per informazioni si richiama d'iscrizione: Delegazione Piemontese dell'Uncom, via Lagrange 2, Torino, tel. (011) 575.62589.

■ Riconfermata l'educazione a Valter Casale, direttore del Parco naturale Orsiera-Rocciavre, e dei più grandi del Piemonte. Il consiglio di amministrazione aveva respinto la sua dimissione, presentata a giugno per difficoltà organizzative interne e l'esiguità del bilancio annuo a disposizione. Valter Casale ha in progetto la costituzione in Val Cengio di un parco per guidare gli escursionisti a un approccio intelligente con l'ambiente montano. Il modello, se ci saranno i finanziamenti, è il centro già funzionante di Prà Catina in Val Chisone.

33 RED SERIE SPECIALE

33 Red è rosso Alfa, il rosso dell'auto sportiva. Il motore è il boxer 1300 S da 86 cv, un motore dalle caratteristiche uniche che permette una guida brillante e sicura. 33 Red ha una linea estremamente aggressiva, con le fasce protettive laterali raccordate al paraurti anteriore e posteriore, i deflettori antiturbo, lo spoiler posteriore e il tergicristallo. Gli interni sono comodi e spaziosi. I sedili ad elevato contenimento sono rivestiti di elegante tessuto nero ■ quadri filettati in rosso. 33 Red costa quanto la 1300 di serie e fa parte di una serie speciale creata proprio per chi ama la guida sportiva.



33. LA NUOVA VOGLIA DI GUIDARE.



NEIROTTI

P R O F U M I

RIVOLI - VIA E.LLI PIOL 41/B - TEL. 011/9531262

RIVOLI - GALLERIA DI MERCANTI - TEL. 011/9580559

DA OGGI ANCHE A NICHELINO

CENTRO PRESTIGE - VIA STUPINIGI 10 - TEL. 011/62.73.002

*La profumeria Neirotti è lieta di invitare
la sua Clientela ad un incontro*

Partecipano:

ESTÉE LAUDER

CLINIQUE

CHANEL

SHISEIDO

HANORAH

Jeanne Piaubert
PARIS

Helena Rubinstein

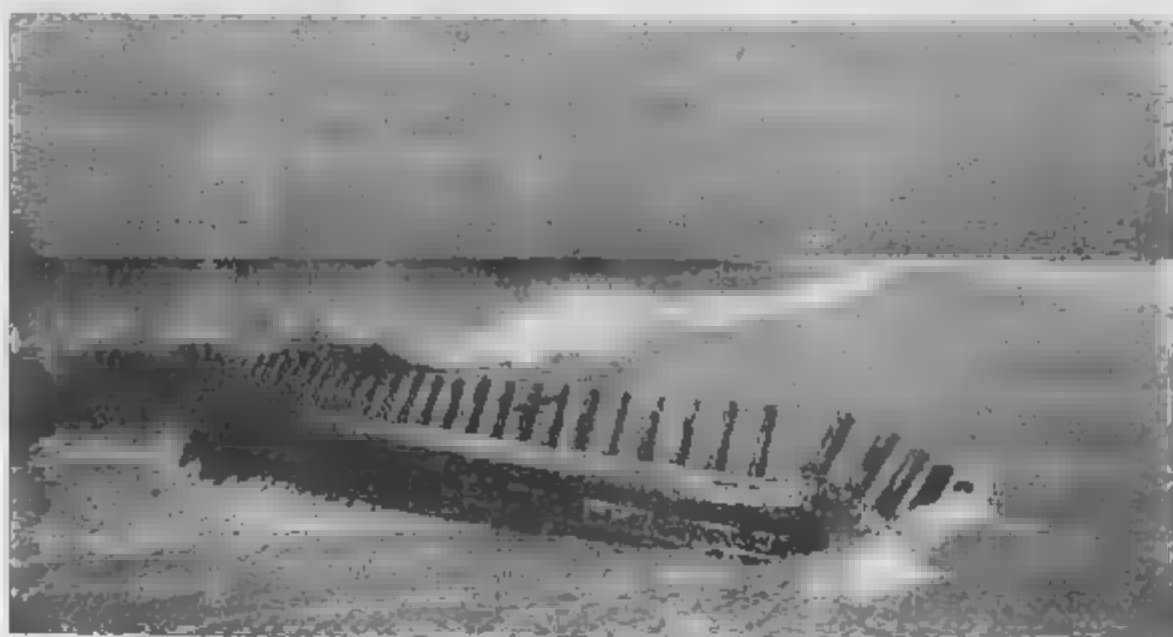
valentino

GIORGIO ARMANI
PARFUMS

GIORGIO

ATKINSONS

...ed altre



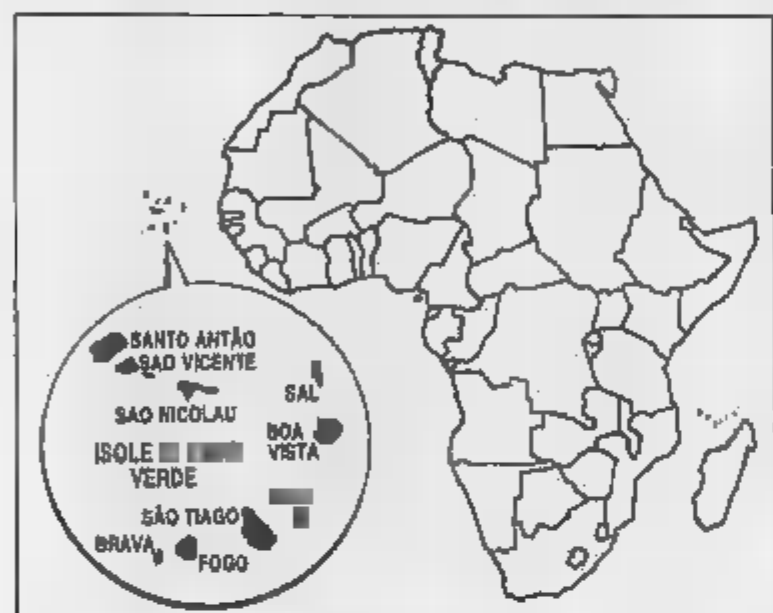
La spiaggia ■ Santa Maria sull'isola di Sal, l'unica, fra le dieci, attrezzata per ricevere un turismo organizzato

L'arcipelago, di fronte al Senegal, fino ■ trent'anni fa era prospero, l'acqua abbondante e i fiumi regalavano gamberi in quantità. Poi vennero la siccità, l'alcolismo, la rivoluzione e infine l'emigrazione



I sobborghi poveri di Praia, la capitale dell'arcipelago posta sull'isola di São Tiago

Capo Verde, paradiso nella morsa della sete



PRAIA (Capo Verde) — Al tramonto i ragazzi e la ragazza di Mindelo lasciano le *balizas de lata*, variopinte e sfavillanti bidonville abbarbicato sulla collina di fronte alla baia, e scendono verso la piazzetta che si apre in Avenida 5 de Junho a cento metri dal mare. Camminano in londa, parlottano, compiono rendez-vous romantici e ascoltano le note dolci della Morna, del Funaná e della Coladera (musiche capoverdiane, frullati di influenza caribica ■ sud-americana mischiata a fados portoghesi e sonorità tribali africane) che grossi registri giapponesi portatili suonano ad ogni angolo. Vanno avanti fino a notte fonda, si trasferiscono nei locali a ballare o finalmente tornano nelle piccole case dai colori pastello, povere ■ affollate.

Pur tutti i problemi ricominciano al mattino: pochi soldi, niente lavoro, poca acqua, prospettive di monotona pseudomiseria e quotidiana battaglia di sopravvivenza. Ma considerano Mindelo, capoluogo dell'isola ■ São Vicente con 36.000 abitanti, la loro Monte Carlo (chissà chi ■ ha convinto). Il paese più frizzante tra tutte le dieci isole di Capo Verde, arcipelago di fronte alle coste del Senegal a circa 500 chilometri da Dakar; vi ■ vivono con spensieratezza a cominciare dai giovani pittori e musicisti, passando per gli studenti che sognano ■ borsa di studio all'estero fino alle ragazze che seguono la moda europea e americana e si abbronzano sulla spiaggia di Baía dos Gatos.

Per tutti vale Lisa, una ragazza croata dagli occhi neri e profondi, riccioli biondi a corpo snuoso fasciato da vestiti colorati e provocanti: ■ timida e ingenua all'inizio, ma felice di conoscere occidentali, specialmente italiani, e di far qualcosa per loro. Parla poco ma tra la sua gente si dimenticano i suoi 17 anni; si lascia fotografare per lo strado ■ i contrasti tra ■ sua eleganza costruita e la povertà egotisticamente coreografica dei pescatori di São Pedro, un minuscolo villaggio a sei chilometri dalla città bagnato da onde ruggenti, seppur straordinarie, ■ la turbano; si muove sotto gli sguardi invidiosi di bambini e ragazzi che flechiano la sua bellezza ma stanno lontani intimiditi dalla presenza di occidentali tra barche di legno verniciate di rosso, giallo o verde

che spiccano sulla sabbia scura insieme alle caselle di mattoni policrome. E' affascinata dall'obiettivo ■ rappresenta la voglia dei suoi coetanei di ammetterla con i problemi economici e politici ■ l'impossibilità di avere un futuro migliore.

Ma lei è ancora fortunata: sull'isola di San Antão, per esempio, a un'ora di traghetto da Mindelo, i ragazzi ■ vivono in prima linea i piccoli miglioramenti dello sviluppo nazionale. A Paul ■ suggestivo villaggio sperduto nel nord dell'isola esiste una valle fino a trent'anni fa incantata: l'agricoltura era prospera, l'acqua ■ mancava e i fiumi regalavano gamberi a canionate e pesci sufficienti a sfamarsi senza uscire in mare a sfidare le correnti oceaniche. Le canne da zucchero, i bananeti, le manghiere crescevano rigogliosi. Poi la siccità (Capo Verde ■ parte della disastrosa fascia del Sahel), i problemi sociali (l'alcolismo in prima linea, il Grog migliore lo distillano dalle canne da zucchero di San Antão), le malattie, la rivoluzione (Capo Verde si è ■ Repubblica indipendente nel '75 dopo 500 anni di colonialismo portoghese) e l'emigrazione ■ massa (un esodo che ha rubato più di 600.000 capoverdiani al Paese): tutto insieme.

Capo Verde, nonostante sia ancora un luogo eccezionale da scoprire, dalle mille sorprese naturali solitarie e incontaminate, non è l'ultimo paradiso ma piuttosto ■ averne vissuto con stitica non-rassegnazione dei 350 mila rimasti, che stanno sostenendo uno sforzo di sviluppo enorme aiutati da mezzo mondo (Italia in primissima fila) per rivoluzionare un'economia che produce solo il 5-8 per cento del fabbisogno nazionale. Un Terzo Mondo di serie A che oggi migliora lentamente: la tecnica si organizza ma non riesce ancora a cambiare il volto di un Paese stretto dalla morsa della sete. E' impressionante ammirare ■ via vai continuo di migliaia di donne e bambini e asini carichi d'acqua che peregrinano dalle case ai pozzi ai luoghi di lavoro.

In giro per le isole in estate si trova sempre più spesso qualche



Due piccoli abitanti di Chã das Caldeiras, un villaggio ai piedi del vulcano nero sull'isola di Fogo

turista che, stufo forse dalla spiaggia e del relax di Sal, unica isola dell'arcipelago attrezzata per ricevere un turismo organizzato (ci sono due alberghi ottimi, una scuola di sub, una di surf, spiagge chilometriche deserte e l'aeroporto internazionale) si è dato all'esplorazione individuale e avventurosa delle

isole: Fogo, dal vulcano nero e gigantesco, San Antão l'isola verde, Brava, selvaggia e rocciosa, São Vicente, allegra e vitale, São Tiago, dove si trova Praia la capitale squallida dello isola, ma con località interessanti all'interno (St. George, Assomada, Tarrafal, Boavista, dalle spiagge interminabili).

E ancora Maio, San Nicolau e Santa Luzia (irraggiungibile e abbandonata da tutti), isole diversissime tra loro e tutte da scoprire approfittando di ogni mezzo possibile, viaggiando tra e con la gente, chiedendo aiuto e consiglio ovunque (sono molto disponibili e gentili) inventandosi itinerari personali, piccolo spedi-

zioni faticose ma appaganti, scarpinando da una valle sperduta a un villaggio, da una spiaggia fino alla cima di un vulcano a tremili metri, attraversando una piantagione, una sluppa bruciata dal sole e chissà cos'altro.

Per raggiungere l'isola di Sal, o poi spostarsi per l'arcipelago con i voli interni TACV, si può volare con la TAP fino a Lisbona e dopo una notte di sosta proseguire per Sal che si raggiunge dopo circa 4 ore di volo. L'Honeytoours di Milano (Via Volta, 13 - 02/8552672) vende pacchetti turistici per le isole di Capo Verde, soggiorni a Sal o altre escursioni.

Testo e foto di
Davide Scagliola

Una piccola casa e una palma piegata dal vento. E' questa un'immagine tipica del paesaggio dell'isola di São Vicente, la cui capitale, Mindelo, è considerata dai capoverdiani, la città più frizzante dell'arcipelago, una sorta di Monte Carlo africana



zione
i.

esto precetto discende

on di Opel Omega.

gere agevol-

'uo-

ai

zione

MENTI.

o zero, dispo-

da un Concessiona-

fino al 31 ottobre.

catalitica, a richie-

e Corsa Iniezione,


ni tutta l'emozione

stando l'ambiente.

rio Opel perché l'offerta è valida solo fino al 31 ottobre.



* Quotazioni finite a mercato. Le quotazioni escluse per Demergo e Mib Group e Mib Group suggerite dal venditore (1999). L'offerta, con un margine del 10% sulla valutazione patrimoniale in corso, è valida per tre settimane dopo la data di pubblicazione. Gli offerenti sono ammessi a esercitare il diritto di prelazione su clienti con i quali il venditore ha rapporti commerciali. S.p.A.

OPEL 
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO



Boniperti e, in alto a destra, Tacconi, Zavarov e Marocchi

La Juve che ti aspetti, o meglio, che avresti osato pensare così malandata. Tanto scialba e indisponente da giustificare i mini-inchiesta che vi andiamo proponendo e ritirarsi le ire di Boniperti il quale ieri mattina, cioè a parecchio ora dal... misfatto, aveva ancora smaltito la tremenda arrabbiatura patita al «Flaminio». «Una cosa del genere non me l'aspettavo» — tuona il presidente aggrinzito infuriato per gli uffici della Sisport — «sarà meglio che qualcuno si svegli perché non si può andare avanti così».

Il constatare che la pallida prova fornita contro il Bari non era stata quindi frutto di una distrazione casuale, ha indispettito anche Zoff il quale, durante la settimana, non si era lasciato illudere dalla quotidia rifinita ai polacchi, troppo deboli per rappresentare un serio banco di prova.

«Fortunatamente a Roma la squadra si è ripresa nel secondo tempo — osserva l'allenatore — perché mi è sembrato inconcepibile il modo con cui ho giocato nel primo. Nell'intervallo mi sono fatto sentire e a quanto pare il mio sfogo a qualcosa è servito».

Centrocampo abulico e molto lento, scarso grinta e difesa impacciata: queste alcune delle «imputazioni» formulate ai bianconeri in occasione della trasferta romana e alle quali va aggiunta la preoccupante involuzione di Zavarov, uomo troppo importante per non coinvolgere diversi compagni nella buona così come

nella cattiva sorte.

Che cosa stia accanendo al sovietico è un mistero: dopo aver cominciato alla grande, mandando in brodo di giuggiole quanti — increduli circa le delusioni fornite l'anno scorso — «profetizzavano la riscossa, «Sacha» sta nuovamente ingredendo, tanto che non ha nemmeno concluso la partita di Roma, sostituito da Zoff che l'ha ritenuto stanco.

Dopo aver puntualizzato quanto lo riguarda personalmente («Non è vero che non ce la facessi più ma...») piacciono le polemiche e chiudo qui il discorso». Zavarov ammette che la Juve vera non può essere quella di Roma. «Siamo andati bene dopo il gol Laxalde e quanto vuol dire che sarebbe stato nello nostro possibilità giocare bene anche prima».

Centrocampo brutto? Per Marocchi non è questione di repart (a questa — ci sembra un atteggiamento, anzi). Dice dunque il bianconero: «Ho l'impressione che si stia drammatizzando una prova poco brillante e poi non mi pare giusto fare una questione di uomini o di settori. Estenderei infatti le responsabilità all'intero collettivo: contro la Lazio abbiamo faticato tutti e non soltanto il centrocampo».

Nonostante la felice conclusione dell'incontro, la Juve aveva però sofferto molto anche gli avversari il otto giorni prima. Marocchi si sente difensore d'ufficio e abbandona la — «Due partite troppo diverse per

INCHIESTA

Il presidente è indignato e tuona: «Svegliarsi al più presto!». Zavarov ammette: «Possiamo fare molto di più». Marocchi: «La squadra è stanca». Tacconi: «Occorre maggior combattività ma qualcuno ci vuol male»



E' calata l'ira di Boniperti su questa Juve senza nerbo

essere — a confronto. I pugliesi giocavano a casa nostra e si sono chiusi a riccio. A Roma, invece, non abbiamo proprio trovato la forza per reggere».

Il motivo dell'inerzia bianconera? Probabilmente — stanchezza. «Può darsi che nelle gambe avessimo una partita di troppo». Considerando che il campionato ha vissuto soltanto sotto Zoff, il posto di Zoff c'è di che essere preoccupati. E l'allenatore, in effetti, dimostra di non trascurare il messaggio: modificando una consuetudine piuttosto consolidata, oggi infatti la ripresa degli allenamenti sarà facoltativa e chi accuserà qualche affanno in più potrà restare a casa a dormire.

Data la circostanza, tre i tifosi prendono intanto a diffondersi i primi lamenti: dovremo soffrire anche quest'anno? si chiede la maggior parte di loro. «La stagione — sentenzia Marocchi — sono tutte uguali, fatte di alti e bassi. Quindi, mi sembra imprudente lasciarsi andare a pronostici: l'unica — che possiamo fare — è abbassare la testa e caricare gli avversari andando in cerca di punti». Enciclopedia progetta che le circostanze, fin da domenica, fanno però prevedere di difficile realizzazione. Contro l'Atalanta, infatti, mancheranno i sovietici (i quali giocheranno la sera precedente con la loro Nazionale) e quasi sicuramente Schillaci mentre Barros, impegnato venerdì in Cecoslovacchia con il suo Portogallo, non sarà di corte

l'emblema della freschezza.

Ma — altro che sembra nutrire incontrolabile fiducia è Tacconi. «Juve malata? — si chiede con aria tra il serio e il faceto com'è suo costume — Se si dà retta a certe sciocchezze che sono state scritte sul nostro conto siamo addirittura gravi: per convincersene basta credere a chi vuol metterci a ogni costo il bastone tra le ruote. Semplicemente, attraversiamo un periodo difficile perché stiamo giocando in pratica due partite la settimana».

I vostri mali si limitano allora a qualche lussina in più? «Credo proprio di sì, anche se in talune occasioni ci manca la cattiveria, naturalmente intesa come grinta e non come intenzione di spaccare le gambe agli avversari».

Nel frattempo, però, la Juve corre rischi in serio e — il suo portiere non successe miracoli... «E' il mio mestiere» ribatte modesto Tacconi.

Ma come dimenticare che i sistemi del melonno si sono dimostrati inquietanti già contro il Bari e che le prove sotto accusa, parlano, sono due? «Sì, quante storie — è la replica divertita del guardiano bianconero —, fin dai conti abbiamo sbagliato il secondo tempo con il Bari e il primo contro la Lazio: dunque? come se avessimo fallito una partita sola».

In modo piuttosto originale, Tacconi ha tirato le somme. Ma i conti di Zoff quadreranno alla stessa maniera?

Piercarlo Alfonsetti

E INTANTO LORO DUE ESULTANO



Mentre i bianconeri della Juventus e il Milan (che ha quasi certo maggiori della squadra di Zoff) meditano sui propri pro-

blemi, il tedesco Matthäus, protagonista della vittoriosa partita dell'Inter contro la Roma, e Maradona condottiero del

Napoli capolista esultano. Il campionato è lungo, ma parlare di narrazioni minacciano di farne una fuga a due voci.



Comi, una brutta giornata a San Siro contro l'Inter

LA VITA DI SIRO

Dalla gloria alle critiche, difficile la vita romana di due vecchie conoscenze toriniste Comi-Radice, quando l'ex granata soffre

L'allenatore: «Un tonfo pesante ma dobbiamo valutare la situazione senza isteria, perché adesso ci attende il Napoli e dobbiamo preparare al meglio questo confronto»

ROMA ■ Comi è un ragazzo saggio e anche quando le cose girano come dovrebbero, riesce a mantenere la calma. Dal resto, aveva già ricevuto tanta critica-prima ancora di cominciare — anche quando la difesa subiva gol con il contagocce, che quello che gli — pioveva sul capo dopo i tre schiaffoni di San Siro non gli sembrano nemmeno esagerati. Forse prevenuto. «Quando si perde in un modo tanto netto — osserva il libero — non è possibile scaricare la colpa su un singolo o su — solo reparto. Ognuno di noi deve recitare il mea culpa e meditare sugli errori commessi. Che poi la mia prestazione sia stata valutata in maniera più negativa, rientra nella norma. Nei miei confronti c'è sempre stata prevenzione».

Certo, però, che vedere i nerazzurri infilarsi in velocità non è stato un bello spettacolo.

«Vero, abbiamo giocato male, commesso errori grossolani ed ho ragione Radice quando afferma che gli abbiamo disubbidito totalmente. Ma credo che una giornata storta possa capitare a tutti, soprattutto quando di fronte hai una squadra — l'Inter, fortis-

sima, e poi di più — il sangue agli occhi per l'umiliante eliminazione dalla Coppa Campioni. Nessuno di noi, alla vigilia, si illudeva di poter trovare una formazione in disarmo».

Va bene, ma una sconfitta così pesante non se l'immaginava nessuno. «Quando perdi non è importante il punteggio, ma come perdi. Obiettivamente abbiamo perso male, perché l'Inter ci è stata superiore in tutto. Però, se andiamo ad analizzare la dinamica del gol, si nota che abbiamo subito sempre il contropiede. E questa — è una cosa normale».

E ora? «Nessuno si — illuso che fossimo in grado di poter vincere lo scudetto. La sconfitta di Milano, quindi, non può farci cadere nello sconforto. Possiamo puntare ad un piazzamento Uefa, ma occorre una — già da domenica prossima contro il Napoli. Sul piano personale, invece, invoco una maggior serenità — giudiziaria. Non sarà un fulmine di guerra, — non credo di aver demeritato, almeno fino a domenica scorsa».

Anche Radice mantiene la sua importubilità. Avelizzando e mente fredda il rovescio di San

Siro, il tecnico mette a fuoco un paio di cose. «Non voglio che si dica che la Roma è crollata al primo impiego — dichiara —. Queste sono partite che si possono perdere. Certo, il tonfo è stato pesante, ma proprio per questo dev'essere valutato serenamente, senza isteria. Ci sono state cose che non mi sono piaciute, ma non voglio entrare nei particolari, preferisco dire che tutta la squadra ha deluso profondamente. Dopo il primo gol ci siamo spallati — continua Radice —. Abbiamo lasciato ampi vuoti al contropiede interista e siamo stati giustamente puniti».

Voeller ha detto che è solo una questione di mentalità. Ha sottolineato — la squadra si sia «impacciata» davanti ai campioni d'Italia. «Io onestamente non credo che il nostro problema sia questo, né, tanto meno, — problema fisico. Anzi, — è parso che ci sia stato — eccesso di spregiudicatezza. No, parlerò con la squadra prima di ricominciare a lavorare, voglio capire quali siano stati i perché di certi comportamenti e poi penseremo al Napoli».

Già, un'altra partita fortificante... «E' — servirà come banco di prova. Quale occasione migliore per dimostrare che — siamo stati solo una mezza squadra — che la squadra è in grado di competere con le grandi del campionato?».

Cambierà qualcosa? Arriverà il terzo straniero? «Una partita storta non può cambiare certi piani. La nostra strategia rimane quella di sempre».

Mauro Ferri



Radice cerca la rivincita domenica contro il Napoli capolista

VERSO COSENZA

I granata vanno a caccia della prima vittoria lontano dal Comunale

PERICOLI

«Sul nostro cammino tutti si divertiranno a tendere trappole»



Felicità granata per la vittoria contro il Barletta di cui Polcano (foto a destra) è stato il primo artefice. Domenica comincia per i granata l'avventura al Sud



Un super attacco e la Pro Vercelli spicca il balzo

VERCELLI ■ Il ritrovo del «follissimo» della Pro è un bar ■ corso. Libertà carica di ricordi. Alle pareti del «Caffè Beccuti» le fotografie dei gol storici di Piola, ■ anche le istantanee con dedica di Bartali e Coppi. Erano i tempi — spiega Cesare Beccuti — in cui il ciclismo conteneva la passione sportiva al calcio. Il «Caffè Beccuti» è nato in tutta la città per ■ altro fatto: ■ anni espose la bandiera con il leone quando la Pro viaggiò ■ media inglese. Una tradizione che si inaugurò ■ un memorabile successo (5 a 4) ad Alessandria, auspicio una tripletta di Silvio Piola.

Nessun «centro organizzativo» della tifoseria vercellese funziona dunque meglio del «Beccuti» come casa di riunione per la vicende della Pro 1989-90. Uno Pro che, ormai è un frase fatta, sta facendo sognare i tifosi.

Dice Cesare Beccuti: «I tifosi che affollano il bar sono entusiasti. Sembra di essere tornati ai tempi dell'ultima promozione in C. nell'84». ■ questa Pro Vercelli che ha infilato tre battaglie consecutive all'avvio del campionato ha un'altra pietra di paragone: il toraceo '81-'82.

Infatti in quella stagione la Pro, guidata da Lino Noddi, non era affatto la favorita, ma guidò a lungo la graduatoria dell'Interregionale prima di cedere poi nel finale all'Asi.

Il presidente Giuseppe Celoria è convinto che questa squadra possa dare molto. Dice: «L'abbiamo costruita in economia, ma con molta attenzione. Lo scorso anno mi ero visto lasciato andare ad una campagna acquisti dispendiosa ma, purtroppo, poco oculata. Tutti ci devono per favore ■ e rimediamo una figuraccia. Stavolta abbiamo copiato il Casale '89-'89, costruendo ■ "gruppo" affidatissimo di ragazzi ■ che si aiutano l'un l'altro, con ■ leader che fa spogliare come Bellupede, ma senza prevaricarlo».

Eppure, pur nella bella prima fase di Coppa Italia che aveva lasciato intravedere la potenzialità della squadra non tutto ■ filato per il meglio. Anzi, una furiosa polemica innescata da Zoratti sull'impiego, richiesta espressamente dalla Juventus, del portiere Graziani aveva rischiato di rompere subito ■ lui giocatolo appena costruito.

La società ha preso la decisione di mettere in vendita il portiere Longo (ceduto al Prato, in C1) e Zoratti ha dato via libera a Graziani che non sta assolutamente



Zoratti

facendo rimpiangere il portiere: il giovane portiere del vivaldo bianconero è imbattuto dall'inizio del campionato e, conteggiando anche la Coppa Italia, non subisce gol da ■ minuti.

Inomma, in questa squadra sta funzionando tutto a dovere. La difesa, registrata al meglio del libero Bellupede, riesce ad essere insormontabile anche quando le manca l'ex messinese.

Note positive anche a centro-campo che, in partenza, doveva essere il reparto più debole a causa della partenza di Canca per Pavia. L'inserimento ■ Matarrelli (ex Legnano) e soprattutto la trasformazione dell'ex granata Bellupede hanno conferito carattere anche al settore costruttivo del gioco. La sicurezza di De Falco e la crescita ■ regista Lubbis hanno fatto il resto.

«Ma la nostra forza del tutto nuova — spiega il presidente Celoria — è l'attacco, che non aveva così forte dai tempi del duo Pescatori-Solimenko». Il reparto offensivo della Pro è quanto di meglio possa offrire oggi la C2 proprio a causa della sua poliedricità. Tre attaccanti dalle caratteristiche diverse che si complementano alla perfezione. Perla è il giocatore esperto che dialoga benissimo con i due piedi e che, all'occorrenza, sa trasformarsi in capitano. Murgili è il classico centravanti di sfondamento, dotato di un fisico super si lancia in progressione. ■ lucca anche abbastanza bene la palla e, soprattutto, è un pericolo pubblico quando salta in area di testa.

Enrico De Maria

Torino, inizia la grande fuga ma Fascetti non ci crede

Attorno alla squadra granata cresce l'entusiasmo. Un motivo di preoccupazione in più per l'allenatore, che sa bene quanto sia pericoloso ritenere di essere i migliori

Dopo il soffertissimo pareggio di Brascia, Fascetti aveva accettato a condire le critiche rivolte al Torino, che non aveva voluto e saputo osare di più. Questa volta la musica è diversa. I granata hanno patito ■ pena dell'infarto prima di frantumarsi ■ resistenza del Barletta, ma secondo Fascetti sono immuni da colpi, quindi qualunque critica è fuori luogo. In realtà nessuno ha colpevolizzato il Torino per quello che non è riuscito a fare nel primo tempo, ma ■ si sarebbe potuto fare a meno di rilevare le difficoltà incontrate dal granata per vera ragione di una squadra decisa a fare: tutto ■ fronte a Muller e compagni ri-

nunciando quasi del tutto alle proprie velleità offensive.

Fascetti però ha trasformato le osservazioni sul gioco del Torino in critiche ed ora senza problemi pone l'accento su come l'atteggiamento dei suoi non sia stato capito. Spiega: «Noi abbiamo interpretato la partita nel modo giusto, mettendo subito alla corda gli avversari con un'azione martellante creando qualche pallone anche nel primo tempo. Se poi non siamo riusciti a segnare, questo ■ dovuto solo alla resistenza del Barletta, che per fermarci non è andato tanto per il sottile. Ogni volta che ci presentavamo al limite dell'ansia pugliese, erano fulti, falliti, fallaci».

Giusto. Ma quanti altri Barletta troverà il Torino sulla sua strada prima del traguardo finale? Questa volta Fascetti è d'accordo: «Il Barletta ci ha richiamati alla realtà del campionato di B, dove non solo rischi ■ trasferta, ■ anche in casa. Troveremo altre squadre infatti che vorranno al Comunale darsi solo a non perdere, che faranno fuoco e fiamme per di limitare i danni. Questa di giocatori l'ho ripetuto anche domenica sera. Ma non mi sono di rilevare colpa specifica in questa circostanza. Tutti hanno fatto il massimo possibile».

Punto a basta. Il Barletta ora rappresenta solo un ostacolo di meno sulla strada della serie A. ■ Torino — con ■ po' di suspense ■ più che, in fondo, non guasta neppure ultimamente sul che non ■ galoppa ora ai vertici della classifica in tandem con il Pisa. Una coppia destinata a transitare per la serie B al gran galoppo. Ma Fascetti non crede alle fughe tanto precoci: «È troppo presto per dire se ■ duello per la vittoria in campionato sarà ristretto a noi ed al Pisa, lo sarà contento di in-

gaggiare un testa a testa con i toscani, ma ne ripareremo più avanti, quando i valori ■ campo saranno più chiari».

Tra i vari compiti di Pascetti c'è anche quello di moderare gli entusiasmi, ma è chiaro che il Torino è stato creato per una corsa di vertice. Per fare il Senna, non l'Alboreto della situazione. Però per restare in pole-position, non basta più vincere la casa ed accontentarsi di un pareggio in trasferta. I campionati si vincono anche a soprattutto ■ qualche grossa impresa esterna ed il Torino ha i mezzi per riuscirci. Finora in trasferta non è quasi mai riuscito a giocare con il piglio della grande squadra. Più che al ■ ■ è acccontentato, mentre avrebbe dovuto cercare di imporsi.

Che questo possa essere anche in futuro un limite della squadra di Fascetti è presto per dirlo, ma è chiaro che il «primo non rischiaro» non deve diventare una regola per i prossimi impegni lontani dal Comunale. Fascetti però non ama ingannare nessuno e a quindi sta alla larga dai faci-

li proclami. Arruntino: «Potrei dire che domenica andiamo a Cosenza per ottenere la prima vittoria fuori casa, invece preferisco pensare ancora ad un pareggio. Sarebbe insensato non accontentarsi di un risultato comunque positivo sul campo di una squadra che ottiene già sul fondo della classifica. Il problema non è tanto quello di vincere a Cosenza, quanto di vincere il campionato. Il nostro obiettivo deve essere: questo e ogni punto raccolto per strada ci permetterà di avvicinarci al traguardo di giugno senza troppi affanni».

Una logica ferrea, che tiene sempre ben presente la realtà di ■ campionato in cui il Torino ha la scomodissima parte del superfavorito, quindi della squadra che sollecita sempre il massimo dall'impiego.

Intanto è parzialmente rientrato l'allarme per Muller. Il centravanti ha riportato solo una forte contusione alla spalla, quindi potrà continuare ad allenarsi seppure con una certa cautela, e domenica giucherà.

Fabio Vergnano

UN PROGETTO DISCUSO

In arrivo il megaribaltone della serie C e tanti giocatori rischieranno il posto

Il fascino della provincia ricca e povera; il coinvolgimento ■ città importanti su palcoscenici solo torinesi, piccoli centri che ■ all'onore del mondo. E' questo il «pizzico» a multiforme rifondo della C1 e C2, con 108 squadre in rappresentanza di 16 regioni italiane che vede democraticamente in programma 54 incontri, con passerella per circa 1.200 atleti.

Tutta questa «macchina» che sta qui ha funzionato tra alti e bassi, successi di una revisione. E' ormai deciso, la vecchia formula andrà ■ pensione nel 1991. Ancora due anni, poi la ristrutturazione investirà parecchio società e di conseguenza un numero ragguardevole di giocatori.

Proprio entro ■ 30 ottobre prossimo, ■ Federazione (che ha nominato una commissione di studio che sta analizzando le modifiche opportune), dovrà deliberare, con l'accordo dell'Aic (Associazione italiana calciatori) la modifica dell'art. 50 dello «Statuto organizzativo» interno della FIGC che cita: «La delibera con la quale viene modificato l'ordinamento dei campionati entra in vigore a partire dalla seconda stagione successiva ■ quella della sua adozione».

Quanto verrà stabilito, andrà in vigore dal 1990-'91. Matarrese sostiene che non ci saranno ulteriori siltamenti, ma i colpi di scena sono sempre all'ordine del giorno.

Il progetto di risanamento, ambizioso, prevede per la fine del torneo 1990-'91, la scomparsa di



L'avvocato Campana

un intero girone di C2, cioè 18 squadre. Altre 18 verrebbero escluse nell'arco delle due stagioni successive, per arrivare nel '93 a 72 squadre suddivise in due gironi di C1 e altrettanti di C2. Come verrà attuata questa vera e propria rivoluzione della serie C? Qui il discorso si fa abbastanza generico. Scatterà un doppio tipo di giudizio per decidere la sorte di tante società: quello del terreno di gioco (studiando retrocessioni e promozioni ad hoc) o quello economico (bilancio, precedenti o buco d'utenza). Un «ribaltone» che investirà, gioco forza, la Lega Dilettanti (l'Interregionale) già imposta autonomamente per ridurre le attuali 216 società, nel giro di quattro stagioni, alle future 144.

Questo risanamento ventilato, da parte della Federazione, pare

sia stato impostato senza tenere nella giusta considerazione il sindacato calciatori. Non bisogna dimenticare che se andrà realmente in porto questa «rivoluzione», sarà ■ parecchi i giocatori a perdere il «posto di lavoro» (oltre 500 atleti disoccupati) con un assorbimento dell'esuberante offerta (se sappiamo che in C1 ■ tutti sono Viali e gli ingaggi variano dai 60-70 milioni in C1 ai 30-40 milioni in C2).

Per questo, l'avv. Campana non ritiene assolutamente chiuso l'argomento. «Qui si tratta di vedere se si vuole un provvedimento politico o tecnico — afferma Campana, dal ■ quartier generale di Vicenza — il tema vero è quello del risanamento e non necessariamente la riduzione. Se questa operazione deve passare attraverso una restrizione, l'Aic è pronta ad accettarla a patto che mi dimostrino l'efficacia ■ la validità dell'iniziativa».

Il risanamento è ■ problema tecnico — aggiunge — da affrontare con serietà, militando a fondo le ■ da prendere. Con quali criteri si vuole ridimensionare la categoria? Intanto la società che retrocedono dalla B sono quelle che si ritrovano più la «bolla», forse dipende dall'enorme differenza dei contributi federali (dal 3 miliardi nella serie cadetta, ai 240-400 milioni in serie C, n.d.r.). E' un problema complicato e per quel che mi riguarda è ancora tutto in alto mare. Non sono ancora i tempi maturi per arrivare ad un provvedimento ponderato».

Un Campana per ora dai toni

dolci, possibilisti, ma impegnato ■ solo nella difesa dei posti di lavoro, ma «aperto» alle problematiche più ampie, assolutamente indiscutibili.

«La rivoluzione dei campionati di C — conclude l'avvocato — ■ si farà assolutamente sulla polta dei giocatori».

Alberto Fumi

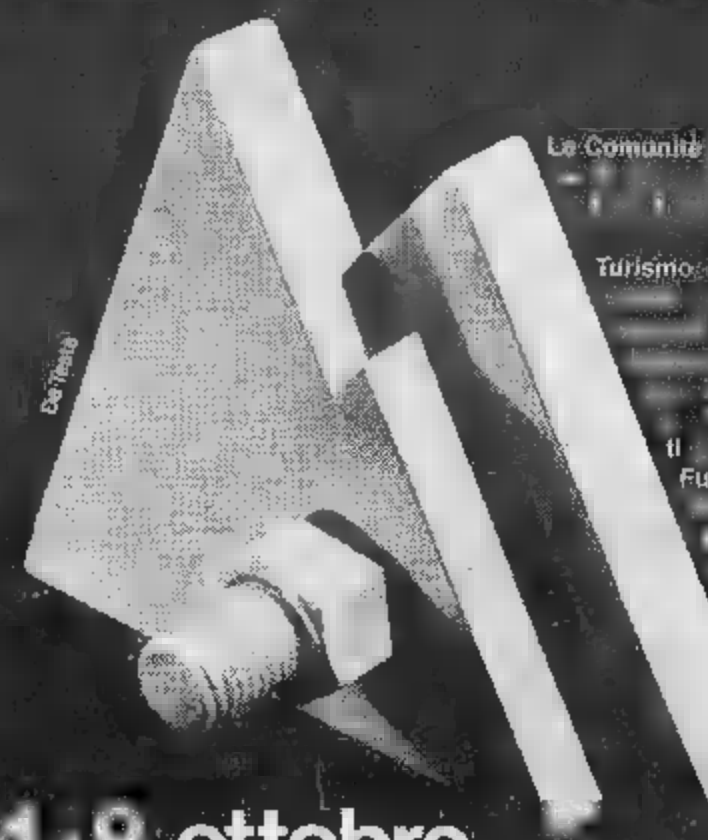
Messa per Scirea e c'è ■ libro che lo ricorda

Un mese fa moriva Gaetano Scirea: una ricorrenza tremenda, un dolore inalterato. Questa sera alle 18.45 nella parrocchia della Crocetta verrà ■ la messa di brigatista che verrà ripetuta domenica a Marsasco (ora 15) dove l'ex «capitano» della Nazionale è stato sepolto.

In occasione della ricorrenza, la Consul Capitol Edizioni e sotto l'egida dell'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro stampano al Circolo della stampa di corso Agnelli ha presentato ■ numero unico che si intitola: «Scirea, messaggio ■ un campionato». Il fascicolo consta ■ 32 pagine riccamente illustrate e contiene un poster dedicato a Scirea insieme a una cassetta registrata nella quale il grande campione narra la storia della Ju-

salone internazionale della montagna

EURAP89



4-8 ottobre
torino esposizioni

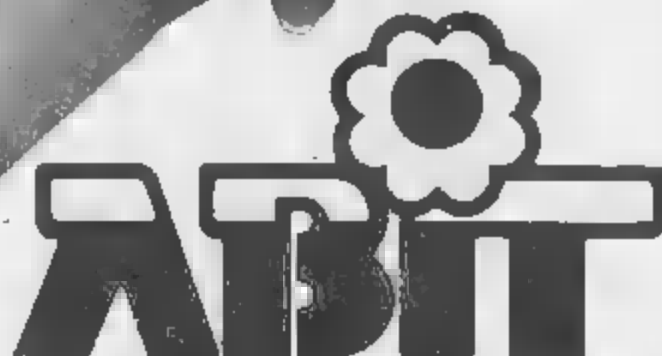
ora dalle 11 alle 23 (feria)

Le Comunità
Turismo
torino e ab
lino tecnico
late spettacolo
Il Fuotlstrada
Truppe discese
l'arramp
cumentari
tutto ciò che vege

Latte fresco

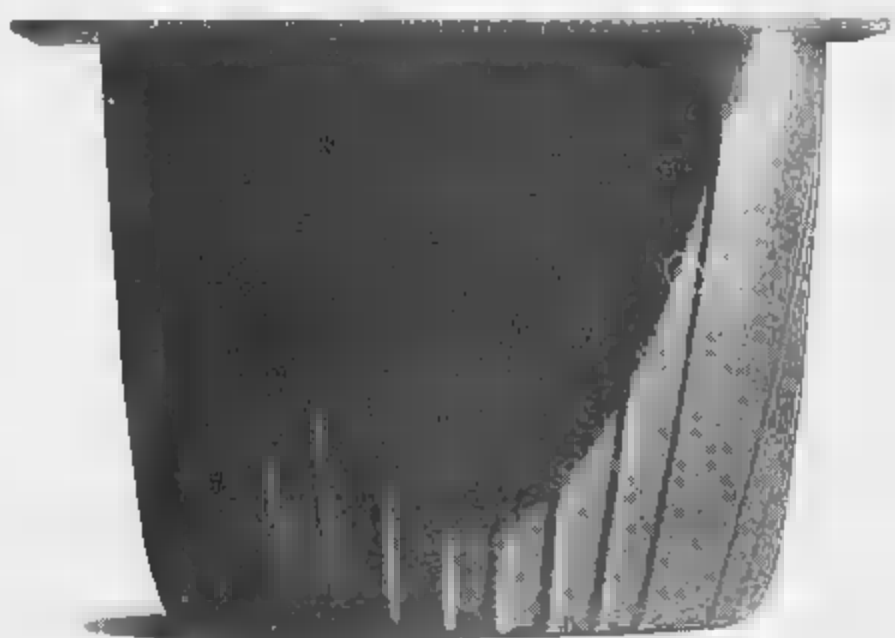


ricco di vita



COOPERATIVA PRODUTTORI LATTE s.r.l.

Una mano a mamma natura



Plastic.



Replastic.

La plastica si può riciclare. Contrariamente a quanto si pensa i rifiuti in plastica possono essere riutilizzati. Infatti, partendo da oggetti comuni fatti con materiale plastico (bottiglie, flaconi, contenitori di vario genere), grazie a tecniche di lavorazione già largamente sperimentate con successo, si può arrivare a produrre panchine, vasi, scivoli, windsurf e molti altri oggetti destinati agli usi più diversi. Quello che vedete su queste pagine è perciò realtà, un esempio scelto tra tutti quelli che dimostrano la possibilità che la plastica ha di tornare ad essere utile, contribuendo in modo concreto alla soluzione del problema dell'accumulo dei rifiuti.

I progetti di riciclaggio sono realtà. Nel nostro paese numerosi i progetti di riciclaggio della plastica, dalla collaborazione fra l'industria, i comuni interessati e i movimenti ambientalisti, ai notevoli risultati raggiunti sul piano pratico, questi aprono, giorno dopo giorno, strade alla ricerca. In varie parti italiane, le quali Ferrara, Firenze, Parma, Prato e Verona, esistono per la raccolta differenziata degli oggetti di plastica, con strutture di smistamento e riciclo. A Ragusa, a Resia (Südtirol) inoltre, un altro progetto ha visto la plastica trasformarsi in additivo per bitume stradale, mentre il riciclaggio dei teloni per l'agricoltura ormai è fatto consolidato che riguarda moltissimi centri.

L'ROF: l'energia che nasce dalla plastica. L'ROF (Refuse Derived Fuel) è un tipo di combustibile che proviene dai rifiuti domestici. Questi, una volta raccolti, vengono divisi: parte il vetro, i metalli e i rifiuti umidi, dall'altra ciò che può dare energia, cioè plastica, legno, stracci e carta. Questi ultimi, una volta macinati ed uniti ad altri combustibili, possono essere anche utilizzati, ad esempio, nei forni dei cementifici, come quello in funzione a Ravenna. Qui bruciano in condizioni di lavorazione tali da non produrre agente inquinante o tossico. In questo modo gli oggetti di plastica vengono trasformati in un'energia utile, in grado di integrarsi in maniera intelligente con tutte le altre.

La ricerca continua. I risultati ottenuti danno vita a nuove interessanti iniziative. L'IVR, l'Istituto per la Valorizzazione del Riciclo materiali, voluto due anni fa dagli industriali della plastica, studia nuove soluzioni mettendo gratuitamente la propria esperienza al servizio di privati ed enti pubblici. La ricerca sulla plastica biodegradabile costituisce una ulteriore testimonianza dell'impegno dell'industria del settore per la salvaguardia del sistema ecologico e per la tutela dell'ambiente. Esiste infine una legge sul riciclo, la 475, e gli industriali della plastica stanno contribuendo alla sua applicazione nei termini più costruttivi e praticabili. La plastica dunque guarda avanti. Nell'interesse di tutti.

Un'iniziativa di Produttori di plastica.



E' un po' torinese l'oro del volley

La vittoria europea della pallavolo a Stoccolma, a contro la Svezia padrona di casa, è stata agghiacciante, statisticamente ed un po' tecnicamente e monumentalmente. Medaglia d'argento (battendo anche Cuba, svedendo soltanto l'Urss) conquistata da questo sport nei campionati mondiali 1978, svoltisi a Roma dove per la verità il pallone-campo fu molto importante, come è stata tradizione capitolina. Quanto alla medaglia di bronzo, Los Angeles 1984, scomodati da altri, si è trattato di un'Olimpiade facilina perché disertata dal blocco dell'Est europeo, dove questo sport è diventato grande.

I due riferimenti «roggion», ma rischiano di far saltare via dalla memoria l'altro riferimento, molto torinese e intanto di valore mondiale, quello dell'Universiade 1970, disputata nella nostra città. La vinse, e contro avversari di tutto rilievo, anche estereuropei, gli studenti italiani, giocando sotto le volte del Palazzo del Lavoro, che Nervi non aveva previsto per tale utilizzazione. Esplorando quel successo in passione meccanica in un industriale torinese (Carando, tanto per far nome), che offrì al Cus Torino l'aiuto primo per diventare squadra, si pratica nacque il, per l'Italia, la pallavolo metropolitana, che raggiungendo Roma a Milano e altre grandi città ha per-

mezzo a questo sport un respiro nuovo anche se intermittente, cioè soldi di sponsor assenti, campioni stranieri, pubblici grandi. Intanto, come da prassi storica, la pallavolo è progressivamente spinta a Torino, dopo che pure la squadra della città ha conosciuto i massimi trionfi europei di club. Insomma, un altro sport nato a Torino, perlomeno nato alla sua seconda vita italiana: la vita iniziale (e parte apparizioni antiche) assai vaghe, è stata quella del dopoguerra, con le «cooperlivo» rosse dell'Emilia, che importarono per la loro attività, all'avvio dopolavoristica poi impegnatissima, questo sport dall'Europa orientale, dove era praticato ad alti livelli.

Torino si è perduta allegramente, e meglio seraficamente, un altro po' di sport, di valigia sportiva. E non ci risulta che, in occasione del trionfo azzurro in terra svedese, si sia fatta la dovuta attenzione a questo passaggio importantissimo della pallavolo nella nostra città. Ormai il masochismo indigeno è spinto assai. Per paura di dire che adesso la grande pallavolo non abita più qui, si evita di ricordare che non solo vi ha abitato, ma ha il merito di averne fatto una casa.

Si chiamava Klippan, abbinamento dei trionfi massimi del volley torinese. Erano cinture di

sicurezza: in un certo senso, emblema di prudenza, di cautela. Sponsorizzazione di club torinesi, si vuole. L'altro fu Robe di Kappa, indumenti sportivi: lo volle Maurizio Vitale, uno a cui Torino, lui amatissima, stava stretta, tanto è vero che lasciata la pallavolo si abbinò all'atletica olimpica statunitense (Maurizio è morto giovane, aveva ancora tante cose da fare, per la sua industria). Ricordare queste vicende, linde, ma doverose: tanto per Torino queste memorie, anche queste, non sono forite, sono già cicatrici.

Comunque ricordare necessesse. A Milano si annuncia la berlusconizzazione di tanto sport, pallavolo compresa, sia in formato ridotto rispetto alle attese ed anche alle pretese. A Torino niente, la pallavolo è emigrata a Cuneo, che adesso si è anche data un impianto, così che non deve chiedere al capoluogo regionale per le partite più grosse. I ricordi sono salvaguardati gonfiati dall'aria della buona memoria. Quando si è trattato di allacciare il successo di Stoccolma ad altri successi (o quasi) azzurri, pochi si rammentati dell'Universiade 1970: forse perché la manifestazione si svolgeva a Torino, città dove lo sport ha il primato e crasi.

Gian Ormezzano



Per il tecnico della pallavolo Velasco un meritato trionfo

L'Ipifim affronta le nemiche del suo passato

Le prossime tre avversarie evocano brutti ricordi all'Ipifim: Panapesc, Hitachi e Pilodoro, che i torinesi affrontano nell'ordine (la prima in Coppa Italia, le altre in campionato), sono state altrettante tappe del calvario dell'ultima stagione.

A Venezia l'Ipifim conobbe la sconfitta più allarmante della regular season. Lucca la prima battuta d'arresto nel play-out spianando la strada alla squadra di Montecatini, a Brescia la disfatta che le costò in pratica il posto in serie A1.

Il giro dei brutti ricordi comincia questa sera a Lucca, per l'Ipifim una clamorosa vittoria. La Philips è ancora sotto tiro, nel primo girone della Coppa Italia, e l'Ipifim deve vincere per arrivare al confronto diretto del 24 ottobre con la qualificazione ai quarti di finale ancora a portata di mano. Questa sera dovrà accreditarsi di mantenere le distanze (due punti). E' vero che la Philips perderà il filo dopo la vittoriosa rimonta di Roma a due giorni dal ritorno in Coppa dei Campioni con il Liebona, ma nessuno osa pensare a una clamorosa vittoria di Panapesc della Banca Popolare Sassarese, matricola e cenerentola della serie A2, per di più priva ancora dell'americano Sheehy, squallificato.

Quando Casalini, allenatore

campioni d'Italia, parla di «pericoli di un incontro troppo facile e della possibile deconcentrazione dei giocatori per una partita di poco fascino», lo fa per diplomazia e rispetto degli avversari.

Panapesc-Ipifim sarà a volte un incontro con molti sentiti illusi: salvo recuperi miracolosi, alla Panapesc mancherà il giocatore di maggior talento, Mario Boni, ancora fermo per un infortunio ad un ginocchio; l'Ipifim risponde due possibili defezioni, quella pressoché certa di Pellacani e quella molto probabile di Scarnati. Il primo è vittima di un gonfiore al braccio destro (al quale circa un mese fa stati applicati punti di sutura in seguito all'asportazione di un pezzo di veit) e le cure a base di anti-infiammatori hanno peggiorato la situazione; Scarnati è invece costretto al riposo da un'infiammazione all'arco plantare del piede sinistro, un malessere simile a quello di cui fu vittima, anni fa, l'americano dell'Ipifim (allora Berloni) Scotti May.

Senza offesa per Pellacani e Scarnati, è più delicata la situazione della Panapesc: l'assenza di Boni toglie alla squadra di Montecatini il 30 per cento del suo potenziale.

Renato Botto

L'ULTIMA

Tutti in skate, ma con giudizio

A Torino una quotata scuola per agonisti e semplici appassionati

Aspettando la neve (e sperando che arrivi), dedicavate allo skate-board. E il consiglio del torinese Gianluca Ferrero, ex campione ed oggi responsabile del settore nazionale della Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio. Lo skate-board è uno sport che attira soprattutto i ragazzi, ma può essere praticato anche dai meno giovani, e non è affatto pericoloso se si evita l'improvvisazione e si rispetta alla tentazione di iniziare le folli evoluzioni: lento agli americani.

Uno studio condotto da una équipe medica ha anzi esaltato il completismo della disciplina, utile allo sviluppo degli arti inferiori, della coordinazione e della prontezza riflessi. Ferrero è aperto a una scuola, che insegna correttamente lo skate-board fornendo i nuovi talenti per l'attività agonistica ed avviando alla pratica tutti coloro che intendono imparare solo per hobby.

La prima regola è quella di usare le dovute precauzioni per scongiurare piccoli traumi nel caso di cadute: guanti, ginocchieri, gommiere ed casco. Regola numero due, non usare una «avvolcila» prezzo eccessivamente

economico: non sarebbe un atterzo affidabile. Una tavola «vera» costa dalle 180 alle mila, chi spende meno corre rischi di trovarsi con lo skate rotto a metà. Un ultimo suggerimento: è opportuno procedere le uscite sullo skate con sedute di ginnastica sul tipo di quella «prestatica». Da punto di vista tecnico, infatti, lo skate-board è molto simile allo sci, come al windsurf ed allo snowboard.

Le specialità inserite nel calendario delle gare internazionali sono cinque, parenti strette dello sci: slalom gigante, slalom speciale, slalom parallelo, discesa («downhill») ed il freestyle, che comporta una serie di esercizi liberi a tempo di musica. Ci sono poi altre specialità, riservate ad atleti esperti e super-attenti: il salto in alto, eseguito staccandosi dall'atterzo in corsa, superando l'asta; il pattinaggio sullo skate (il record mondiale è di metri 1,63, detenuto dall'inglese Baxter Trevor), ed altre evoluzioni acrobatiche su piani inclinati ed ostacoli che comportano qualche rischio.

Torino vanta una eccellente tradizione nello skate-board agonistico. Luca Ciommaro, ventunenne



Lo skate-board consente ai più bravi esibizioni altamente spettacolari

studente ISEF, ha raccolto l'oro di Ferrero vincendo la medaglia d'oro nei Campionati europei del 1988 e quella di bronzo nei «Mondiali» di quest'anno. Andrea Ambrosio, ventitreenne dottore in

scienze forestali, si è classificato quinto negli Europei di Praga. L'attività viene svolta sul viale del Valentino e d'inverno, nel Palazzo a Vela di via Ventimiglia.

r. b.

RALLY A SAN DAMIANO

La coppia Bovero-Dal Ben inciampa in un «Grappolo»

C'è sempre una prima volta. Così, dopo quindici millesimi consecutivi partiti a termine e sempre con piazzamenti di rilievo, la Ford Sierra Cosworth di Bovero-Dal Ben non ha condotto in porto felicemente come sperava l'ultimo impegno affrontato, il 7° Rally del Grappolo, organizzato dal Rally Club San Damiano d'Asolo.

Una rottura della turbina, non riparata in tempo utile, ha appiattito gli alfiери della «Meteco Corse» che hanno comunque conquistato, per il secondo anno consecutivo, la «Coppa Csa» di gruppo N.

«Per fortuna, questo contrattempo ci è stato fatale — afferma Roberto Bovero, 28 anni, pilota emergente —. Perché l'unico avversario che poteva ancora insidiarci, e quindi contrastarci nella conquista della Coppa, Boetto, non si è presentato, rinviando anzitempo alla lotta».

Fino a questo momento le uscite di Bovero e Dal Ben erano state tutte molto positive: quinti assoluti nel «Rally Team» di Chieri; secondi assoluti nel «Città di Canelli» e terzi assoluti

Dopo quindici prove concluse con ottimi piazzamenti, i due alfiери della Meteco Corse sono stati fermati dalla rottura della turbina, ma questo non ha impedito loro di vincere la Coppa Csa

nel «Città di Carmagnola». Un bel ruolino di marcia, interrotto bruscamente in terra astigiana. «Si può già fare il primo bilancio della stagione — sottolinea Bovero —. All'inizio avevo programmato anche qualche uscita internazionale, poi impegni di lavoro pressanti non mi hanno permesso di rispettare le previsioni. Ora, vinta la Coppa Csa, passerò nel gruppo A con vetture più complete (si tratterà della Delta Integrale? — ndr). Mi vedrete già nel «Rally Città di Torino» ed il prossimo anno punterò decisamente sulle gare internazionali: cerca di ritagliarmi nuovi spazi di gloria».

L'affiatamento tra Bovero e il suo «navigatore» Dal Ben dura da quattro anni con soddisfazione e fiducia totale da parte di entrambi. «Roberto — afferma Dal Ben — è un pilota di grande adattabilità su qualsiasi vettura che gli venga affidata in corsa, per cui può improvvisare sempre. La Ford Sierra, preparata da Bianchi, la usa solo in gara. In prova utilizza la «Golf».

FARAONI Dominio italiano, per quanto riguarda le moto, nell'ottavo Rally dei Faraoni: dopo il successo del varesino Carcano Cagiva nel prologo, la tappa di Ieri si è conclusa con la vittoria del bergamasco De Petri, anche lui su Cagiva.

Nuova vittoria Vatanen fra le auto davanti a Ickx e la francese Michèle Mouton, tutti Peugeot.

WILLY

Bertola deve accontentarsi del «caro nemico» Berruti

DOGLIANI Felice Bertola, due mesi a riposo, segue il pallone elastico spallatore, ma con un certo distacco. Domenica si è lasciato convincere da amici ed ha assistito al secondo big match tra Ricky Alcadi e Stefano Dogliotti.

Il battitore albese, ormai alle soglie dei 30 anni, ha grandi elogi per il «baby» Dogliotti, che con i suoi 22 anni potrebbe essere suo figlio. «Certo — dice Felice — Stefano è ancora un campione, ma ha tutti i numeri per diventarlo. Il pallone elastico ha bisogno di giovani e tra le nuove leve Dogliotti è il battitore che più mi ha impressionato quest'anno per potenza e continuità di gioco. Contro Alcadi ha perso, com'era previsto, ma si è difeso bene mettendolo in difficoltà l'avversario, alla battuta come al riccio. Manca ancora esperienza, ma non si può pretendere di più da un ragazzo che in pratica è alla prima stagione in serie A».

Bertola, fino a tre anni fa ancora al vertice del campionato, non spreca molte parole per Alcadi, che negli ultimi due anni ha sostituito nell'albo d'oro. «Ricky vincerà il suo terzo titolo — ammette — probabilmente già domenica a

Cortemilia, ma non gioca di certo ai livelli dello anno, allora era più in forma».

Bertola non ha intenzione di abbandonare l'attività e pensa già al futuro. «Non so dove giocherò, voglio disputare un campionato serie A — afferma —. Magari Dogliotti, in natura nel ruolo di «spalla», mi piacerebbe fare da chipocchia ad un ragazzo che ha grande voglia di emergere».

Difficile che la prossima classifica della Federazione permetta al singolare abbinamento. Bertola sembra invece destinato a fare coppia risentimento che con Berruti. Qualcuno li vuole a Torino per riaprire le porte dello sferisterio di corso Tazzoli, se le nuove tribune verranno sistemate in tempo.

Sul viale del tramonto due ex carissimi nemici del pallone elastico si tendono la mano nella speranza di strappare ancora qualche applauso insieme. Bertola però dubita dell'avvenire di Berruti come battitore. «Io non me la sento più di giocare alla battuta — dice — e Massimo nel '90 avrà un anno in più».

Piero Galasso

UN «GIOCO» FUORI DALLE MODE

Le vecchie bocce non smettono di rotolare

Piemonte e Liguria le regioni di maggior diffusione, storica rivalità con la Francia

C'è un'antica tradizione, nel nostro Paese, che sopravvive al profondo trasformazione imposta dall'industrializzazione e dallo sviluppo economico e tecnologico: il gioco delle bocce, ben radicato nella nostra cultura come sport antichissimo e molto popolare. Non serve andare troppo indietro nel tempo per scoprire che uno degli hubbub preferiti dai nostri nonni, i quali, fin da ragazzi, si appassionavano all'arte del bocciare.

Torino e i suoi campioni. Accanto alla Liguria, il Piemonte è la regione più forte a livello nazionale e internazionale. Pochi però sanno che il fuoriclasse di questa disciplina si allena proprio a Torino. Tra questi l'intramontabile Umberto Granaglia, senza esagerazione, il giocatore più grande di tutti i tempi. Il grande campione ha saputo tramandare l'amore per questo divertente disciplina al figlio Enzo che, seguendo le orme del padre, sta conseguendo molte vittorie prestigiose.

Un giocatore sempre sulla cresta dell'onda è Giancarlo Braggi (La Fissa) che due anni fa, a

primavera suonata, ha vinto il campionato nazionale a coppie insieme a Piero Amorio. Questa è l'evidente dimostrazione che, a differenza delle altre attività sportive, il gioco delle bocce si può praticare ad altissimi livelli anche quando si passa la soglia degli «anta», anzi, aiuta per rimanere giovani più a lungo.

Tra i professionisti di oggi, Piero Amorio del Nizza (Torino) è uno dei giocatori più dotati. A soli 26 anni, Amorio si è già laureato campione del mondo a coppie (nell'85 e nell'88) e a quadrette (nell'84) e oggi ha un posto fisso in Nazionale.

L'invincibile squadra azzurra. Italia e Francia sono perenni rivali non solo nelle tre specialità della scherma. Anche per quel che riguarda le bocce, nella fase conclusiva di campionati europei e mondiali, si ripete sempre la stessa storia: gli azzurri se la devono sempre vedere con i professionisti d'Oltralpe. La nostra rappresentativa è formata dal già citato Piero Amorio affiancato dai campionissimi Carlo Pastre, Giancarlo Losano, Nicola Sturla e Lino Bruzzone. Questi cinque giocatori sono re-

duci dall'ennesima conquista del titolo europeo, assegnato lo settimana in Jugoslavia.

Il campionato nazionale per società. Barbero Moni Ferrero, I. La Fissa, Madonna del Pilon, Sis. Coalto e Nizza i nomi delle società bocciistiche torinesi più rappresentative, ma senza dubbio è la Fissa di via Braglio il gruppo sportivo più potente. Anche quest'anno sta conducendo una brillante stagione. Nel campionato nazionale per società di «A», in questo momento 132 punti ed è seconda solo alla Bolzanese.

La altre società a regione seguono così la due reginette del campionato ma un certo distacco: la Veloce Pinorolo con 119 punti e la Junior Fideuram con 118 punti. Sono le due squadre che si contendono la gloria per la fase conclusiva del torneo. La finis si giocherà in tre giornate a Serravalle (Al), Ansa e Bolzaneto (Ge). Liguria e Piemonte si contenderanno quindi il titolo anche su questa non è una novità. Infatti, a parte Veneto e la Valle d'Aosta che stanno cercando di inserirsi nel giro dei più forti, le altre regioni

italiane rimangono del «fantasma». La lotta così finisce per coinvolgere esclusivamente le società del Nord Italia.

I giovani e il bocciadromo. Anche a livello giovanile, la Federazione non può lamentarsi in quanto a risultati. La squadra juniores ha infatti conquistato il titolo di campione del mondo. Preoccupazioni sono invece per quel che riguarda la recluta di altri volenterosi giovani. I teenagers, infatti, non affollano le società bocciistiche probabilmente a causa di un'insufficiente informazione e promozione dello sport.

Da circa due anni, comunque, la Federazione ha impostato una politica che lentamente sta dando i suoi risultati: il gioco delle bocce è entrato a far parte dei Giochi della Gioventù. Inoltre è stato imposto alle società di serie A di avere almeno quattro ragazzi (almeno 14 anni), che vengono poi istruiti a spese della stessa Federazione. Questo affinché l'Italia possa avere anche nei prossimi anni un serbatoio di giovani promettenti, pronti a difendere i colori azzurri all'estero.

Barbara Reborà

Sono ricominciati dopo il riposo i match del Mossetto

Sono ripresi, dopo la sosta domenicale, gli incontri del 27° Torneo Mossetto, classica manifestazione bocciistica a quadrette sponsorizzata anche quest'anno da Stampasom.

Risultati ieri sera 2 ottobre: UGA Marchisoli (Baron) Balanguere (Calvetti) 13-9, Mossetto (Tonietti)-Amis (della Fila) (Guglielmo) 13-6, La Fissa GMB (Amorio)-G.S. Bertola (Scarnati) 13-8.

Programma partite per questa sera 3 ottobre: Morando Asil (Marino)-Madonna del Pilon (Blancello), Abbagnano Porto Palazzo (Tofoli)-Alpignano (Borra), Way Assauto (Matarlo)-Calzature Migliardi (Mauzo), Istuto Bancario San Paolo (Rollo)-Paracchi (Gilemi), Morando Bar Rio (Secchi)-Fortino (Bonfanti). FINE ● Esordio trionfale per il Grinza Polrino nella prima giornata del campionato italiano di tennis tavolo, i piemontesi hanno letteralmente travolto (5-1) i campioni d'Italia in carica del Lazio. Successo in trasferta anche del Cus Torino (0-5) in A2 contro il Maropica mentre il Regaldi Novara è stato sconfitto per 5-2 a Livorno.



ECONATURA
ISTITUTO INTERNAZIONALE
DI PSICOSOMATICA

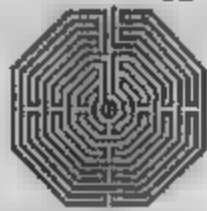
WORKSHOP DANZA MUSICO TERAPIA

**Anna Gasco
Gabriella Giordanella
Perilli**

patrocinato da:
Società Italiana di Psichiatria
Società Italiana di
Musicoterapia, Istituto di
Medicina Psicosomatica di
Torino, La Jolla University di San
Diego (CA/USA), Campus
Europeo di Lugano (CH)

27-28-29 ottobre 1989

Per informazioni ed iscrizioni
rivolgersi alla segreteria
Istituto Internazionale
di Psicosomatica «Econatura»
Piazza De Amicis 121 bis
10126 Torino
Tel. (011) 636.022 - 632.433
Fax (011) 6504683



ECONATURA
ISTITUTO INTERNAZIONALE
DI PSICOSOMATICA

PER CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE IN OMEOPATIA CONVEGNO DI STUDIO

**Nuovi orizzonti
nella ricerca:
«Tra fisica e biologia»**

J. Benveniste
Direttore INSERM Unité 200,
Parigi

E. Del Giudice
Docente di Fisica,
Università di Milano

G. Giorello
Docente Filosofia della Scienza,
Università di Milano

H. Laborit
Direttore Istituto di Fisiologia,
Ospedale Beaucaire, Parigi

G. Preparata
Docente Fisica Teorica,
Università di Milano

F. Rieciotti
Primario Ospedale di Marino,
Roma

E. Turci
Docente Tecnologie aerospaziali,
Politecnico di Milano

Segreteria Scientifica:
Prof. Alessandro Meluzzi
Dott. Gianfranco Trapani

Sabato 21 ottobre 1989
dalle 09,00 alle 17,00
Sede Hotel Concorde
Via Lagrange, 47 Torino

Per informazioni ed
rivolgersi alla segreteria
Istituto Internazionale
di Psicosomatica «Econatura»
Piazza De Amicis 121 bis
10126 Torino
Tel. (011) 636.022 - 632.433
Fax (011) 6504683
Ingresso libero

Un'alternativa appassionante per il tempo libero

SCUOLA DI BRIDGE

Al Bridge Club Torino, via S. Maria 1, corsi pomeridiani e serali per principianti e di perfezionamento.

Inizio 10 ottobre.

Per informazione telefonare allo 011 534.109 (ore 16-19)

ACON

CORSO DI SCENOGRAFIA DESTITO AI PROFESSIONISTI DEL SETTORE IDEAZIONE PROGETTO ALLESTIMENTO

come vestire lo spazio scenico di spettacoli - pubblicità
- stands - studi tv - spazi espositivi - congressi - vetrine -
sfiale di moda - manifestazioni e arredamento.
Visite organizzate presso teatri, studi tv, per allestimenti
scenografici e stages. Iscrizioni a numero chiuso.

Per informazioni:
ACON CENTRO STUDI - P.zza Castello 29 - Torino
Tel. 011 543.164-548.043

011/5767

...e ti farò vendere
il tuo appartamento.

Ti garantiamo:
quarant'anni di serietà
e professionalità.

Gabelli

La tua casa vale di più

Questi aerei con cui l'uomo firma il cielo sono prodotti con le tecnologie più avanzate. E spesso queste tecnologie si chiamano Sistemi di Produzione Mandelli. Volvo, Rolls Royce, Caterpillar, General Electric, IBM e altre importanti industrie meccaniche tutto il mondo hanno scelto i Sistemi di Produzione Mandelli

per fabbricare, nella più integrale automazione, le parti principali: aerei, automobili, trattori e altre macchine. Con i Sistemi Mandelli la fabbrica automatica compie un ulteriore passo verso la completa robotizzazione. E l'uomo verso nuovi orizzonti.



mandelli

SISTEMI PER LA FABBRICA AUTOMATICA

STEREO DUE

IN DIRETTA PER TUTTA ITALIA

**SERGIO
CAPUTO**

Da mercoledì a venerdì,
alle 17,
ascoltiamo la musica
e parliamo al telefono
con Sergio Caputo
al numero
06-380972.



RADIO RAI

ABRATE SPORT

Concessionaria

Autocaravans

GRANDUCA

TRAVEL

Stock di 50 camper usati
di 4-6-12-18 mesi
a prezzi convenientissimi
Week-end gratuito c'è prova
(Nuovi e usati)

LUNGO DORA VOGHERA 6
Tel. 874.948 - Torino

MAURIZIO EMMA



Investigazioni

Accertamenti
inidoneità
documentati

Massima
esperienza
e i costi più
concorrenziali

VIA GOITO 2
Tel. 869.2110 - 850.5876
TORINO

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI

**ACQUISTA STABILI
ED AREE EDIFICABILI**

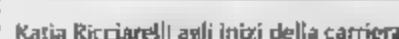
IN MILANO - ROMA - TORINO
GENOVA - FIRENZE - NAPOLI

AGENZIE AUTONOME DI TUTTE LE CITTÀ

AGENZIE - TORINO - 011/543.109 - 1100 TORINO



Ripropone il celebre spettacolo con Johnny Dorelli e ricorda 35 anni di collaborazione felicissima con Sandro Giovannini: «Fra noi c'era una intesa perfetta. Quando pensavamo ad una rivista, era come disputare una partita di ping pong»



Ricciarelli story vent'anni dopo il «trionfo» ■ Mantova

Lamberto Antonelli

Giorgio Gualerzi

«Evitare: questo musical non s'ha da fare»

Ylworla Caprioli nel gennaio scorso a Torino

Piero Berone

ALFIERI

■ FIORE ALL'OCCHIELLO

Abbonamento ■ sei spettacoli

■ MAURI

■ FO ■ FRANCA ■

GINO BRAMERI con:

DONATO KRUZZO

GIGI PROIETTI

GRILLO

LUIGIA LATFANO

Preziazione abbonati fino al 15 ottobre

OGGI

al **FRANCESCO**

UNA ROTONDA SUL MARE

con **I CAMMINATORI**

Della trasmissione di **Caruso** ■

dedicata agli Anni 80

dal vivo per voi

■ Bargo 6 - Tel. 447.2204

TEATRO ADUA

LA SCELTA

IL ■ DELLA ROCCA

Mittler - Schiller - produzione '90

OSPITI

Beque - Ashman - Kirwood

Goldoni - Pasolini - Raznovich

Fitzgerald - Fassbinder

Arbuzov - ■ - Copi

Abbonamenti (8 spettacoli su 14):

L. 87.000 - L. 69.000 - L. 48.000

Carta Adua: L. 130.000

Tel. 248.2276-287.871

il PATO

venerdì inaugura

REVUE

C.so Monsalini 348 - Tel. 896.5383

danza **CLUB 84**

Corso M. d'Azeglio 1, tel. 669.9560

Domani ore 21 grande orchestra

Daniela Comba

Al cinema

potete scegliere quello

che piace a ■

RAIUNO

POMERIGGIO

- 13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tre minuti di...**
14 — **Buona fortuna estate**, presento Flavia Fortunato
14,10 **Il mondo di Quark**, documentario, a cura di Piero Angela. Le foglie si difendono
15 — **Cronache Italiane - Cronache**
15,30 **Artisti d'oggi: Pietro Consagra**. A cura di Franco Simoncini
16 — **Pippi Calzelunghe**, telefilm
16,30 **I Gummi**, cartoni animati
17 — **Anne dal capello rosso**, telefilm
18,05 **Santa Barbara**, telefilm
19,10 **Pupù** Avall presenta **Il proibito**
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**

SERA

- 20,30 **FILM** **Appuntamento a Trieste**, di Bruno Mattei, con Tony Musante. Film in 3 parti per la tv. Prima parte — **Tratto da un romanzo** di Scerbanenco, complotto di spie e controspie sullo sfondo di Trieste — ancora divisa in zone A e B
22 — **FILM** **Rebus per un assassinio**, di William Richert, con Jeff Bridges, John Huston, Wal-
lach. Usa fantapolitica 1979 — **Prata di grannoni** per una storia che si rifà all'assassinio del presidente Kennedy. Un ipotetico presidente è ucciso a Filadelfia. Indagini che si compiono vent'anni dopo l'attentato
24 — **Nell'intervallo: Telegiornale**
24 — **Tg1 Notte**
— **Oggi al Parlamento**
— **Che tempo fa**
0,15 **Il meglio** **Mezzanotte e dintorni**, documentari, Luigi Marzullo
0,35 **Oss Monografie**. Sri-Lanka, documentario di Piero Cannizzaro

COMANIMA FINA

- 7 — **Unomattino**, attualità
9,40 **Santa Barbara**, telefilm
10,30 **Tg1**
10,40 **Tutto Chaplin**. L'opera di Charlie Chaplin in ordine cronologico. Anni 1919-1921
11,55 **Che tempo fa**
12 **Tg1 Flash**
12,05 **Cuori** etè, telefilm
12,30 **La signora in giallo**, telefilm, con Angela Lansbury

RAIUNO

- 13 — **Tg2 ore 13**
13,30 **Tg2 Economia**, attualità
13,45 **Capitol**, sceneggiato
14,30 **Tutti frutti**, varietà per l'estate
— **Mente fresca**
15,45 **Lassie**, telefilm
16,10 **Dal Parlamento**, attualità
16,15 **Tg2**
16,20 **FILM** **Fantomas '70**, di André Hunebelle, con Louis Funès, Jean Marais, Mylène Demongeot. Francia poliziesca 1965 — **Fantomas** compie clamorosi furti nascondendosi sotto la sembianza del giornalista Fandor
18 — **Gli antenati**, cartoni animati
18,30 **Tg2 Sport**
18,45 **Perry Mason**, telefilm
19,30 **Tg2 Oroscopo**
— **2. Previsioni del tempo**
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg2 Sport**

- 20,30 **FILM** **Lo squalo**, di Steven Spielberg, con Robert Shaw, Roy Scheider, Richard Dreyfuss, Lorraine Gary. Usa drammatico 1975 — **Un squalo** somiglia il terrore sulle spiagge — una cittadina americana divorando alcuni turisti. Uno scienziato, lo scienziato e un esperto pescatore — gli daranno tregua fino al drammatico finale
22,35 **Tg2 Stasera**
22,45 **Confidenzialmente Ave**, tv movie, di Domenico T. Zandri. Biografia in quattro episodi — Ave Ninchi, interpretata da se stessa
23,45 **Tg2 Notte**
— **2**
24 — **Appuntamento al**
0,05 **FILM** **Il temerario**, di Nicholas Ray, con Susan Hayward, Robert Mitchum, Arthur Kennedy. Usa drammatico 1952

- 7 — **Cartoni animati**
8 — **FILM** **Il bosco degli amanti**, di Claude Autant-Lara, con Laurent Terzieff, Erika Remberg. Francia guerra 1960
9,30 **Oss Dante Alighieri. Purgatorio** Carlo VIII
10 — **E' nata una stella**, telefilm
10,50 **La protesta**
11,10 **Peccati di gioie**
12 — **Mezzogiorno è...** con Funari

RAIUNO

- 14 — **Regione**
14,30 **Oss Block Notes**, documentari, What's Jazz. Prima puntata
15 — **Oss Ambientale**, documentari
15,30 **Off shore**, da Palermo
16 — **Cicliamo: Roma-Viterbo**
16,40 **Tiro a volo: Obiettivo Barcellona**
17 — **Dadaupa**. Iva Zanocchi
17,45 **Vita da strega**, telefilm, Elizabeth Montgomery, Dick York
18,15 **Splendore selvaggio**, documentari, Frédéric Rossif
18,45 **Tg3 - Derby**, a di Aldo Biscardi
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Regione**, telegiornale regionale
19,45 **Schegge**
20 — **Blab. Di tutto di più**

- 20,25 **Carlolina**, di Andrea
20,30 **FILM** **Per** ho catturato una spia russa, di Dick Clement, Kirk Douglas, Marlene Jobert, Trevor Howard, Tom Courtenay. Usa spionistico 1971 — **Fabienne incontra** a Londra — **agente segreto** inglese e lo sposa. A Bucarest, in viaggio di nozze. **Fabienne si ritrova nella valigia un microfilm da contrabbando**
22,05 **Tg3**
22,10 **Droga**, usciranno, Maria Bostio. Un risultato
23,10 **Tg3 Notte**
23,25 **Blab. Di tutto di più**
23,50 **prima**, documentari

- 12 — **Oss Meridiana. L'uomo e il** ambiente, documentari

RAIUNO

- 13,45 **Sentieri**, soap opera
14,40 **California**, telefilm
15,40 **Una vita da vivere**, telefilm, con Michael Storm
16,30 **La mille del pini**, telefilm, con Rudi Wamick
17,30 **Febbre d'amore**, telefilm, con Rod Mullinar
18,30 **Telecomando**, gioco con Daniele Formica
19 — **C'aravamo tanto amati**, talk show con Luca Barbareschi
19,30 **Quincy**, telefilm, con Jack Klugman

- 20,30 **FILM** **Nessuna pietà per U-** Robert Aldrich, con Burt Lancaster, Bruce Davison. Usa western 1972 — **Un plotone di cavalieri** comanda — **un tenente** è spedito sulle tracce del capo indiano Ulanza
22,30 **Cina: quarant'anni a un mese**. 2ª puntata
23 — **FILM** **M. A. S. H.**, di Robert Altman, Donald Sutherland, Elliott Gould, Sally Kellerman. Usa commedia 1970 — **In un ospedale da campo** durante la guerra di Corea tre ufficiali medici si dimostrano insopportabili tanto alla disciplina che alla guerra e organizzano balle ai danni dei loro compagni e dei superiori. Due di loro, Pelos e McIntire, vengono inviati in Giappone per un'importante intervento. Il film, premiato a Cannes, rivela il nome del regista e quello dei due interpreti principali
1,10 **Ironside**, telefilm
2,10 **Agente speciale**, telefilm — **Adam 12**, telefilm

- 8,30 **La grande vallata**, telefilm
9,35 **Première**
9,40 **Una vita da vivere**, telefilm
10,30 **Aspettando il domani**, telefilm
11,20 **Coal gira il mondo**, telefilm
12,15 **La piccola grande**, telefilm
12,40 **Ciao ciao**, cartoni animati

ITALIA 1

- 13,30 **Magnum P.I.**, telefilm
14,35 **Deejay Television**, a della Deejay's Gang
15,30 **Il speak**, attualità
16 — **Blm Bum Bam**, varietà per i gatti con Manuela, Paolo e Uan
— **I Puffi**, cartoni animati
— **Dolce Candy**, cartoni animati
— **Conte Dracula**, cartoni animati
18 — **Arnold**, telefilm
18,30 **A-Team**, telefilm
19,30 **I Robinson**, telefilm
20 — **Ti voglio bene Denver**, cartoni animati

- 20,30 **Roba da matti**, varietà con Jerry Scotti e Lello Arena. Regia di Laura Basile
22 — **Cara John**, telefilm con Judd Hirsch — **John**, insegnante da poco divorziato, è indotto ad iscriversi a un club di singles. **la casa non** per lui...
22,30 **Televisaggio**, Gianfranco D'Angelo
23,30 **Settimana gol**. Calcio Internazionale
— **Première**
0,40 **L'uomo** **sal milioni** **dollari**, telefilm
1,40 **Deejay Television**, musicale (replica)

- 7 — **Caffelatte**, cartoni animati
8,30 **Canon**, telefilm
9 — **Operazione ladro**, telefilm
9,30 **Canon**, telefilm
10,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
11,30 **Simon**, telefilm
12,30 **Il barzellettiero d'Italia**

ITALIA 5

- 13,30 **Carl ganitori**, con Enrica
14,15 **Il gioco delle coppie**, con Marco Prodoni
15 — **Agenzia matrimoniale**, attualità, con Maria Flavi
15,30 **Carica e altro**, attualità
16 — **Love Boat**, telefilm
— **Première**
17 — **Appro slalom**, quiz, con Corrado Tedeschi
17,30 **Babilonia**, quiz, con Umberto Smaila
18 — **D. K. il prezzo è giusto**, con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco del nove**, quiz, con Raimondo Vianello
19,45 **Tra moglie e marito**, quiz, con Marco Columbro

- 20,30 **FILM** **I miei primi quarant'anni**, di Carlo Vanzina, con Carol Alt, Elliott Gould, Jean Rochefort, Italia commedia 1987 — **Co-** una carriera mondana la bella Marina Punturieri diventa una Lante della Rovere o una Ripa di Meana (a scelta e nell'ordine)
22 — **Arcano**, viaggio nell'occulto
22,55 **Maurizio Costanzo Show**, attualità
0,25 **Sogni d'oro**, con F. Placombon
— **Première**, i trailers cinematografici
0,35 **Petrocelli**, telefilm
1,25 **Lou Grant**, telefilm
2,15 **s**, telefilm

- 8 — **Fantasilandia**, telefilm
9 — **Agenzia ma**, attualità
10 — **Il cinque** **quinto piano**, telefilm
— **Première**
10,30 **Casa mia**, quiz
12 — **Elis**, quiz, Mike Bongiorno
12,45 **Il pranzo è servito**, quiz, con Corrado

GRP

- 15 — **FILM** **Un omicidio perfetto** **termina** **lagge**, di Tonino Ricci, Philippe Laroey, Elga Andersen. giallo 1971 — **Marco** ha subito un'operazione al cervello e comincia a crederci pazzo. Sua moglie e il suo socio **affari** hanno una relazione **quando lei** viene uccisa lui crede di averla ammazzata in un eccesso di follia. **Quando poi la rivide**, viva e vegeta, **si crede proprio completamente** **pazzo e salta giù da un burrone** con l'automobile. Ma il cadavere **c'è neanche stavolta**. Varie sorprese
16,30 **FILM** **All'inferno quel bastardo** di Johnny Scorpio
18 — **Cartoni animati**
19 — **Grp monitor**
20,30 **Sidestreet**, telefilm
21,30 **Sport 4**, rubrica
22,30 **Edgar Allan Poe**, telefilm
23,30 **Grp monitor**
24 — **Autoclub**, dal mondo dell'auto
0,30 **FILM** **Un priore per Scotland Yard**, di Jeremy Summers, Ronald Fraser, Barbara Windsor. Commedia
— **Film no stop**

RAIUNO

- 13 — **Un** **due donne**, telenovela
14 — **Video notizie**
14,30 **Fraggle rock**, telefilm
15 — **La auto della settimana**, programma promozionale
16 — **Squad**, telefilm, Michael Cole
17 — **Fraggle rock**, telefilm
17,55 **Veronica**, il volto dell'amore, telenovela
18 — **Video notizie**
18,30 **Un** **due donne**, telenovela con Pilar Brescia
20,30 **FILM** **Un falso rapimento**, Christopher George. Usa drammatico 1972
22,20 **Video notizie**
22,30 **Fraggle rock**, telefilm
23 — **La auto della settimana**, programma promozionale
23,30 **Video notizie**
24 — **Mod Squad (i ragazzi di Greer)**, telefilm con Michael Cole
1,30 **La auto della settimana no stop**, programma promozionale

RAIUNO

- 15 — **Stereobig**
18,55 **Ondeverdeuno**
21 — **Stereosound**
22,57 **Ondeverdeuno**
del tempo
Mi racconti
La Resistenza per chi non
Ora, il Nanni Cansol
Oggi al Parlamento
La telefonata
Stereobig
Ondeverdeuno
Stereosound
Ondeverdeuno

ITALIA 7 (Telecity)

- 14 — **Amandoli**, telenovela
14,50 **Più forte dell'amore**, sceneggiato, con Tony Ramoa
15,30 **Vicini troppo vicini**, telefilm, con Ted Knight
16 — **Inquinta**, telefilm, con Fabio Cardoso
17 — **M.A.S.H.**, telefilm, con Alan Alda
17,30 **Super 7**, varietà con Carlo e Fritella. Cartoni animati
19,40 **Amandoli**, telenovela
20,30 **FILM** **Spasms**, William Reul, con Peter Fonda, Oliver Reed, Kerrie Keane, Waxman. Usa horror 1982
22,15 **Colpo grosso** quiz
23,30 **FILM** **Candida**, dove vai senza la pillola?, di Desmond Davis, Barbara Ferris, Harry Andrew, Gren Bretagna commedia
1,20 **Colpo grosso**, quiz (replica)
2,05 **M.A.S.H.**, telefilm, con Alan Alda

RAIUNO

- 12,45 **Mister Radici**, l'avventura in gioco
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Quar pasticciaccio brutto de via Merulana**, di Gadda. Lettura integrale
16,30 **Gr2 economia**. Media delle valute
15,45 **Pomeridiana**, avvenimenti
17,32 **Tempo giovani**, ragazzi e ragazze allo specchio
18,32 **Il fascino discreto** **metodica**. Oggi musica sinfonica e cameristica
19,50 **Le ore della sera** a cura di F. Anzalone e S. Mancini. «Musica per ricordare»

QUINTO

- 13 — **La grotta** **Alvaro**, telefilm
13,25 **Tg4 Flash**
13,45 **Automarket Tv**, programma promozionale
14 — **Tg4 Borsa**
14,30 **Automarket tv**, programma promozionale
15 — **Mali donna**, telenovela
17 — **Good times**, telefilm
17,30 **Le avventure di Penelope**, cartoni animati
18,15 **Viviana**, telenovela
18,45 **Automarket Tv**, programma promozionale
19 — **Tg4**, notiziario
19,30 **Cuori** **tempesta**, telenovela
20,30 **Match**, rubrica
21,30 **O'ra**, telefilm
23,30 **Automarket Tv**, programma promozionale
0,15 **Tg4**, notiziario
0,45 **Super sexy**, varietà
1 — **Monty Nash**, telefilm
1,30

RAIUNO

- 21,30 **Le** **della notte** a cura di Clement Castellano, regia di Dario Fiesi. «Programma di cultura e sport»
22,30 **Gr 2** **Ultima notizia**. Bollettino del mare
22,50 **notte**. «Teatro realtà»
15 — **Studiosue**. In **notte** **musica** ad alta qualità
16,05 **I magnifici dieci**
21,02 **F. M. Musica**

RAIUNO

- 13 — **FILM** **Il segno** **Zorro**, Don McDougall, Frank Langella. Usa film avventuroso per la tv 1974 — **La famosissima vicenda** **Zorro** rifatta per la televisione. Protagonista è sempre il fuoriclasse che difende i deboli **soprusi** del governatore della California
15 — **Hallo Larry**, situation comedy
15,30
17 — **Jacky 2**, cartoni animati
17,30 **Isabelle de Paris**, cartoni animati
18 — **Mitilde**, promozionale
18,30 **Balky e Larry**, telefilm
19 — **promozionale**
20 — **Sanford and son**, telefilm
20,30 **FILM** **Napoli**, storia d'amore a di vend
24 — **FILM** **I dominatori**, di William McGann, John Wayne, Binnie Barnes. Usa avventuroso 1942 — **Trasferitosi a Sacramento** Tom fa amicizia con Lacey, bella cantante di caffè. Un maneggevole che spadroneggia in città **Lacey** vorrebbe ostacolare in tutti i modi Tom che a volta **di aprire una farmacia**
— **Film no stop**

RAIUNO

- 14 — **Pomeriggio musicale**. Compact club dedicato a Giacomo
15,45 **Orlino**, osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica
17,30 **Conoscere**. Annina. Conversazione di Sergio Minkus
17,50 **Pomeriggio musicale**. Lo stile galante. Selezione a cura di Sandro Rancitelli
19 — **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale
19,45 **Pomeriggio musicale**. I Quartetti di Solovayev: un ciclo di Bruno Lapido. Protagonista la voce
21 — **Dall'Auditorium** **Torino della Rai**, di **Enli** **Telekarov**. Giuseppe

RAIUNO

- 13 — **Cronache** **Piemonte** **d'Aosta**, rotocalco di informazione regionale
14 — **Supermusica**, the best of super hits
15 — **Supermix** the best of power hour
18 — **Born free**, cartoni animati
18,30 **Tenoramente rock**, un programma **musica**, informazione e curiosità **mondo dello spettacolo** condotto da Gianni Riso **Federica Panicucci**
19,15 **C. Volus**
19,30 **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**, rotocalco di informazione regionale
20,30 **Wayne and Shuster show**, telefilm
— **Good Times**, situation comedy
22,30 **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**, rotocalco di informazione regionale
23 — **Wrestling**
24 — **Telefilm**

RAIUNO

- Verdi **Messa da requiem** per soli, coro e orchestra. Orchestra sinfonica di Torino della **Coro di Stato** **Solia** **Maestro** **coro L. Karolev**
22,30 **La biblioteca di Babele: il carteggio** **Asparsi** di Henry James. Lettura integrale a più voci
23,20 **note**
— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte**
5,45 **Il giornale dell'Italia**



CINEMA

- 13 — **Sugar Cup**, programma di cartoni animati presentato da Casti, Paola e Christina:
— **Sylvanian Family**
— **Gi Joe**
— **Mask**
- 15 — **Anche i ricchi piangono**, telenovela con Veronica Castro
- 16 — **Pastores**, telenovela con Graciela Colmenares, Raul Taibo
- 17 — **Coro di pietre**, telenovela
Lucia Mendez
- 18 — **Gli** di Napoleone, sceneggiato con Ian Holm
- 19 — **I protagonisti** vita piemontese, rubrica
- 19,30 **Cartoni animati**:
— **Il mio amico Guzz**
- 20 — **Mr Ed**, telefilm con Alan Young, Corinne Hines

- 20,30 **FILM** **Sotto un** di stelle, di Sam Pillsbury, con Greer Robson, Peter Phelps, Bruce Phillips. Usa avventura 1988. Prima visione tv
- 22,30 — **FILM** **Grand Hotel**, di Edmund Goulding, con Grete Garbo, John Barrymore, Joan Crawford, Wallace Beery, Lionel Barrymore. Usa drammatico 1932 — In un grande albergo una ballerina declina sta per suicidarsi ma viene salvata da un pilota gentiluomo che si innamora di lei e la ridà fiducia nella vita. Il gentiluomo però è un ladro, che rimane ucciso mentre stava compiendo l'unico furto della vita a fin di bene. La storia s'incrocia con quella dell'uccisore del ladro, un grasso e volgare industriale tedesco, della sua defilografia a di un impiegato sofferente. Vero capolavoro e prototipo di film con tanti grandi attori e tante vicende incrociate in un unico luogo

- 8 — **Jeanie dei lunghi capelli**, cartoni animati
- 8,30 **Bollicine**, telefilm
- 9 — **Quattro in**, telefilm
- 10 — **Signore e padroni**, telenovela
- 11,30 **Thomas and Sam**, telefilm
- 12 — **Wayne**, telefilm

SITI E FILM

- 12 — **Teledomani**, notiziario internazionale in collegamento via satellite con Sandro Paternostro
- 12,50 **Fiore selvaggio**, telenovela
- 14 — **Forza Sugar**, cartoni animati
- 14,30 **Principessa Zaffiro**, cartoni animati
- 15 — **Jeeg Robot**, cartoni animati
- 15,30 **Sampai**, cartoni animati
- 16 — **Monkey**, cartoni animati
- 16,30 **Nino amico Ninja**, telefilm
- 17 — **James**, telefilm
- 18,20 **Programma per ragazzi**
- 19 — **Informa 7**, notiziario
- 19,30 **La posta di**, rubrica
- 20,20 **Il lotto**, spettacolo presentato da Fabio Gargilo, in diretta da studio
- 21,30 **God Mars**, cartoni Trivitalia
- 22,15 **Il prigioniero**, telefilm
- 23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale in collegamento via satellite con Sandro Paternostro
- 23,45 **Informa 7**, notiziario
- 0,15 **FILM** **Una spada per Brando**, di Alfio Calabrese, Paul Winston, Ivano Staccioli, avventuroso

CINEMA

- 16,30 **FILM** **Il principe e la stella** della sera. Favola
- 19 — **Pietre vive**, rubrica missionaria a cura di Paolo e Roberto Pellegrini. Ottobre, tempo di missione.
- 19,30 **Il regionale**, notiziario
- **Cartoni animati**
- 20,30 **Meglio in due**, telefilm
- 21,30 **La conquista di Luke**, telefilm
- 22,30 **La Chiesa in cammino**. La visita del Papa a Torino
- 23 — **Il regionale**, notiziario
- 23,30 **Le adorabili creature**, telefilm

CINEMA

- 14 — **Oggi in finanza**, attualità
- 14,30 **Radiorama**, varietà
- 15 — **FILM** **Il titolo non comunicato**
- 17 — **Cartoni animati**
- 18 — **Le avventure di Penelope Pitagor**, telefilm
- 18,40 **A tavola**, rubrica di cucina
- 19,40 **Squadra segreta**, telefilm
- 20,30 **Arte e cultura**, attualità
- 21 — **La capitale**, attualità
- 22 — **L'altro governo**, attualità
- 22,30 **W. I. P.**
- **Lo spettacolo continua**
- 1 — **Notturmo per l'Italia**

MILANO

- 13,30 **Oggi**, telegiornale
- 14 — **Sport News**, telegiornale sportivo
- **Sportissimo**
- 14,30 **Clip clip**, musicale, con C. Buonvino, M. Bolmond
- 15 — **Snack: Gli svizzeri**, cartoni animati
- 15,30 **Girogiromondo**, quiz, con Alberto Canepa
- 16 — **FILM** **Alle larghe del mare**, di Laurence Weingarten, Gianni Ford, Gia Scala, Anna Francis, Eva Gabor. Usa commedia 1958
- 18 — **Tv donna**, attualità. Condotto Carla Urban
- 19,15 **Specchio della vita**, attualità con Nino Castelnuovo
- 20 — **Tmc News**, notiziario

- 20,30 **L'ultima frontiera**, miniserie, di Simon Wincer, con Linda Evans, Jason Robards. Usa avventura 1997. Prima puntata
- 21,30 **Appuntamento internazionale**, attualità, inchieste e servizi in collaborazione con la Cbs
- 22,30 **Chrono - Tempo**, motori, rubrica
- 22,50 **Stasera News**, contenitore giornalistico sportivo
- **Stasera sport**
- 24 — **FILM** **Un grappolo di sole**, di Petrie, Sidney Pollier, Claudia Mitchell. Usa drammatico 1961 — L'arrivo di un premio assicurativo 10.000 dollari porta lo scompiglio in un'onesta famiglia. Chi vorrebbe la casetta, chi mettersi a vendere liquori, chi smetterla di fare l'artista

- 7,30 **CBS Evening News**, via satellite il principale telegiornale della televisione americana
- 8,30 **Natura amica**, documenti
- 9 — **Get Smart**, telefilm
- **Adamo contro Eva**, telefilm
- 10,15 **Il giudice**, telefilm
- 10,45 **Terre sconfinite**, telenovela
- 11,30 **Tv donna mattino**, attualità
- 12,30 **Q & A 7** questioni di guerra, miniserie

RETE

- 11,30 **Speciale cinema**, attualità cinematografica
- 12,20 **Music Box**, videoclip
- 12,30 **Qui all'eternità**, telefilm
- 14,35 **FILM** **Titolo non pervenuto**
- 18,30 **Il mondo degli animali**, documentario
- 19,35 **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
- 22,10 **Le auto**, settimana, programma promozionale
- 13,30 **Il ravignolo**, documentario
- 14,30 **Gianni e Pinotto**
- 16 — **Dancin' days**, telenovela
- 17 — **Storie del West**, telefilm
- 17,30 **Meraviglia**, rubrica
- 18 — **Stevani in diretta**
- 18,45 **Dancin' days**, telenovela
- 20,30 **Strike Force**, telefilm
- 21,30 **Controtuce**
- 22,30 **Stevani Europa**
- 23,30 **La squadra dei sortilegi**, telefilm

CINEMA

- 15 — **Venti ribelli**, telenovela con Ele Rojo, Sergio Jiménez
- 16,30 **Nozze d'odio**, telenovela
- 17,30 **Victoria**, telenovela
- 18,30 **La mia vita per te**, telenovela
- 19,30 **Telegiornale**, edizione della sera
- 20,25 **Victoria**, telenovela, con Victoria Rufo
- 21,15 **Nozze d'odio**, novela con Christian Bach, Miguel Palmer
- 22 — **La mia vita per te**, telenovela
- 22,45 **Telegiornale**

RETE

- 14,30 **Lamù**, telefilm
- 15,30 **Wayne and Shuster**, telefilm
- 18 — **FILM** **Il suo nome era Pot** ma lo chiamavano allegria
- **Wayne & Shuster**, telefilm
- 18,30 **Spectreman**, telefilm
- 19 — **Lamù**, cartoni animati
- 19,30 **L'Appuntoluto**
- 20,30 **Blanca Vidal**, telenovela
- 21,30 **Cash**, carry
- 23,30 **FILM** **Violenza** a New Orleans
- **Son**, telefilm
- 1,30 **Balky & Larry**, telefilm

SVIZZERA

- 15,45 **Scrittori della Svizzera**, na. Hoppeler Bonzanigo
- 15,50 **Scrittori della**, na. Rinaldo Bertossa
- 16,40 **Le ruote**, fortuna, telefilm
- 17,15 **e giallo pappagalio**, telefilm per ragazzi, dieci simpatici marci
- 17,45 **Tg Flash**
- 18 — **I predatori dell'Idolo d'oro**, telefilm, di Ray Austin
- 19 — **Attualità sera**
- **Notizie flash**
- **Sport**
- **Fatti e cronaca**
- 19,45 **Telegiornale**

- 20,20 **Il T.T.T. degli altri**. Testi, temi, simonlanze. *Storie di vivacumpria*, seguendo un'ambulante senegalese in Italia
- 21,20 **Gli avvocati**, difesa, telefilm
- 22,10 **Tg Sera**
- **Cronache parlamentari**, attualità
- 22,40 **Martedì sport**
- 23,55

- 13 — **Norsaman**, documentario
- 13,30 **Anna Kulislovi**, sceneggiato con Anna Maria Malletti
- 14,30 **Danze al** di Mantia, spettacolo
- 15 — **Lo schiava Isaura**, telenovela
- **Hanna e Barbara**, cartoni animati
- 18 — **Otto nipoti e una nonna**, telefilm
- 18,30 **Kristell**, telenovela
- 19,30 **Tg4**, notiziario di informazioni nazionali e regionali
- 20,30 **strega**, telefilm
- 22 — **Sport e sport**, intervista, notizie, filmati, regionali e nazionali, della domenica sportiva
- 22,30 **Tg4**, notiziario di informazioni nazionali e regionali
- 22,40 **FILM** **I cacciatori del cobra d'oro**, di A. M. Dawson. Avventura

CINEMA

- 13,30 **Super Hit**. I video momento
- 14,30 **Hot Line**. Rick e Clive ogni pomeriggio con voi
- 15,30 **Alr**
- 19,30 **Roving Report**, via satellite
- 21,30 **On the Air Night**
- 22,30 **Bob Dylan e Tom Petty in concerto**
- 23,30 **the**
- **Night**. Per sapere cosa succede nel mondo dello spettacolo
- 1 — **Notte Rock**. Lunga notte musicale

CINEMA

- 13,30 **Super Hit**. I video momento
- 14,30 **Hot Line**. Rick e Clive ogni pomeriggio con voi
- 15,30 **Alr**
- 19,30 **Roving Report**, via satellite
- 21,30 **On the Air Night**
- 22,30 **Bob Dylan e Tom Petty in concerto**
- 23,30 **the**
- **Night**. Per sapere cosa succede nel mondo dello spettacolo
- 1 — **Notte Rock**. Lunga notte musicale

TELESTAR

- 14 — **La bala di Ritter**, telefilm
- 14,40 **Dottori** le ali, telefilm
- 15,30 **Cartoni animati**
- 17 — **Erculei**, telefilm
- 17,45 **Povera Clara**, telenovela
- 18,50 **Fiore selvaggio**, telenovela
- 19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
- 20,30 **FILM** **Bello di mamma**, di R. Di Silvestro, con Philippe Leroy
- 22,30 **Teledomani**
- 24 — **La bala di Ritter**, telefilm
- 0,30 **Hazell**, telefilm
- **Telestar no stop**

CINEMA

- 13,30 **Telegiornale**
- 13,40 **Calcio**. Campionato tedesco Bundesliga. **Norimberga-Waldhof**
- 15,30 **Jurke Box**. La storia dello sport a richiesta
- 16 — **Telegiornale**
- 16,30 **Rugby**, tournée estiva della Nazionale francese: **Francia-Nuova Zelanda**
- 18,15 **Wrestling spotlight**. I giganti dello spettacolo, a Dan Peterson
- 18,50 **Telegiornale**
- 19 — **Fish Eye**, obiettivo pesca
- 19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
- 20 — **Box**, la storia dello sport a richiesta

- 20,30 **Speciale Boxe di notte**. Prima e dopo i pugni mondiali della settimana
- 22 — **Telegiornale**
- 22,15 **Calcio**. Campionato olandese. Una partita in differita
- 23,55 **Eurogolf**, i tornei circuito ropero presentati da Mario Camilla. **Classico**, di Dubai

RETE

- 17,15 **Flabe**
- 18,30 **Disparatamente tua**, telenovela
- 19 — **Telegiornale**
- 20 — **Capriccio e passione**, telenovela
- 20,30 **FILM** **l'anima**
- 22,30 **Telegiornale**
- 22,45 **Le auto della settimana**, programma promozionale
- 24 — **Telegiornale**
- 0,45 **Il mondo di** **Mia**, telefilm

CINEMA

- 14,45 **L'uomo di Shetford**, telefilm
- 16,10 **FILM** **Assunta Spina**
- 17,45 **Il mondo di Berta**, novela
- 19,25 **Il quaderno di Petronilla**
- 20,15 **Andiamo al**
- 20,30 **A tutt'amore**, telefilm
- 21 — **Sporting Club**. Basket News: Jolly Colombani Forlì-Imperia Torino
- 23 — **Redazionale**
- 24 — **Andiamo al cinema**
- 0,10 **A tutt'amore**, telefilm

CINEMA

- 10,05 **FILM** **Titolo** pervenuto
- 12,40 **La vita intorno a noi**, documentario
- 13,15 **Torino Sport**
- 13,45 **Calcio Interregionale**
- 15,15 **New Scotland Yard**, telefilm
- 17 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
- 17,35 **La vita intorno a noi**
- 20,20 **Gabriel**
- 20,50 **Le chic**, settimanale moda
- 22,30 **settimana**

TELE

- 14 — **Sugar**, cartoni animati
- 15 — **Jeeg Robot**, cartoni animati
- 15,30 **Sampai**, cartoni
- 16 — **Monkey**, telefilm
- 18,30 **Il mio** **Ninja**, cartoni animati
- 17 — **James**, telefilm
- 18 — **Drink Flash**
- 19,10 **TVA Magazine**, notiziario
- 19,40 **Cartoni animati**
- 20 — **Sport**
- 22 — **Drink Flash**
- 22,10 **TVA Magazine**

IN POLTRONA

Mistero Giallo

Rai 1 22,00

Il presidente americano viene ucciso e la sua morte innescia un intrigo di fantapolitica.

E' quanto offre questa Rai 1. Subito dopo le notizie del telegiornale va in onda «Rebus per un assassino», film giallo diretto nel 1979 da William Richert (durata 1 h e 26').

Tra gli interpreti si segnalano Anthony Perkins, nei panni di uno scienziato ambiguo, e Jeff Bridges, nelle vesti del fratello della vittima.

A Filadelfia, nel 1960, viene assassinato in condizioni misteriose il presidente degli Stati Uniti, Tim Keegan. Dieci anni dopo, quando il caso sembra essersi arenato, lo pratica e i ricorsi in tribunale, il fratello di Keegan, Nick (Jeff Bridges), viene invitato



Anthony Perkins

giornalista, assediata di scoop, a fare luce sulla vicenda.

Ma durante le indagini Nick fa conoscenza con diversi personaggi alquanto strani e sospetti: tra questi c'è lo scienziato John Cerruti (Anthony Perkins).

40 anni di mondanità

Canale 5 20,00

Quarant'anni di sesso, denaro, divorzi, montoni, alla società.

In poche parole la vita di Marina Ripa di Meana.

Questa sera Canale 5 propone in due puntate (la seconda in onda domani sera) il film autobiografico della nobildonna romana, «principessa Lante della Rovere, 40 miei primi 40 anni», tratto dall'omonimo best-seller e girato da Enrico Vanzina due anni fa.

L'attrice principale è la bellissima ex fotomodello Carol Alt.

«I miei primi 40 anni» (per realizzarli sono stati spesi ben 5 miliardi) ripercorre tutte le tappe della vita mondana di una tra le protagoniste più famose della «Dolce vita» romana, abituata a vivere tra St. Tropez e St. Moritz, tra



Carol Alt

Porto Cervo e Montecarlo.

Nella prima puntata vengono raccontate le avventure della giovane Marina, appena ventunna, durante l'occupazione tedesca, la notte brava, e il matrimonio con il duca Lante della Rovere.

Lo squalo assassino

Rai 2 20,30

Se la vista del sangue vi fa effetto e alle 20,30 siete sintonizzati sulle frequenze di Rai 2, cambiate pure canale. A quell'ora va in onda «Lo squalo», dei film dell'horror più belli diretti dal maestro del brivido nero, Steven Spielberg, e vincitore nel 1975 un Oscar per la migliore colonna: John Williams ne è l'autore.

La pellicola (durata 2 h e 1') racconta la storia di uno squalo. Ad Amity, una località balneare degli Stati Uniti d'America, un enorme pescecaro senna il terrore e la morte. Una giovane Christine, avventurata in mare, finisce dilaniata dai suoi denti. E non è l'unica vittima.

Lo scrisse Brody (Roy Scheider), il pescatore Quint (Robert Shaw) e l'e-



Ritorna lo squalo

sperto marino Hooper (Richard Dreyfuss) vogliono fare chiudere la spiaggia e decidono di dare il via a una caccia serena alla bestia. Ma il sindaco, per paura che possa diminuire il flusso di turisti, cerca di ostacolare l'impresa dei tre uomini.

Matti da legare

Italia 1 20,30

Questa sera, e poi ogni martedì, alle 20,30, prende il via «Roba da matti», show in 13 puntate diretto da Laura Busilo e condotto da due presentatori stralunati quanto simpatici e divertenti: Gerry Scotti e il comico napoletano Lello Arena. Accanto a loro ci sono due vallette, Patrizia Schiavo e Giorgia Rappaloni.

Si tratta di una varietà contenitore dove tutto è all'insegna del divertimento e della comicità. Non a caso in ogni puntata ci sarà uno spazio dedicato a «Candid Camera»: personaggi e situazioni grottesche verranno filmati da telecamere nascoste e poi commentati da Gerry Scotti e Lello Arena. Ma non è tutto. Ci saranno diversi ospiti, nessuno divo del cinema, sol-



Lello Arena

tanto persone originali e divertenti: quelli che si vedranno nella prima puntata. Stasera sono di scena un collezionista di sabbia e il tedesco Kock: la sua specialità è cammille sulle uova fresche senza romporle. Roba da Guinness dei primati.

Vita da single

Italia 1 22,30

I «single»: istruzioni per l'uso.

Potrebbe essere questo il sottotitolo della miniserie di telefilm che prende il via questa sera sull'emittente berlusconiana Italia 1.

«Caro John» è il nuovo ciclo di ventidue film per la tv diretti da James Burrows (in onda tutti i martedì sera) e interpretati dall'attore americano Judd Hirsch, nel panno di un single forzato: sua moglie lo ha tradito dopo anni di felicità coniugale, lasciandogli una banale lettera d'addio che comincia così: «Caro John, sbbi cura te, nel freezer trovarai...».

A John Lacey, quindi, non rimane che tentare di rifarsi una vita, conoscere altre persone e sperare di poter incontrare un'altra donna, magari più fedele della prima moglie.



Judd Hirsch

Il protagonista decide così di iscriversi a un'associazione per «cuori solitari», ovvero «single», nella quale fa la conoscenza di vari personaggi, come Louise Mercer, una donna ossessiva dal sesso, Kirt, un dongiovanni dalla battuta pronta, e la bella Kate, interpretata da Isabelle Hofmann.

Sulla Juve l'ira di Boniperti

Il presidente striglia i giocatori: «Siete senza carattere»

TORINO ● Boniperti infuria. I tifosi sconcertati: è vero che la Juventus è terza con soli due punti di distacco dal Napoli ma è anche vero che le sue ultime prestazioni in campionato sono state deludenti. In particolare, a suscitare le ire del presidente è stato il primo tempo con la Lazio, durante il quale i bianconeri sono stati praticamente alla mercé degli avversari. Una rapida inchiesta ha consentito di appurare come la pensano alcuni tra i giocatori più significativi. Tacco-

ni afferma: «La Juve non è male, teniamo un ritmo di due punti a settimana o forse siamo un po' stanchi. Sul nostro conto, però, sono anche state scritte tante sciocchezze». Ed ecco Zavarov: «A Roma la squadra si è svegliata soltanto dopo aver subito la rete e quest'ultima che aveva potuto giocare molto meglio fin dall'inizio». Marocchi osserva: «Forse c'è un po' di stanchezza ma credo che si sia drammatizzata eccessivamente una prova poco brillante».

Intanto, per l'impegno di domenica con l'Atalanta, per Zoff si annunciano sin da ora particolari difficoltà: la Juve, infatti, mancherà di Zavarov e Aleinikov, impegnati sabato con la loro Nazionale, mentre non si sa in quali condizioni si troverà Barros, di scena venerdì in Cecoslovacchia con il Portogallo. L'infortunato Schillaci, infine, dovrebbe essere ancora indisponibile.



Zavarov

SERVIZIO A PAGINA 23

BORSA

INDICE MIB	ore 13,30	sull'87%
Ribasso	-0,6	
ore 10,45	-1,1	
ore 11,30	-0,8	
ore 12,00	-0,7	
ore 12,30	-0,6	
ore 13,00	-0,7	

DOLLARO	
FIXING	1373,00
(PRECEDENTE)	1369,25
A PAGINA 6	

Praga: già 4000 i nuovi profughi

PRAGA ● Sono già altri quattro mila i profughi della Germania Orientale che si accalcano all'interno dell'ambasciata della Rfg a Praga, o le autorità responsabili dell'ambasciata hanno deciso di chiuderne l'ingresso per motivi sanitari, lasciando oltre cinquemila di profughi all'esterno della cancellata. Il loro numero aumenta di ora in ora. Dopo gli scontri di ieri sera fra poliziotti cecoslovacchi armati di manganello ed i profughi che cercavano di entrare nell'ambasciata, la

polizia ha sospeso i controlli consentendo ai profughi di entrare a loro piacimento oltre il cancello nell'ambasciata. La decisione ha portato al rapido aumento delle persone che si sono presentate a quel cancello, fino a che il numero degli ospiti dell'ambasciata è diventato insostenibile, e la cancellata è stata chiusa per decisione dei diplomatici della Germania Ovest.

ALTRO SERVIZIO A PAG. 3

STAMPASERA

N. 263. MARTEDÌ 3 OTTOBRE 1989

L. 1000

La Regione prepara la «sua» stangata

ARRIVERA' NEL '91

Le tasse locali colpiranno il metano e l'automobile: bollo, benzina e pubblico registro

TORINO ● L'ultima stangata non ci sarà: è rinviata. Aumenterà il bollo, forse, ma non benzina e metano. In Regione lo giurano. Ma i dubbi restano: forse per la vecchia tradizione popolare che non mette i politici tra le persone più sincere del mondo, o per una certa diffidenza, o per le mille voci categoricamente smentite ma confermate il giorno dopo dai decreti. Le promesse degli assessori e del presidente Vittorio Beltrami dureranno comunque almeno fino alla fine del '90. Infatti se anche il governo piemontese decidesse di accettare l'apertura di credito di Roma, non potrebbe farlo che tra un anno. Almeno così pare a i funzionari stanno tentando di capirlo leggendo i testi di legge appena

giunti da Roma. Niente sovrattassa di 30 lire al litro sulla benzina, dunque, né un altro sgravo del volo in alto (da 10 a 50 lire) del metano? L'assessore al bilancio Nereo Croso in questi giorni si sta arrabattando per mettere insieme «l'assestamento dei conti '89». Cioè taglia ancora e aggiunge soldi nei vari settori d'intervento distribuendo ciò che è arrivato in cassaforte dopo la stesura del bilancio oppure ciò che si è riusciti a racimolare qua e là. Naturalmente preferisce non parlare. In piazza Castello dove oggi, al secondo piano, si riunisce la giunta attorno al tavolo ovale, tutti sono d'accordo: il potere di imporre le nuove e possibili tasse l'avrebbero volentieri lasciato



Il presidente della Regione Beltrami

a Giulio Andreotti. Ma tant'è. «Attenzione però — precisano — si tratta di una proposta per misure che dovranno andare in vigore soltanto dal 1991. Per il 1990 è previsto, ma non in vigore, che aumenti la tassa di circolazione fino ad un importo pari alla corrispondente tassa statale. Restano affidate ad un futuro de-

creto delegato: la revisione della tassa sulle concessioni regionali; l'istituzione di una addizionale dell'imposta regionale di trascrizione dovuta ai pubblici registri automobilistici entro un minimo del 20 per cento e un massimo dell'80%; il varo di una addizionale (da 10 a 50 lire al metro cubo) sull'imposta di consumo del metano e — e questa è la maggiore novità — di una addizionale sul prezzo della benzina fino ad un massimo di 30 lire».

Ma niente illusioni: tutto rinviato soltanto. Tra un anno il prezzo della benzina potrà cambiare da regione a regione, quello del metano pure.

Più dritta le notizie che giungono dal Comune. Ai municipi il governo promette grandi novità per il '91: la Isco, una imposta sui servizi comunali che sarà del tutto simile all'Iciap, ma sarà applicata anche alle abitazioni. Per quest'anno (l'ultimo dell'Iciap) cambia il meccanismo per far pagare la tassa a professionisti, artigiani, commercianti, ma il gettito (e quindi il prelievo) dovrebbe restare lo stesso. Per piangere, dunque, c'è ancora tempo.

Gian Mario Ricciardi

ULTIM'ORA - Gorbaciov bocciato dal Soviet sul blocco degli scioperi



Gorbaciov, bocciato al Soviet sulla proposta di bloccare gli scioperi

Drammatico dibattito nella notte.

La proposta (15 mesi di sospensione)

è stata giudicata illegale.

La seduta continua

CHIEDE DI ESSERE RICONOSCIUTO

C'è un veterinario obiettore che non vuole uccidere cani. Ora si muove il Parlamento



Cani dietro le sbarre di un canile: la loro sorte è segnata

ROMA ● Veterinario obiettore. Roberto Carlini, 38 anni, veterinario di Teramo, non sa la sentiva proprio di praticare l'eutanasia dei cani randagli del suo Comune. Come fare? L'unica via è stata quella di dichiararsi obiettore. Ma la decisione di Carlini non ha trovato d'accordo i dirigenti dell'Unità sanitaria locale di Teramo che, avuta notizia del suo rifiuto, gli hanno intimato: «Se non uccidi i randagli ti licenziamo». Così il veterinario obiettore è tornato al «triste compito» e ieri ha dovuto, con la

morte nel cuore, sopprimere 38 cani randagli. Tutto sembrava essersi concluso con la sconfitta del veterinario obiettore quando della vicenda si è interessato il deputato Alfredo Biondi. Il combattivo esponente del gli ha presentato un'interrogazione a Montecitorio perché venga ufficialmente riconosciuto il diritto all'obiezione di coscienza anche ai veterinari.

SERVIZIO A PAGINA 2

IERI HA BATTUTO CON -95 IL PRIMATO FEMMINILE DI ROSSANA MAIORCA

La bella degli abissi tenta oggi in apnea il record assoluto, scendere a 106 metri

DAL NOSTRO INVIATO

PARETI (Isola d'Elba) — Oggi Angela Bandini, l'amica dei delitti (danzava con loro seguendo le note di Beethoven) tenterà nel mare dell'isola d'Elba un'impresa storica: dopo essere diventata ieri la primatista mondiale femminile di profondità in apnea, togliendo la corona a Rossana Maiorca, vuole diventare anche la primatista assoluta. Una ragazza di 28 anni, fino a qualche giorno fa quasi sconosciuta, sfida il mare e il mondo intero.

Il record appartiene ad Enzo Maiorca, che ha 53 anni, è già nonno, ma non ha ancora rinunciato del tutto a questo impiego ai confini con l'impossibile. Dopo aver battuto la figlia, Angela Bandini vuol battere anche il padre? No, vuol fare ancora di più: «Maiorca — dice — è sceso a 101 metri, ma Mayol, che in passato è stato il mio maestro, è arrivato più giù, a 105, anche se il suo primato non è stato omologato perché mancavano i giudici ufficiali. Il vero record, per me, è quello del francese: so che non ha batte. Per sentirmi davvero la più brava del mondo, io oggi devo scendere a oltre 105 metri di profondità e ci riuscirò».

Il tentativo sarà fatto nel primo pomeriggio, attorno alle 15. In caso di successo sarà un'impresa storica perché in tutti gli sport il divario tra le prestazioni dei campioni e quello delle campionesse è ancora enorme. Sarebbe un exploit leggendario, insomma, anche se scendere giù, sempre più giù, in fondo al mare, è uno sport un po' particolare: è



Angela Bandini, con Leo Amici, a Paretì nell'Isola d'Elba

soprattutto una sfida con se stessi e con la paura.

«Quello di ieri — dice — per me è stato poco più di un allenamento: ho battuto Rossana Maiorca di 15 metri, ma senza fatica. Sono scesa a meno 95 in 1'02", risalendo mi sono persino fermata per 46" ad una decina di metri di profondità, per allungare l'apnea e prepararmi per oggi. Prima non l'avevo mai confessato a nessuno, ma da quando sono qui all'Isola d'Elba il mio vero obiettivo è fare meglio di Mayol, che ieri è venuto ad abbracciar-

mi ed a farmi gli auguri. Rischio la vita? Non credo proprio. Io amo il mare e non lo temo».

Per 25 anni, Maiorca è stato considerato il superuomo degli abissi. Eppure lei fuori dall'acqua della superdonna non ha proprio nulla. Sembra una bambola: 1 metro e 55 d'altezza, 98 chili, capelli biondi e lunghissimi, un sorriso da bambina, ma pre-appiccicato sul volto. Non si ritrae un'orecchia, dice: «Quando sono là sotto, mi sento perfettamente a mio agio, come se fossi un pesce anch'io». Maiorca non

volta tornò su e sembrava morto, aveva avuto una sincope. Lei quando rialzò sorride sempre.

Com'è possibile? Lo chiediamo a Mayol, che oggi assisterà al tentativo. Risponde: «Nelle discese in assetto costante, contano i muscoli, conta la potenza. In quelle in assetto variabile si va giù appesi ad una zavorra di 30 chili e si risale con l'aiuto di un palloncino: avere più muscoli significa soltanto consumare più ossigeno, quindi è uno svantaggio, non un vantaggio. Angela è favorita anche dalla particolare conformazione dell'orecchio, delle sue trombe di Eustachio, che le permettono di effettuare facilmente la compensazione: non è costretta cioè ad interrompere la sua discesa per equilibrare continuamente, e con fatica, la pressione esterna sui timpani con quella interna. Inoltre è intelligente, ha appreso velocemente tutti i segreti della discesa ed ha una volontà di ferro: ieri sera, mentre tutti la festeggiavano, lei correva sulla salita di Capoliveri, per fare fiato».

Con le pinne, la muta e le lenti a contatto, oggi questa straordinaria ragazza di Rimini cercherà di entrare nella storia. Tutto quello che guadagnerà (forse una cinquantina di milioni) servirà per una casa-albergo, che lei ed alcuni suoi amici stanno facendo costruire per aiutare i tossicodipendenti. Ma forse il suo vero segreto è tutto qui, è proprio questa molla che la fa andare sempre più giù, nel mare profondo, col sorriso sulle labbra.

Maurizio Caravella

MOSCA ● Dopo un dibattito proseguito per tutta la notte, i parlamentari sovietici hanno stabilito che la proposta di vietare gli scioperi per 15 mesi avanzata ieri da Gorbaciov è incostituzionale, per cui al Soviet Supremo si è deciso di non approvarla.

I parlamentari hanno invece cominciato un dibattito su un'altra proposta legislativa che non proibisce gli scioperi, ma pone determinati limiti agli scioperi con motivazioni politiche ed agli scioperi in settori chiave dell'economia: un deputato, membro della commissione Trasporti, ha proposto la proibizione degli scioperi in alcuni settori chiave: elettrico, petrolifero, dei trasporti e metallurgico.

La risoluzione sulla quale si sta adesso discutendo al Soviet Supremo dice che se la situazione ferroviaria nazionale non sarà stabilizzata entro il 9 ottobre, i ministri degli Interni, della Difesa e dei Trasporti assumeranno il controllo delle operazioni ferroviarie e della sicurezza.

Il presidente sovietico Mikhail Gorbaciov aveva dato ieri ai parlamentari tempo fino a questa notte per discutere la risoluzione di emergenza che proibiva per 15 mesi tutti gli scioperi, affermando che l'economia sovietica rischia il collasso per colpa delle interruzioni del lavoro.

E' stato il ministro degli Interni, Vadim Bakatin, a rivelare questa mattina, durante una pausa dei lavori, che la risoluzione d'emergenza presentata da Gorbaciov era stata rifiutata dai deputati di quattro commissioni legislative.

Il vicepresidente per la riforma economica, Leonid Abalkin, ha confermato che l'iniziativa di cambiare il progetto di risoluzione è stata decisa durante la riunione notturna dei deputati e non da Gorbaciov.

Sono veterinario e obietttore Non posso uccidere i randagi

ROMA • Lui, il veterinario dello scandalo, è tornato al lavoro e proprio ieri è stato costretto a sopprimere 38 cani. Ma la sua vicenda è però rimbalzata in Parlamento ed ora una nutrita pattuglia di rappresentanti della nazione chiede ufficialmente che venga riconosciuto il diritto all'obiezione di coscienza anche per i veterinari, così come avviene per i medici e per chi rifiuta il servizio militare.

Forse il dottor Roberto Carlini, trentottenne veterinario alla Usl di Teramo, non credeva di poter diventare un caso nazionale o di ritrovarsi addosso i panni del pioniere sulle frontiere dell'etica e del diritto. Ma al telefono, mentre ascolta la lettura dell'interrogazione parlamentare che lo riguarda, appare emozionato, quasi commosso. E mostra stupore quando apprende che insieme alla firma del liberale Alfredo Biondi, vicepresidente della Camera, ci sono quelle di una ventina di deputati di ogni colore, democristiani, comunisti, socialisti, oltre a verdi e radicali.

I parlamentari chiedono al governo, e specificamente ai ministri della Sanità e dell'Ambiente, che anche l'obiezione di coscienza per i veterinari trovi riconoscimento e tutela nell'ambito delle leggi nazionali, per realizzare «concretamente il corretto rapporto uomo-animale-ambiente». E conoscendo la sensibilità dei ministri interpellati, c'è da supporre che l'interrogazione non finirà nei soliti cassetti pol-



L'obiezione di coscienza si fa strada anche fra i veterinari: non tutti se la sentono di uccidere bestie come questa

verosi, ma riceverà una risposta.

Forse non finirà sui libri di storia, ma il racconto del dottor Carlini è comunque esemplare, unico nel suo genere. Veterinario alla Usl di Teramo (e dunque pubblico ufficiale) da sette anni, con altri tre colleghi ha anche la responsabilità del canile municipale, che ogni anno vede passare in uno scarno recinto 1200 animali abbandonati. La raccolta è in appalto e gli accalappiacani sono pagati a numero: più portano più guadagnano. Ma il canile è pubblico e fatiscente, senza strutture e ancora più crudele della media nazionale. La regola è ancora quella antica: dopo tre giorni, se nessuno viene a richie-

derli, i cani devono essere abbattuti. Spetta al veterinario farlo e con mezzi poveri e fortunosi.

«Ho cominciato ad entrare in crisi due anni fa», racconta Carlini, «anche perché questo tipo di profilassi antirabbica non ha più senso nell'Italia moderna. Poi un giorno non ce l'ho fatta più». Così ha chiesto di essere «sancato» almeno da quel compito, suscitando le ovvie rimproveranze dei colleghi. Allora gli hanno proposto di mettersi in aspettativa, ma dopo un po' si è trovato a fare i conti con problemi economici. Infine, a luglio, un certificato medico gli ha attestato che la soppressione dei cani gli procurava sofferenza psichica ed è or-

tinato in malattia.

Non è un estremista il veterinario obietttore, semplicemente spiega che «gli studi e il lavoro dedicati alla cura degli animali malati si conciliano con il compito di ucciderli». Richiama le leggi di natura, di questo nostro mondo dove per ogni specie è lecito uccidere solo per sfamarsi o per sfuggire ad un pericolo immediato. Fa appello alla Dichiarazione universale dei diritti degli animali, promulgata dall'Unesco, laddove stabilisce che l'uccisione di un animale «se è necessaria, deve essere istantanea, senza dolore né angoscia».

Da un paio di mesi la sua battaglia è divenuta pubblica. Ogni

giorno il postino scarica valanghe di lettere nella casa in campagna a Chiarino di Tossicia, 30 chilometri fuori Teramo, dove vive con la moglie, 30 gatti e 14 cani («È l'unico modo per salvarli e aspettarli sempre che qualcuno abbia voglia di accoglierli», racconta). Ugual quantità di posta (però di protesta) giunge al dirigente del servizio veterinario della Usl di Teramo. Ma senza risultati, senza che le autorità locali dichiarino almeno il proposito di percorrere le vie più civili imboccate dalla Regione Lazio e dalla Toscana, che hanno creato rifugi per gli animali abbandonati.

Così ha deciso di tornare al lavoro, perché non si combatta stando a casa», spiega la moglie con orgoglio. E ieri il solito ordine di servizio, che non si può rifiutare senza incorrere in gravi sanzioni disciplinari. Piegandosi a quel barbaro e inutile rituale, Carlini è andato al recinto dove i cani vivono ammassati, senza cure e senza cibo. Ne ha preso uno, lo ha appoggiato ad un muretto, e bloccandolo con un bastone gli ha fortunatamente iniettato una fiala di Tuna, curaro sintetico che uccide in fretta solo se l'iniezione è a regola d'arte, e anche in questo caso richiede un po' di anestetico per alleviare la sofferenza. Così per 38 volte anche ieri, finché non si sono spinti del tutto i guaiti di paura, di angoscia, di dolore e di morte.

Gianni Pennacchi

Alla deriva per 4 mesi



Auckland. Tre dei quattro naufraghi sull'ambulanza che li porta in ospedale

AUCKLAND • Incredibile avventura a lieto fine per quattro marinai del trimarano «Rose Noelle», rimasti alla deriva per quattro mesi nell'Oceano Pacifico al largo della Nuova Zelanda. I quattro hanno raccontato ieri sera alla tv di avere speso per disperazione le finestre di una casa nell'Isola della Grande Barriera, a 80 km a Nord-Est di Auckland, dove erano stati finalmente spinti dalle correnti, per poter chiedere aiuto con il telefono. La polizia è così sopraggiunta e li ha portati in elicottero ad Auckland, dove sono stati accolti come eroi. I quattro, Phillip Hoffman, Rick Holtriegel, John Glen-

ne e Jim Nalepka (i primi tre neozelandesi o l'ultimo statunitense), hanno raccontato che il 4 giugno, dopo il rovesciamento del trimarano investito da una tempesta, avevano trovato riparo in una sezione dello scafo al coperto, «grande come una tavola da pranzo». I quattro mesi li hanno passati appollaiati in cima allo scafo. Per i primi 60 giorni hanno mangiato mele con l'aggiunta di pesce crudo, poi si sono nutriti con molluschi attaccati allo scafo, uccelli di mare morti e hanno bevuto acqua piovana. Il «Rose Noelle» era salpato da Pictou, nel Sud della Nuova Zelanda, il primo giugno, per un viaggio fino a Tonga della durata prevista di tre settimane.

PARLA NAPOLEONE COLAJANNI

«Togliatti? Vacca ha ragione» «E' stato un gigante ed ha capito prima di tutti la via nazionale»

ROMA • Togliatti continua a far discutere e a dividere. «E' un gigante del '900 e non solo italiano», lo ha definito lo storico comunista Roberto Vacca, direttore dell'Istituto Gramsci, in un'intervista pubblicata oggi dal quotidiano di Napoli «Il Mattino».

Una «difesa» che arriva dopo le ultime prese di distanza del pci di Occhetto. Secondo Vacca, al leader storico del pci va soprattutto il merito, con Gramsci, di aver fondato «la via nazionale del socialismo» e non soltanto perché cerca di proporre un programma specifico per l'Italia, ma in quanto ritiene che, finita una prima fase della storia del mondo, il socialismo non possa che procedere per vie nazionali. E tutto questo — continua Vacca — sta non solo fuori ma aspramente contro lo stalinismo. Una tesi che contraddice quella espressa recentemente sull'«Unità» dallo storico De Giovanni secondo cui, invece, «Togliatti concepiva l'espansione del socialismo come espansione del campo sovietico».

Vacca riconosce a Togliatti grandi meriti. Se il pci continua ad avere da quarant'anni livelli di consenso che nessun partito comunista ha ottenuto in nessuna parte del mondo si spiega, secondo Vacca, «soltanto per una radicale profonda diversità del suo rapporto con la storia di un paese. E di chi a questo merito se non innanzitutto di Togliatti?».

Anche Napoleone Colajanni, ex senatore comunista senza più tessera del pci, critico acerrimo della linea Occhetto, sembra condividere il giudizio di Vacca, pur mettendo in luce anche le «ombre» della leadership di Togliatti.

Colajanni è da poco tornato da un lungo viaggio nel Brasile, ma nel dibattito sulla figura di Togliatti ha già fatto sentire la sua voce in un articolo apparso pochi giorni fa sul «Corriere della Sera». «Vacca — osserva l'ex «migliorista» del pci — dice in fondo le cose che penso anch'io. Togliatti ebbe il grande merito di inserire il movimento operaio in un contesto democratico attraverso vie nazionali, ma — e Colajanni diventa critico — lo fece però gestendo il partito in modo stalinista per cui le sue connessioni con Stalin non era casuali».

Colajanni insiste sulla «grande originalità» di Togliatti, che è «stata quella di portare il movimento operaio italiano nella democrazia. Ha mostrato grande lucidità nel fissare l'obiettivo di portare la classe operaia a «posare» nella direzione del Paese; at-



Palmiro Togliatti



Giuseppe Vacca



Antonio Giolitti

tenzione, non diceva a «prendere» il potere».

Colajanni non rinuncia alla polemica: «oggi però le forze socialiste devono governare non solo pesare; per questo il pci deve rompere con il radicalismo e il massimalismo. E invece il pci continua ad essere tenuto insieme dal conformismo come ai tempi di Togliatti». Secondo Colajanni tutta la discussione su Togliatti è però «profondamente fasulla» perché «accredita Pidos» che per essere forza di governo il pci deve tagliare il proprio passa-

to e in particolare proprio l'eredità di Togliatti. Insomma, l'ex senatore comunista riconosce i meriti del leader storico non senza dimenticare anche gli aspetti negativi, ma non è d'accordo con chi vuole «metterlo in soffitta».

Chi, invece, non se la sente proprio di dare un giudizio sulla «rivalutazione» di Togliatti proposta da Vacca è Antonio Giolitti. L'ex deputato comunista uscito dal pci nel '58 dopo i «fatti d'Ungheria» (era segretario Togliatti), per approdare nelle liste socialiste e adesso tornato alla

«casa madre» concorda con Vacca solo su un punto.

«Indubbiamente — dice Giolitti — Togliatti ha contribuito in modo straordinario e originale alla storia del pci e dell'Italia del dopoguerra». Aggiunge Giolitti: «Sull'opera dell'ex leader di Botteghe Oscure si è però fatto troppo giornalismo; ha ragione Occhetto quando afferma che adesso il dibattito deve passare dal clamore delle colonne dei giornali alla quiete degli studi storici».

Stc.

AL COMITATO CENTRALE COMUNISTA

Zangheri e Novelli attaccano: l'Unità guasta l'immagine pci

ROMA • Renato Zangheri e Diego Novelli non sono contenti della linea editoriale dell'«Unità». Secondo i due esponenti del pci il giornale diretto da Massimo D'Alema guasta l'immagine del partito. E questa la novità più importante emersa stamattina nel dibattito in corso al Comitato centrale del pci, durante il quale sono più di 70 gli iscritti a parlare e la cui conclusione è prevista per domani. Zangheri stamattina ha attaccato il quotidiano del partito «l'Unità», in particolare per l'articolo pubblicato in occasione dell'anniversario della morte di Togliatti e per un titolo sull'Urss di Gorbaciov («Gorbaciov cala la scure»), che per Zangheri presenta «in una luce barbarica una lotta che è mirata ad uno sviluppo più de-

mocratico della vita politica sovietica».

Riferendosi esplicitamente all'articolo del filosofo Di Giovanni su Togliatti, Zangheri ha notato che «per qualche parte la nostra tradizione non è da gettare, anzi è da portare come contributo nostro, non privo di qualche originalità nell'alveo del socialismo europeo». «Se potremo con correttezza intellettuale e politica questi problemi — ha concluso Zangheri — ritengo che non saremo più deboli ma più forti e più credibili in Italia ed in Europa». Polemico è stato anche l'intervento dell'ex sindaco di Torino, Diego Novelli. Secondo Novelli si rarefatti delle riunioni del Cc comportano infatti dei rischi che non possono non preoccupare tra cui

la trasformazione di questo organismo «in una sorta di assemblea consultiva chiamata a ratificare le scelte già decise», con la mancanza «di un momento di verifica e di controllo e il pericolo di improvvisazione, di scarsa rigore e di incoerenza».

Secondo l'ex sindaco di Torino nei mesi scorsi alcuni episodi hanno turbato il partito: «La sortita ferragostana de l'Unità su Togliatti, la questione di Rinascita, la estemporanea dichiarazione sulle cosiddette giunte anomale». In stessa ultima vicenda della testa di lista per il Comune di Roma, sono episodi che producono incertezza nel corpo del partito, offrendo un'immagine del gruppo dirigente caratterizzata da inattuata e improvvisazione».

LE PELLICCERIE



PIETRO

MARCHISIO

VIA GARIBOLDI 4
VIA TRIPOLI 122

Prenota ora la tua pelliccia scegliendola tra le tante della
GRANDIOSA OFFERTA PREINVERNALE A PREZZI IRRIPIETIBILI

VOLPE GROENLANDIA	L. 1.650.000
VOLPE SHADOW	L. 1.900.000
VOLPE SILVER	L. 2.900.000
VISONE NATURALE	L. 2.700.000
VISONE MANTELLO	L. 3.500.000

ed inoltre

MONTONI SHEARLING	L. 550.000
-------------------	------------



PIETRO
MARCHISIO... solo in

V. GARIBOLDI 4 - tel. 566.1485
V. TRIPOLI 122 - tel. 369.066

La «mala» del mondo ippico dietro i purosangue rapiti?



Un puledro con il suo stalliere durante l'allenamento del mattino

I puledri potrebbero essere destinati a qualche allevamento minore. Finora nessuna richiesta di riscatto. Il parere del marchese Incisa, titolare della scuderia di Bolgheri

LIVORNO ■ Nove purosangue «rapiti». Scomparsi, è il caso di dirlo, nel nulla. A Bolgheri (Castagneto Carducci), nel quartiere generale della razza Dornello-Olgiate le ore si sgranano fra sentimenti di rabbia e costernazione fra la gente del centro ippico. Da novant'anni sforna campioni, sempre in primissima linea in Italia e nel mondo.

«Il colpo è grosso — ammette Niccolò Incisa della Rocchetta, il marchese titolare della prestigiosa scuderia — non perché i cavalli avessero ancora una valutazione ma per il potenziale valore che è loro riconosciuto per discendenza da campioni».

Si potrebbe azzardare una cifra? «Difficile — ribatte Incisa — comunque il valore dei purosangue Yearlings (cavalli di 12 mesi, età in cui vanno alla monta), ha una valutazione che si aggira sui 150 milioni, forse di più». Dun-

que un «colpo» da almeno un miliardo. Un furto eseguito da gente del mestiere: a parte l'abilità con la quale il rapimento dei cavalli è stato commesso (nel più assoluto silenzio sono stati condotti fuori dai box e quindi caricati su un «vano» involato per chissà quale destinazione) i ladri hanno portato via anche i cartellini d'identificazione dei preziosi animali. «Questo significa poco — ribatte il marchese Incisa —: dovunque vadano quei cavalli possono essere riconosciuti dai dati segnalati del sangue, non potranno mai partecipare a una corsa regolare».

Lei dunque non pensa al furto, che sarebbe rischioso. Pensa un po', come tutti, al rapimento, a un'estorsione di denaro... A questo proposito il marchese Incisa non si sbilancia, anche se nella fattoria il personale giura e spergiura che finora non c'è stata al-

cuna richiesta di riscatto.

La ipotesi che vengono avanzate sul rapimento dei cavalli sono anche d'altro genere: si addombrano il furto «a commissione all'estero» oppure un'azione dettata dalla «gelosia» maturata nello stesso ambiente degli allevatori. Forse. Ma si affaccia anche nella vicenda l'ombra della malavita, che prospera attorno al mondo dei cavalli. Gli Yearlings rubati in massa potrebbero essere destinati a qualche allevamento minore e messi così in riproduzione. Ipotesi che fanno le stesse fonti inquirenti che hanno esteso le ricerche in tutta Italia per rintracciare i cavalli troppo preziosi per finire al macello. Questi cavalli, ricorda il marchese Incisa, rappresentano la «continuità nella tradizione» della scuderia che è quella che ha legato gli allevamenti di Bolgheri alla carriera di nomi irripetibili nel campo dell'ippica, sotto la guida di Federico Tesio. Sono campioni con la folgore in corpo, mormora uno stalliere, che ricorda Donatello II, Nereo, Tenerani per arrivare al mitico Ribot. Ricordi.

Oggi alla Dornello-Olgiate c'è delusione e stanchezza, si accorrono ad ogni squillo di telefono nella speranza che «loro», i rapitori, si facciano vivi.

Omero Marraccini

Hotel in fiamme 2 morti e 5 feriti stanotte a Catania

CATANIA ■ In un incendio che ha semidistrutto la notte scorsa nel centro di Catania l'hotel «Centrale Europa» due persone sono morte e cinque sono rimaste ferite e intossicate dal fumo. Il primo allarme è giunto ai vigili del fuoco alle ore 2,59: subito diverse squadre di pompieri si sono precipitate sul luogo della disgrazia, mentre la gente attorno si svegliava e si precipitava in strada.

L'albergo «Centrale Europa», in corso Vittorio Emanuele a pochi metri da piazza Duomo, è una stella. Nell'albergo erano ospitati una trentina di clienti, in maggioranza immigrati extraeuropei. I cinque feriti sono stati ricoverati all'ospedale Garibaldi con ustioni di primo, secondo e terzo grado.

L'incendio è stato circoscritto dai vigili del fuoco dopo lunghe ore di lavoro, che ha impegnato decine di uomini. Gli ultimi focolai sono stati spenti poco prima dell'alba. In base ai primi accertamenti a provocare l'incendio sarebbe stato un corto circuito. Nell'albergo proseguono i sopralluoghi dei tecnici dei vigili del fuoco e della polizia scientifica, per vedere se vi siano altri elementi.

I due clienti dell'albergo che hanno perduto la vita sono citia-

dini pakistani. La loro identità non è ancora nota perché i loro documenti sono stati distrutti dalle fiamme. Uno è quasi carbonizzato, ma ha ancora brandelli di pelle; l'altro probabilmente è morto intossicato. I feriti sono Giuseppe Muscat di 65 anni di Crotone (Catanzaro), Antonio Croce di 27 di Palermo, i pakistani Sahad Murat di 27 e Ahmed Bbaria Masood di 33, tutti ricoverati con leggere bruciature e sintomi d'asma. Il quinto ferito è un giovane palermitano che è stato ricoverato in un'ambulanza e non ricoverato in ospedale. Nelle operazioni di spegnimento dell'incendio tre vigili del fuoco hanno riportato contusioni.

BARI ■ Un incendio di vaste proporzioni ha distrutto la notte scorsa sulla strada statale 96 a Modugno (in provincia di Bari) una fabbrica di mobili, la «Cim srl».

Per cause in corso d'accertamento — forse un corto circuito all'impianto elettrico — le fiamme si sono propagate molto rapidamente nei vari capannoni dell'azienda. Per quattro ore numerose squadre dei vigili del fuoco hanno cercato di limitare i danni dell'incendio che ammonterebbero ai 900 milioni di lire.

NOTIZIE

Paura sull'Appennino per scossa di terremoto

ROMA ■ Una scossa di terremoto pari al 5°-6° grado della scala Mercalli si è verificata, stamane, nell'Appennino toscano-emiliano, con epicentro nel comprensorio dei Comuni di Tizzano Val Parma, Ranzano, Palanzano. La scossa, registrata dai sismografi dell'Istituto nazionale di geofisica alle ore 10.41, è stata avvertita dalla popolazione della zona, e in particolare a Tizzano Val Parma, dove la gente spaventata è scesa in strada. Non vengono, tuttavia, segnalati finora danni di particolare rilievo. Un'altra scossa è stata registrata alle ore 1 della scorsa notte, con epicentro nelle Isole Tremiti; l'intensità era del 4° grado della scala Mercalli.

Sorvegliante ucciso a Taranto

TARANTO ■ Giambattista Tedesco, di 40 anni, capogruppo vigilanza nello stabilimento siderurgico «Ilva», è stato ucciso la notte scorsa con due colpi di fucile al torace mentre tornava a casa a conclusione del suo turno di lavoro. L'uccisione è stata compiuta nel cortile dello stabile nel quale Tedesco abitava, nel quartiere «Paolo VI», appena l'uomo è uscito dalla propria auto. Il cadavere è stato trovato accanto alla vettura stamane, ma l'omicidio risulterebbe a poco prima della mezzanotte di ieri. L'ipotesi cui si dà maggior credito è che l'uccisione sia legata al lavoro di vigilanza svolto da Tedesco.

Traffico illegale di manodopera

BOLZANO ■ Ancora un episodio di traffico illegale di manodopera al confine tra Italia e Svizzera. Questa notte verso le tre i gendarmi svizzeri del posto di frontiera di Tubre hanno bloccato un cittadino turco residente in Francia, Mehmet Sever, di 34 anni, che stava attendendo tre connazionali impegnati nel passaggio illegale del confine. Il Sever, a quanto pare, aveva accompagnato in auto i tre in territorio italiano sino al confine di Tubre nell'alta Val Venosta e, dopo averli indirizzati per una via di asfalto illegale attraverso i boschi, li attendeva al di là del confine.

PROGETTO ENEL

Un impianto misto a metano e vapore sostituirà a Trino la centrale nucleare

VERCELLI ■ Al posto della prevista centrale nucleare da 2 mila megawatt, «obocciata» dal referendum, a Trino sarà costruito un impianto a ciclo combinato gas metano-vapore da 800 megawatt. I contenuti generali del progetto — che sarà presentato fra una quindicina di giorni — sono stati anticipati ieri dall'Enel in un incontro con l'assessore regionale all'energia, Giuseppe Corchio. Nel pomeriggio la delegazione dell'ente energetico si è anche incontrata con i rappresentanti del Comune di Trino. La centrale a gas-vapore sarà costituita da due gruppi, ciascuno dei quali comprendente 2 turbine a gas, una caldaia di recupero del vapore e una turbina a vapore. Costerà 900 miliardi, contro i 7-8 mila previsti per quello nucleare. Per l'entrata in funzione ci vorranno tre anni di lavoro da parte di 750 addetti (ma con punte massime di 1100). L'impianto si estenderà di 10-15 ettari, contro i 50 del precedente. Le torri di raffreddamento saranno alte 120 metri con un diametro, alla base, di 110. Per rifornire la centrale sarà costruito un gasdotto lungo circa 40 chilometri.

YOGA DELL'ALIMENTAZIONE



Purifichiamoci almeno ogni tanto...

per nutrire corpo e spirito mantenersi snelli e senza stress

ropel. Ma non sanno costoro che uranca e mandarini ebbero i natali in Cina, che caffè, patate e melanzane solo di recente sono stati introdotti nel nostro continente (il primo dall'Abissinia, le seconde dal Perù e le terze dall'India), che i ceci sono asiatici e i pompelmi di origine giamaicana, e che persino l'olivo, considerato tipicamente nostrano, ha origini mediorientali. Gli scambi culturali sono stati ovunque anche scambi di merci, di derrate e di frutti della terra: l'essere umano trae vantaggio dalla varietà e la moderna necessità di utilizzare alimenti che riempiono poco lo stomaco pur essendo completi indirizza a cibi digeribili, purificanti, non grassi e che stimolino l'attività intellettuale e creativa, dando energia immediatamente utilizzabile sia sul piano mentale che su quello fisico.

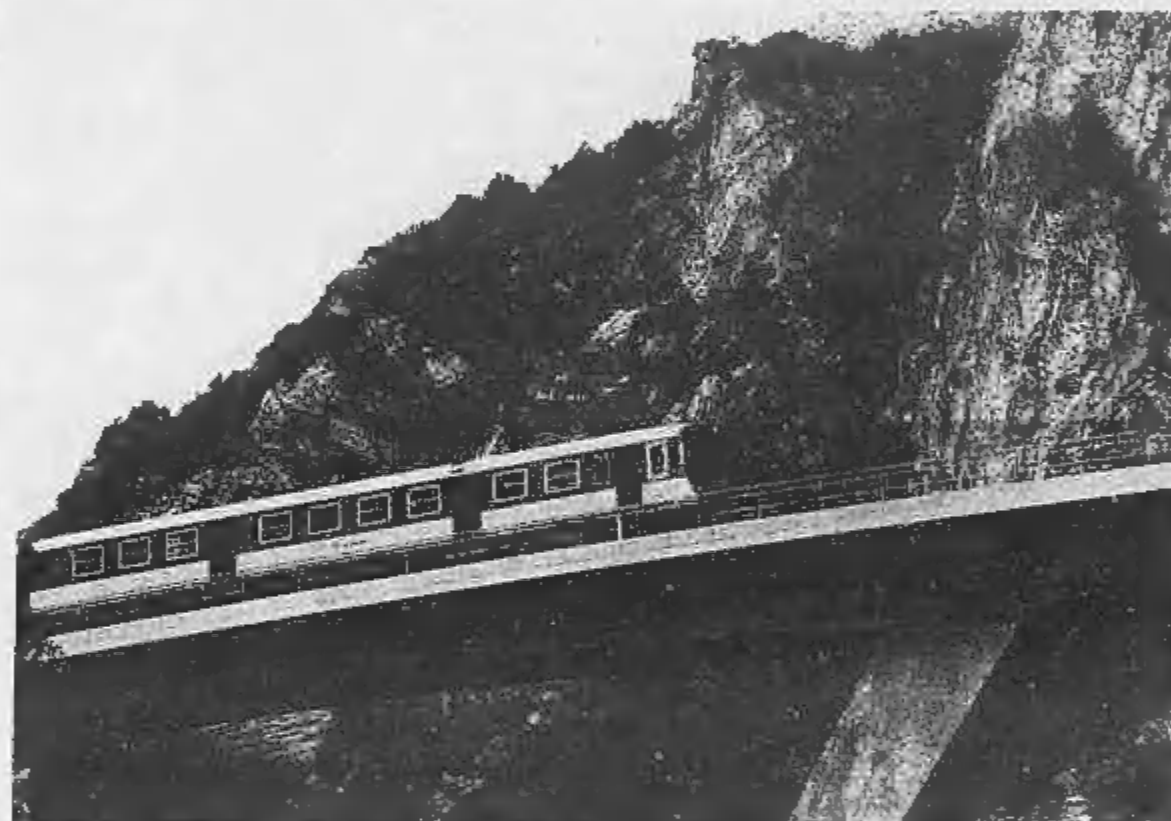
AVOCADO (persa gratissima). Ecco un frutto originario dell'America Latina, abbondante nelle Antille e in Africa, eppure adatto all'intellettuale per quanto al manager milanese. Contiene per il 60% acqua, quasi il 3% di proteine, antibiotici naturali, e aminoacidi ideali per

l'attività intellettuale, quali citosina, triptofano, tirosina, oltre a dosi altissime di vitamina A (protettiva degli epiteti) e C (antinfettiva). Un solo avocado dona tante calorie quando due uova, o un piatto di riso cotto: rappresenta quindi un pasto completo, da consumarsi velocemente, in aereo o in ufficio.

ricetta

Così com'è l'avocado è già dolce e saporito. Potete comunque tagliarlo in due, e renderlo più delizioso con un filo di miele e succo di limone. Oppure preparate un'insalata di pomodoro, lattuga, peperone in fettine, spicchi d'arancio e aggiungete l'avocado in polpa. Maccolate e condite con aceto di vino, olio e sale. Soprattutto le persone che soffrono di depressioni, esaurimenti nervosi, o quelle debite ad attività intellettuali trarranno vantaggio da tre pasti consecutivi costituiti da questa insalata (con aggiunta di una fetta biscottata di pane integrale).

Marisa Di Bartolo



La ripristinata linea ferroviaria Cuneo-Nizza offre al viaggiatore il suggestivo panorama delle montagne

COMUNE DI ALBA

Al comuni dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987 N° 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1989 e al conto consuntivo 1987 (1):

1 - Le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti:

ENTRATE			SPESE		
(in migliaia di lire)			(in migliaia di lire)		
DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bil. ANNO 1989	Accertamenti da bil. consuntivo ANNO 1987	DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bil. ANNO 1989	Accertamenti da bil. consuntivo ANNO 1987
- Riscatto di beni comunali	860.000	4.791.607	- Disavanzo di esercizio 1988	25.329.853	19.374.792
- Tributi	7.108.020	14.843.309	- Contributi	—	—
- Contributi e trasferimenti (di cui dallo Stato)	18.808.518	14.843.309	- Rimborso quote di capitale per mutui a ammortamento	3.079.512	1.301.197
(di cui dalla Regione)	(15.808.518)	(14.843.309)			
- Entrate straordinarie (di cui per proventi parafiscali)	712.459	2.832.790			
- Totale entrate di parte corrente	2.705.000	(1.877.424)	- Totale spese di parte corrente	28.409.365	21.305.910
- Alienazione di beni e trasferimenti (di cui dallo Stato)	5.522.816	2.640.524	- Spese di investimento	23.244.538	11.658.516
(di cui dalla Regione)	(1.504.300)	(144.900)			
- Alienazione di beni (di cui per anticipazioni di denaro)	18.093.832	8.805.590	- Totale spese in conto capitale	23.244.538	11.658.516
- Totale entrate in conto capitale	33.596.528	9.506.514	- Rimborsi anticipazioni di denaro ad altri	500.000	—
- Partita di giro	2.078.267	1.985.040	- Partita di giro	2.970.927	1.985.040
- Totale	55.100.186	33.596.514	- Totale	35.120.188	34.749.480
- Obbligo di gestione	—	850.000	- Avanzo di gestione	—	—
TOTALE GENERALE	55.100.186	34.749.480	TOTALE GENERALE	55.120.186	34.749.480

2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'attività economico-funzionale è la seguente:

(in migliaia di lire)					
	Amministrazione generale	Istruzione e cultura	Abitazioni	Attività sociali	TOTALE
- Personale	3.092.571	1.371.163	30.569	1.491.067	6.085.370
- Acquisto beni e servizi	902.539	1.818.506	45.500	3.821.335	7.547.940
- Interessi passivi	258.834	628.340	32.496	791.351	1.680.921
- Contributi e trasferimenti (di cui dall'Amministrazione)	1.403.111	2.358.342	253.493	3.318.011	7.332.957
- Investimenti in conto capitale	—	—	—	—	—
TOTALE	5.756.155	6.176.050	361.558	6.321.764	18.615.527

3 - La ripartizione finale a tutto il 31 dicembre 1987 desunta dal consuntivo è la seguente:

(in migliaia di lire)		
- Avanzo/disavanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 1987		L. 1.222.809
- Risultato passivo per conto di gestione alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 1987		L. 28.000
- Ammontare del debito fuori bilancio comunque esistente e risultante dalla rilevazione allegata al conto consuntivo dell'anno 1987		L. 1.148.832

4 - Le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti:

(in migliaia di lire)			
Entrate correnti	L. 727	Spese correnti	L. 682
di cui:		di cui:	
- tributi	L. 161	- personale	L. 338
- contributi e trasferimenti	L. 488	- acquisto beni e servizi	L. 254
- altre entrate correnti	L. 87	- altre spese correnti	L. 210

(1) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato.

IL SINDACO avv. Tommaso Zanobetti

PRIMA QUOTAZIONE 1590

Enimont in Borsa
Buona accoglienza

MILANO • E' stata di 1590 lire, contro un prezzo di collocamento di 1420 lire, la prima quotazione in Borsa del titolo dell'Enimont. La joint venture chimica tra l'Eni e la Montedison ha fatto oggi il suo debutto ufficiale al listino di Milano insieme alla Bissolati e alla Costa Crociere.

Mentre l'Enimont, per volontà comune degli agenti di cambio e della Consob, ha "saltato" le contrattazioni al mercato non ufficiale, i titoli delle altre due società sono stati scambiati ieri al "mercato" rispettivamente, tra le 2350 e le 2600 lire e tra le 2950 e le 2990 lire.

Alla vigilia della prima quotazione delle azioni della joint venture chimica era stato distribuito un prospetto informativo

alle notizie già diffuse in occasione del collocamento al pubblico degli 850 milioni di azioni, pari al 20 per cento del capitale, che costituiscono il bottino.

Sui 250.922 azionisti italiani (altri 30.000 sono indicativamente quelli esteri), ben 125.503, pari al 44,66 per cento del totale, hanno fino a 1000 azioni, mentre 115.731 (41,55 per cento) ne hanno tra 1001 e 5000.

I soci italiani con più di un milione di azioni sono invece 14, pari allo 0,05 per cento.

Sempre tra gli azionisti italiani, la parte del leone l'hanno fatta i lombardi, con oltre 242 milioni di azioni assegnate (28,47 per cento) a 89.523 soggetti (31,87 per cento).

SEMPRE PIU' POSITIVO

La Schiapparelli
sempre più leader

MILANO • La Schiapparelli SpA, società del gruppo Asw-Alfa Schiapparelli Wassermann ha realizzato, nel semestre, un utile netto di 7,1 miliardi, contro 7,8 miliardi del corrispondente semestre dello stesso anno, che comprendeva una plusvalenza straordinaria di 3,8 miliardi. Il fatturato consolidato del gruppo, nel semestre in esame, è stato di 42,8 miliardi contro 40,6 miliardi del corrispondente periodo dell'anno precedente.

La posizione finanziaria nella del gruppo ha avuto sensibili miglioramenti: al semestre un attivo per 35,8 miliardi. Tale liquidità è stata utilizzata per l'acquisizione della R.P. Denis SpA, il

completamento del processo di riorganizzazione del settore salute e alimenti dietetici e l'insediamento della R.P. Denis consentiranno il raggiungimento di un fatturato consolidato prevedibile a fine anno di circa 160 miliardi. Il presidente della società, Goldoni, ha informato che in data 20 settembre sono state deliberate le fusioni per incorporazione della Adis SpA nella Schiapparelli Salute SpA per formare un'unica attività (automedicazione, alimenti naturali e dietetici) e della R.P. Denis SpA nella Schiapparelli Benessere SpA, per formare un unico polo per la dermocosmesi e bellezza che punta a posizioni di leadership.

A TORINO

● Mercato azionario in ribasso oggi alla Borsa Valori di Torino, in una riunione ancora dominata dall'offerta. L'indice generale segna alla 12,30 una perdita dello 0,42%. La situazione comunque verso fine seduta ha dato segni di miglioramento con un indice tendenzialmente leggermente positivo. Debole il comparto degli assicurativi, Generali perde infatti lo 0,20%, Ras lo 0,7% e Toro ord. lo 0,2%; stabili la Sai, Contrasto e il comparto dei bancari con Comit e Credito Italiano in discesa, rispettivamente -0,8% e -0,2%.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	03/10	02/10
OBBLIGAZIONI		
Enel 82/89 IV indicizzato	100 10	100 10
Enel 83/90 I indicizzato	101 50	101
Enel 83/90 II indicizzato	101 50	101 50
Enel 83/90 III indicizzato	101 50	101
Enel 84/85 I indicizzato	102 30	102 30
Enel 84/85 II indicizzato	101 50	101
Enel 84/85 III indicizzato	101 50	101
Enel 84/85 IV indicizzato	106 10	106 10
Enel 85/86 I	101	101
Enel 85/86 II indicizzato	99 80	99 80
Enel 85/86 III indicizzato	100	100
Autoside 6% 09/90	98 50	98 50
Autoside 7% 73/91	95 50	95 50
C.C. OO. PP. 5%	90	91
C.C. OO. PP. 5,5%	88	88
C.C. OO. PP. 6%	78 90	78 90
C.C. OO. PP. 7%	76	76
C.C. OO. PP. 8% 74	77 60	77 60
C.C. Int. St. 6% 70 VI	94	94
C.C. Int. St. 7% 70 I	96 50	96 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	96 50	96 50
C.C. Int. St. 7% 72 III	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Aut. St. 7% 70 I	83	83
C.C. Aut. St. 7% 72 II	81	81
FF.SS. 6% 70	88	88
FF.SS. 7% 72 I	95 50	95 50
FF.SS. 7% 72 II	93	93
Amn. FF.SS. 7% 70	97 50	97 50
Amn. FF.SS. 83/90 I indiciz.	101 20	101 20
Amn. FF.SS. 83/90 II ind.	102 15	102 15
Amn. FF.SS. 85/92 indiciz.	103 40	103 40
Amn. FF.SS. 85/92 II ind.	100 10	100 10
ICIPIU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPIU 7% 72 II	93	93
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	100 80	100 80
IMI 71/91 XXXIV 7%	95 50	95 50
IMI 74/94 XXXIV 7%	90 80	90 80
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 68/88 I	85 60	85 60
IMI-Aut. 73/93 II 8%	60	60
Montedison 15,5% 78	177	177
Pacchetti 6%	89	89
Olivetti 94 6,375%	77 10	77 10

Debole il comparto dei chimici, dove la Montedison ord. perdono lo 0,8%, mentre le risp. dopo un'apertura in ribasso sono aumentate di quasi l'1% nel dopolista. Debolle la Sai (-0,7%). In flessione il settore dei finanziari, ad esclusione delle Fidis che recuperano lo 0,75%, infatti l'Idi priv. perde l'1,07%, le Ili ord. lo 0,3, la Pirolli & C. lo 0,3% e le Cir lo 0,2%. Fra i meccanici debole il gruppo Fiat (-0,26% le ord., -0,40 le priv., -0,50 le risp.). Resistenti le Olivetti ord. (+0,12%).

Prezzo unico di chiusura della Borsa collegata: Sai 3210, 3190; Sip 3290; risp. 2660; Siat 4550; risp. 3510; Fiat 11.669; priv. 7310; risp. 7090; Generali 44.300; Montedison 2285; risp. 1220.



A MILANO

● Chiusure in arretramento ma con diffusi recuperi nel dopolista e una migliore intonazione dell'attività prima caratterizzata sin dalle prime battute la seduta odierna alla Borsa di Milano. Ma nel giorno del debutto di Bassetti, Enimont, Costa Crociere (accolte tutte in modo positivo), il mercato ha fatto registrare un nuovo ribasso. E, come nelle sedute precedenti, tutti i comparti hanno sofferto per il materiale buyato sul mercato.

Al centro dell'attenzione di Piazza Affari le Bassetti, al primo giorno di quotazione: terminate a 7150 contro le 6000 lire del prezzo di collocamento hanno registrato un prezzo leggermente inferiore alle oscillazioni segnate ieri al terzo mercato, passate da un minimo di 7350 ad un massimo di 7800 lire.

Alle 11,30, invece, sono state chiamate la Costa Crociere e a mezzogiorno le Enimont. Queste ultime hanno segnato il loro primo prezzo in Borsa a 1590 lire, contro le 1575-1600 lire tra cui avevano oscillato ieri a Londra. I primi scambi in chiamata sono avvenuti sulle 1570 lire. Sempre in chiamata sono passati di mano, secondo i primi dati indicativi, 50 milioni di titoli.

Opachi sono apparsi i titoli guida, con le Fiat ordinarie in calo dello 0,98 per cento a 11.605 lire e ritoccate in positivo nel "dopo" a 11.650 lire, la privilegiata scesa dello 0,8 per cento a 7280 lire (7310 nel "dopo") e le risparmio in flessione dallo 0,69 per cento a 7074 lire.

Riflessivo anche la Montedison ordinaria a 2285 lire (meno 1,3) e le risparmio a 1230 lire (meno 0,57) mentre fra gli altri valori del gruppo Ferruzzi chiusura in deciso calo per le Agricole (meno 1,61) e per le Eridania (meno 1,33 per cento). In casa Agnelli deboli le Ili privilegiate (meno 1,45) e la Sai (meno 1,38) e nella scuderia De Benedetti resistenti le apparse le Cir ordinarie (meno 0,19 per cento) e invariate le risparmio a 5870 lire. Realizzate infine le Pirolli, in arretramento del 2,15 per cento a 3542 lire.

In apertura le Generali sono state scambiate a 44.250 lire contro le 44.300 di ieri.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	03-10	02-10
ALIMENTARI		
Alivar	12000	11800
Endimav	7488	7500
Endimav r.a.	4310	4350
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	27800	27400
Milano Ass. r. n.c.	14000	13000
C. Latina	16700	16900
C. Latina r. n.c.	6600	6800
Lloyd Adriatico	19000	18200
Lloyd Adriatico r.	10600	10600
Generali	44360	44380
Ras	29850	29750
Ras r. n.c.	13300	13400
Ras r. n.c. t.1.89	13200	13200
Sai	19600	19700
Sai r.	8350	8400
Toro	23350	23400
Toro p.	13700	13700
Toro r.	9900	9900
Un. Subalpina Ass.	28400	28700
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	5310	5340
Banca C. Ital. r. n.c.	3430	3450
B. Naz. Agr.	10900	10900
B. Naz. Agr. p.	4750	4800
B. Naz. Agr. r.	1900	1900
Banco di Roma	2280	2300
Credito Italiano	2640	2700
Credito Italiano r.	1985	1985
Interbanca	67200	65800
Interbanca p.	67200	65800
Mediobanca	28100	28200
N. Banca Amb.	4840	4880
N. Banca Amb. r.	1870	1900
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	16100	16100
Burgo p.	14000	14100
Burgo r.	15900	16000
Gi. ed. Fabbri p.	3790	3800
S.I.S.A.	3080	3120

Titoli	03-10	02-10
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	5120	5160
Cement. di Barletta	8740	8730
Unicem	27000	26800
Unicem r. n.c.	14300	14300
CHIMICI - DERMATI		
Italgas	2690	2750
Mira Lanza	58500	58800
Montedison	2285	2285
Montedison r. n.c.	1220	1228
Pirelli	2900	2900
Pirelli r. n.c.	1250	1270
Saifa	11200	11300
Saifa r.	11200	11200
Saifa r. n.c.	6600	6580
Saifag	5800	5800
Saifag r.	2640	2680
Snia Bpd	3210	3250
Snia Bpd r.	3150	3250
Sma Bpd r. n.c.	1700	1690
Sorin	10650	10700
COMMERCIO		
Rinascente	7640	7700

Titoli	03-10	02-10
COMUNICAZIONI		
Rinascente p.	3740	3750
Rinascente r.	2880	2880
FINANZIARI		
Alitalia	2460	2460
Alitalia p.	2000	2010
Alitalia r. n.c.	1455	1470
Autoside To-Mi	13850	13900
Italcable	15700	16000
Italcable r. n.c.	10500	10500
Sip	3290	3290
Sip r. n.c.	2600	2680
FINANZIARI		
Bastogi Ibs	411	410
Avr. Fin.	8750	8730
Cir	5750	5770
Cir r.	5690	5680
Cir r. n.c.	2610	2610
Colide	5140	5100
Colide r. n.c.	5700	1690
Comau Finanziaria	3940	4000
Galk	23800	23900
Gemina	2440	2440
Gemina r.	2440	2460
Fidis	9300	9350

Titoli	03-10	02-10
IMMOBILIARI		
Pozzi-Glori	1730	1750
Pozzi-Glori r.	1310	1315
Piccamini	6700	6700
Piccamini r.	2550	2550
Formica	3200	3200
Gim	11000	11000
Gim r. n.c.	3410	3440
Ili p.	26100	26200
Ili r.	7070	7080
Ili r. n.c.	3510	3550
Ili r. n.c. t.1.89	2040	2020
Milotti	4240	4240
Pirelli & C.	9350	9350
Pirelli & C. r.	3670	3640
Pirelli	3650	3640
Pirelli r.	3640	3630
Pirelli r. n.c.	2440	2480
Saes	3470	3470
Saes r.	1680	1680
Sarfi	7500	7500
Schiapparelli	1215	1230
Sini	4100	4100
Sini r.	1620	1620
Sini r.	1150	1150
Sogaf	5000	5000
Siet	4550	4770
Siet risp.	3610	3780

Titoli	03-10	02-10
METALLURGICI		
Pininfarina r.	13200	13150
Sasib	5600	5580
Sasib p.	5250	5580
Sasib r. n.c.	3900	3340
Westinghouse	33000	32000
METALLURGICI		
Dalmine	334	395
Technocomp	1440	1420
Technocomp r.	1170	1160
Valco	8350	8350
TELECOM		
Benetton	9950	9900
Cantoni	7150	7200
Cantoni r.	5350	5400
Fisac	10000	10000
Fisac r.	8890	8900
DIVERSI		
Acque Potabili	18000	18800
Ciga	4480	4530
Ciga r. n.c.	2080	2090
Pacchetti	745	755

LE AZIONI A MILANO

Titoli	03/10	02/10	Titoli	03/10	02/10
ALIMENTARI					
Alivar	12850	12150	Bna p.	4830	4750
Bonifiche Ferr.	38000	38000	Bna r. n.c.	1915	1901
Endimav	7400	7500	Bna r. n.c.	n.r.	n.r.
Endimav r. aut.	4225	4300	Banca Toscana	6570	6580
Zagnago	8570	8550	B. Chianina	7530	7540
ASSICURATIVI					
Allianza Ass.	43300	43115	Banco di Roma	5530	5575
Allianza r.	39030	39090	Banco Napoli r.	16440	16450
Avissola	18500	18640	Banco Roma	2250	2270
Austonia	2197	2215	B. Sardegna r.	12980	13150
Milano Ass.	27700	27800	Credito Comm.	4545	4700
Milano Ass. r. n.c.	14000	14100	Cr. Fondiario	—	7125
C. Latina	16560	16595	Credito Italiano	2820	2850
C. Latina r. n.c.	8500	8550	Credito Int. r. n.c.	1850	1890
Falia	14900	14900	Credito Lombardo	3715	3765
Fir	1890	1900	Cred. Varesino	6515	6590
Fir r.	738	737	Cr. Varesino r. n.c.	2621	2620
Generali	44210	44390	Interbanca	n.r.	n.r.
Italia Assicurazioni	15500	15590	Interbanca p.	65500	67800
L'Abbia	116000	113000	Mediobanca	27900	28000
La Franchia	55600	60010	Nba	4815	4808
La Previdente	24010	24480	Nba r. n.c.	1850	1850
Lloyd Adriatico	18500	18900	CARTARI - EDITORIALI		
Lloyd Adriatico r.	10450	10650	Binda	1540	1550
Ras	28530	28770	Burgo	19950	19600
Ras r. n.c.	13261	13300	Burgo p.	13700	13600
Ras r. n.c. t.1.89	13100	13350	Burgo r.	19900	19800
Sai	19960	19950	Carlini Ascoli	3220	3220
Sai r.	8280	8300	Ed. Einaudi	25050	25050
Toro	23350	23300	Fabbri p.	3768	3780
Toro p.	13500	13600	Mondadori	34800	34900
Toro r.	9800	9990	Mondadori p.	28940	29030
Un. Subalpina Ass.	27800	28350	Mondadori r. n.c.	19000	19100
Unipol p.	18000	18000	Polygrafici Ed.	6900	5940
Victoria Ass.	23200	23900	CERAMICI - CERAMICHE		
BANCARI					
B. Agr. Milanese	16700	16300	Calp	4415	4415
Banca Catt. Veneto	8400	8840	C. Augusta	5050	5110
Banca C. V. r. n.c.	4365	4405	C. Barletta	8680	8780
Banca Com. Ital.	5280	5295	C. Morone	4917	4920
Banca C. Ital. r. n.c.	3430	3490	C. Melone r. nc	3000	3010
B. Manzuoli	1490	1501	C. Seditone	6700	6810
B. Meridionale	12815	12810	C. Siciliana	9140	9140
Bna	11100	10800	Coment	3550	3550
BANCARI					
Bna p.	4830	4750	Italcementi	124500	128300
Bna r. n.c.	1915	1901	Italcementi r. n.c.	58650	58500
Bna r. n.c.	n.r.	n.r.	Italcementi 2% warr.	55	55
Banca Toscana	6570	6580	Unicem	26800	27050
B. Chianina	7530	7540	Unicem r. n.c.	14280	14370
Banco di Roma	5530	5575			
Banco Napoli r.	16440	16450			
Banco Roma	2250	2270			
B. Sardegna r.	12980	13150			
Credito Comm.	4545	4700			
Cr. Fondiario	—	7125			
Montedison	2285	2285			
Credito Int. r. n.c.	1850	1890			
Credito Lombardo	3715	3765			
Cred. Varesino	6515	6590			
Cr. Varesino r. n.c.	2621	2620			
Interbanca	n.r.	n.r.			
Interbanca p.	65500	67800			
Mediobanca	27900	28000			
Nba	4815	4808			
Nba r. n.c.	1850	1850			